



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN
SÜDTIROL

Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Bolzano

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2016 - 31/12/2016
Versione	2016.0
Stato - Nodo attuale	Pronto per l'invio - Bolzano
Riferimento nazionale	Terzo CDS 2014-2020
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	27/06/2017

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP002
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Bolzano
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	3.0
Numero della decisione:	C(2016)5254
Data della decisione	08/08/2016
Autorità di gestione	Dipartimento Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	10
1.a) Dati finanziari	10
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	10
1.b1) Tabella generale.....	10
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	15
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	41
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	45
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	46
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	46
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	46
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	46
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	50
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	51
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	51
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	52
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	54
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	54
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	62
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	64
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	64
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	64
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	64
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)	64
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE	68
5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali	68
5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili	69

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	83
5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	84
5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"	87
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	92
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	93
7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?.....	93
7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	93
7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	93
7.a3) Metodi applicati	93
7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	93
7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	94
7.a6) Risposta alla domanda di valutazione.....	94
7.a7) Conclusioni e raccomandazioni	94
7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?.....	95
7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	96
7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	96
7.b3) Metodi applicati	96
7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	97
7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	97
7.b6) Risposta alla domanda di valutazione.....	97
7.b7) Conclusioni e raccomandazioni	98
7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?	98
7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	99
7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	99
7.c3) Metodi applicati	99
7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	100
7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	100
7.c6) Risposta alla domanda di valutazione.....	100
7.c7) Conclusioni e raccomandazioni	101

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?	101
7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	102
7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	102
7.d3) Metodi applicati	103
7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	106
7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	109
7.d6) Risposta alla domanda di valutazione	109
7.d7) Conclusioni e raccomandazioni	112
7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?	114
7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	115
7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	115
7.e3) Metodi applicati	115
7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	118
7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	118
7.e6) Risposta alla domanda di valutazione	118
7.e7) Conclusioni e raccomandazioni	120
7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?	121
7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	122
7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	122
7.f3) Metodi applicati	122
7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	123
7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	124
7.f6) Risposta alla domanda di valutazione	124
7.f7) Conclusioni e raccomandazioni	126
7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?	126
7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?	126
7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	127

7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	128
7.h3) Metodi applicati	129
7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	132
7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	134
7.h6) Risposta alla domanda di valutazione	134
7.h7) Conclusioni e raccomandazioni	136
7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?	138
7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	139
7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	139
7.i3) Metodi applicati	140
7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	142
7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	143
7.i6) Risposta alla domanda di valutazione	143
7.i7) Conclusioni e raccomandazioni	144
7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?	146
7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	147
7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	148
7.j3) Metodi applicati	148
7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	150
7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	151
7.j6) Risposta alla domanda di valutazione	151
7.j7) Conclusioni e raccomandazioni	152
7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?	153
7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	154
7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	154
7.k3) Metodi applicati	154
7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	154
7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	155
7.k6) Risposta alla domanda di valutazione	155
7.k7) Conclusioni e raccomandazioni	155
7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?	156

7.11) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	157
7.12) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	157
7.13) Metodi applicati	157
7.14) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	158
7.15) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	158
7.16) Risposta alla domanda di valutazione	158
7.17) Conclusioni e raccomandazioni	159
7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?	159
7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	160
7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	160
7.m3) Metodi applicati	160
7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	161
7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	161
7.m6) Risposta alla domanda di valutazione	161
7.m7) Conclusioni e raccomandazioni	162
7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?	163
7.n1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	164
7.n2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	164
7.n3) Metodi applicati	165
7.n4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	167
7.n5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	168
7.n6) Risposta alla domanda di valutazione	169
7.n7) Conclusioni e raccomandazioni	170
7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?	172
7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	173
7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	173
7.o3) Metodi applicati	174
7.o4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	176
7.o5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	177
7.o6) Risposta alla domanda di valutazione	178
7.o7) Conclusioni e raccomandazioni	178

7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?	179
7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	180
7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	180
7.p3) Metodi applicati	180
7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	181
7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	182
7.p6) Risposta alla domanda di valutazione.....	182
7.p7) Conclusioni e raccomandazioni.....	182
7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?	182
7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	183
7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	183
7.q3) Metodi applicati	183
7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	184
7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	185
7.q6) Risposta alla domanda di valutazione.....	185
7.q7) Conclusioni e raccomandazioni.....	186
7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?	187
7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	188
7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	188
7.r3) Metodi applicati.....	188
7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	189
7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	189
7.r6) Risposta alla domanda di valutazione	189
7.r7) Conclusioni e raccomandazioni.....	190
7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?	190
7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale.....	191
7.s2) Metodi applicati	191
7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici	191
7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	192
7.s5) Risposta alla domanda di valutazione	192
7.s6) Conclusioni e raccomandazioni	192

7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?.....	192
7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN).....	193
7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	193
7.t3) Metodi applicati.....	193
7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	194
7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	195
7.t6) Risposta alla domanda di valutazione	195
7.t7) Conclusioni e raccomandazioni.....	195
7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?	195
7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	196
7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	196
7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	196
7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	196
7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	196
7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	196
7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	196
7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	197
7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	197
7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	197
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	198
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	198
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	199
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma	201
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	204

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)	205
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	206
Annex II	207
Annex III	215
Documenti	218

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016					0,87
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					6,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016					1.330,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2016	0,03	4,86			0,62
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	55.515,00	22,21			250.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.635.705,00	91,77	835.585,00	7,96	10.500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	991.310,75	24,78			4.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	10.682.530,75	72,42	835.585,00	5,66	14.750.000,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2016	1,79	30,21	1,97	33,24	5,93
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	19.544.500,00	75,99	7.109.800,00	27,64	25.720.896,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	19.544.500,00	75,99	7.109.800,00	27,64	25.720.896,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2016					0,00
		2014-2015					
Costi totali degli investimenti della misura 4 (€)		2014-2016			6.499.400,00	4,78	135.945.983,29
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	122.133,00	22,21			550.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.807.520,00	22,96	1.449.820,00	4,26	34.006.522,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.800.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.929.653,00	21,81	1.449.820,00	3,99	36.356.522,00

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016					0,19
		2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2016					0,19
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016			14,13	63,23	22,35
		2014-2015			14,62	65,43	
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016			9,50	73,12	12,99
		2014-2015			4,10	31,56	
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2016			15,44	58,03	26,61
		2014-2015			18,54	69,68	
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	22.206,00	7,40			300.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	391.000,00	11,17	0,00	0,00	3.500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	125.690,00	0,76			16.600.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	30.056.891,52	48,87	17.089.977,79	27,79	61.500.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.996.138,10	66,62	3.798.100,86	42,20	9.000.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	33.428.676,39	28,57	32.408.941,26	27,70	117.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	70.020.602,01	33,68	53.297.019,91	25,64	207.900.000,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					300.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					300.000,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2016			8,01	58,83	13,62
		2014-2015			14,62	107,38	
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.294.309,46	37,89	4.879.523,47	25,35	19.250.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.294.309,46	37,89	4.879.523,47	25,35	19.250.000,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2016			3,15	58,92	5,35
		2014-2015			5,74	107,36	
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	17.460,00	1,25			1.400.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.303.571,68	37,94	4.885.029,24	25,38	19.250.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.321.031,68	35,45	4.885.029,24	23,66	20.650.000,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2016					50,00
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2016					0,19
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2016			33,23	189,97	17,49
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	179.500,00	5,13			3.500.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	47.091,41	0,23			20.298.858,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	226.591,41	0,95			23.798.858,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2016					2,43
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.000.000,00	6,54			15.279.104,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.000.000,00	6,54			15.279.104,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

1. Principali informazioni sull'attuazione del programma e sulle sue priorità:

a) Dati finanziari:

Stato di avanzamento del PSR – importi liquidati al 31 dicembre 2016:

1. Le prime, effettive spese relative al PSR 2014-2020 sono state effettuate solamente nel corso del quarto trimestre del 2015 (Q4). Le spese si riferiscono alle misure 10 (agro-clima-ambiente) e 11 (biologico). Si tratta di pagamenti effettuati in transizione di premi a superficie relativi alla campagna 2014, che fa riferimento alle condizioni di ammissibilità, agli impegni ed ai premi del PSR 2007-2013 ma che è stata finanziata in transizione attraverso i fondi del nuovo PSR (Regolamento (UE) n. 1310/2013).
2. Nel corso del 2016 sono finiti i pagamenti in transizione per la misura 10 e 11 e sono iniziati i pagamenti in transizione per le sottomisure 4.1, 4.2 e 6.1.
3. Nel corso del 2016 sono iniziati i pagamenti per le nuove misure 4.2, 6.1, 10, 11 e 13.

Importi liquidati al netto delle entrate al 31 dicembre 2016:

Gli importi liquidati al netto delle entrate sono riassunti nella seguente tabella 1.

Per la misura 4.1, sostegno a investimenti nelle aziende agricole la spesa pubblica liquidata al 31 dicembre 2016 al netto delle entrate ammonta a 0,835 milioni di €.

Per la misura 4.2, sostegno a investimenti a favore della trasformazione, la spesa pubblica liquidata al 31 dicembre 2016 al netto delle entrate ammonta a 1,449 milioni di €.

Per la misura 6.1, giovani agricoltori, la spesa pubblica liquidata al 31 dicembre 2016 al netto delle entrate ammonta a 7,109 milioni di €.

Per la misura 10, pagamenti agro ambientali la spesa pubblica liquidata al 31 dicembre 2016 al netto delle entrate ammonta a 11,690 milioni di €.

Per la misura 11, agricoltura biologica la spesa pubblica liquidata al 31 dicembre 2016 al netto delle entrate ammonta a 1,773 milioni di €.

Per la misura 13, pagamento compensativo per le zone montane la spesa pubblica liquidata al 31 dicembre 2016 al netto delle entrate ammonta a 32,408 milioni di €.

Complessivamente la spesa pubblica liquidata al 31 dicembre 2016 al netto delle entrate ammonta a 55,267 milioni di €.

Tasso di realizzazione del PSR al 31 dicembre 2016:

Facendo una verifica con la spesa pubblica complessivamente a disposizione il tasso di realizzazione del

PSR è quello rappresentato nella tabella 2.

Al 31 dicembre 2016 la spesa complessiva realizzata nell'ambito del PSR 2014-2020 ammonta a 72,456 milioni di €.

Il tasso di realizzazione del Programma ammonta al 19,78% del totale della spesa pubblica complessiva 2014-2020 prevista per il Programma.

I dettagli delle spese sostenute in base alle dichiarazioni di spesa, nella quale dichiarazione sono presentati i dettagli della spesa effettuata per misura e per focus area sono descritti nell'allegato al presente Rapporto, a cui si rimanda.

Andamento del Programma nel 2016 – Riassunto dello stato d'avanzamento per FA

Misure del PSR attivate e domande pervenute:

Alla data del 31 marzo 2016 lo stato di attuazione delle diverse misure del Programma a livello di Focus Area è il seguente:

P2 - 2A migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività - Indicatori di output previsti per il 2014-2020;

- **Sottomisura 1:**

L'apertura della raccolta delle prime domande relative al settore Formazione professionale agricola, forestale, economia domestica è avvenuta nel secondo semestre del 2016 e sono state raccolte 4 domande e all'inizio del 2017 una domanda per un importo complessivo di 250.957,70 Euro di spesa richiesta. Il bando n. 1 si è concluso a febbraio 2017.

Come previsione sul numero delle domande di aiuto è in corso l'apertura del bando n. 2 previsto in primavera 2017 e il bando n. 3 in autunno 2017. Si stima che perverranno da 3-5 domande di aiuto per un importo richiesto a contributo di ca. € 300.000,00 - € 500.000,00. Quindi nel 2017 si prevede di impegnare ca. il 56% - 78% del budget di misura che sarà rendicontato entro un periodo massimo di 36 mesi (2019/2020). Con 1-2 bandi nel 2018 per domande di aiuto con una decorrenza fino a 36 mesi si stima di poter rendicontare tutto il budget di misura entro il 2022.

Come criticità vengono segnalate sia la mancanza del workflow completo sul SIAN con la possibilità di inserimento delle domande di aiuto da parte dell'ufficio responsabile di misura e delle difficoltà nella definizione congiunta con l'Organismo pagatore provinciale delle procedure di controllo e relative check-list da adottare dall'ufficio delegato con convenzione del 18.11.2015.

- Sottomisura 4.1:

Nel corso del 2016 sono state raccolte ulteriori domande: finora sono state selezionate 31 domande e approvate con decreto 24 domande per un contributo complessivo di 7.257.265,00 €. È già completamente esaurito il budget messo a disposizione per la prima fase della programmazione (60% delle risorse complessive della misura).

In generale si considera l'andamento della misura soddisfacente in particolare per quanto riguarda l'utilizzo del budget messo a disposizione e come secondo aspetto positivo l'alto numero di richiedenti. Come stima sui tempi di pagamento è cominciata a dicembre 2015 la liquidazione delle domande in trascinamento e si inizia con i primi pagamenti della sottomisura 4.1 nuova da marzo 2017. Certe difficoltà sono invece da segnalare per quanto riguarda l'utilizzo del sistema SIAN e gli adattamenti legati al sistema di protocollazione E-procs e all'archiviazione elettronica.

- Sottomisura 8.6:

Nel corso del 2015 la misura non è stata attivata. Nel corso del 2016 sono state raccolte le prime domande: finora sono state raccolte 242 domande. Delle 242 raccolte 28 domande erano microimprese e 214 domande da parte di proprietari boschivi. Delle 28 microimprese 20 hanno acquistato hanno effettuato l'investimento e dei 214 richiedenti proprietari boschivi 177 hanno effettuato l'investimento. Il volume d'investimento complessivo ammissibile è di 2.703.198,63 Euro e il contributo pubblico ammonta a 1.080.879,32 €.

P2 – 2B favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale - Indicatori di output previsti per il 2014-2020;

- Sottomisura 6.1:

Nel corso del 2015 la misura è già stata attivata con le prime domande pervenute. Nel corso del 2016 sono state raccolte 204 domande per un importo richiesto di 4.663.500 milioni di Euro, di cui 200 sono state selezionate e una domanda è stata ritirata.

P3 – 3A migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali - Indicatori di output previsti per il 2014-2020;

- Sottomisura 4.2:

Nel corso del 2016 per la misura 4.2 sono state raccolte ulteriori domande: fino al 31 marzo 2017 sono state raccolte e selezionate 14 domande e 6 approvate con decreto per un importo di 19,23 milioni di spesa ammessa.

L'andamento della sottomisura 4.2 apparentemente potrebbe sembrare poco soddisfacente. In realtà alcuni aspetti legati alla sottomisura vanno sottolineati per permetterne una valutazione corretta. Innanzitutto l'aspetto fondamentale è costituito dalla massiccia adesione dei potenziali beneficiari finali agli aiuti previsti dal PSR. Finora (23 maggio 2017) le domande pervenute sono complessivamente 17, per un costo totale di circa 79 milioni di € e un contributo pubblico corrispondente di 23,4 milioni di €, pari al 69% della dotazione finanziaria complessiva della sottomisura per l'intero periodo di programmazione. Considerando il periodo di piena applicazione della sottomisura, a partire dal terzo trimestre del 2015, il dato è molto confortante ed addirittura superiore alle aspettative. Talmente superiore alle previsioni che l'Amministrazione provinciale ha richiesto una modifica del PSR per aggiungere aiuti top up per la 4.2 al fine di coprire le richieste stimate da qui a fine 2020.

L'aspetto apparentemente incongruente con questo tipo di avanzamento è nell'ammontare della spesa finora sostenuta. Emerge con evidenza una grande differenza tra approvazioni e liquidazioni. Ciò è da imputare essenzialmente alla tipologia degli investimenti che vengono finanziati con il PSR: grandi impianti industriali che richiedono lunghi tempi di costruzione e di montaggio, con durata che di norma è di due anni. Allo stato attuale a fine 2016 i cantieri in corso di realizzazione non hanno ancora terminato i lavori e da qui emerge il motivo del livello di spesa rendicontata ancora insufficiente. Va peraltro scritto che a partire dal 2017 si potrà finalmente procedere con le liquidazioni finali di molti dei progetti già approvati, dando una consistente accelerazione al tasso di spesa pubblica liquidata.

Un criticità da segnalare riguarda la certificazione antimafia da richiedere obbligatoriamente sopra certe soglie di contributo. Anche se si è passati al sistema di portale informativo i tempi di attesa per l'ottenimento della documentazione antimafia sono totalmente insoddisfacenti e rallentano in maniera pesante le procedure di concessione e liquidazione dei contributi. L'informatizzazione deve garantire tempi di risposta migliori al fine di un'alleggerimento della procedura e di una maggiore garanzia per il beneficiario.

- Sottomisura 16.1:

Nel corso del 2015 la misura non è stata attivata. Nel corso del 2016 sono state raccolte e selezionate 3 domande.

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura - Agricoltura - Indicatori di output previsti per il 2014-2020

- Sottomisura 1:

Nel corso del 2015 la misura non è stata attivata. Nel corso del 2016 sono pervenute le prime domande di aiuto relative alla formazione forestale: finora sono state raccolte 3 domande per un importo di 199.854,00 Euro di spesa richiesta.

- Sottomisura 4.4:

Nel corso del 2015 la misura non é stata attivata. Nel corso del 2016 sono state raccolte e selezionate 15 domande per un importo di 391.000 Euro di costi ammessi.

- Sottomisura 8.3:

Nel corso del 2015 la misura non é stata attivata. Nel corso del 2016 sono state raccolte le prime domande: complessivamente sono state selezionate 18 domande, di cui 6 domande a maggio e 12 domande a settembre. L'importo del contributo approvato ammonta a 633.500,00 Euro. Non sono state raccolte domande della misura 8.3 B) - Azioni selvicolturali dei proprietari boschivi.

- Sottomisura 10.1:

Nel corso del 2016 é partita la raccolta delle domande relative alla seconda campagna ai sensi della sottomisura 10.1 del nuovo Programma. Il dettaglio delle domande pervenute per intervento é il seguente:

- Sottointervento 10.1.1.: le domande pervenute sono complessivamente 6.248. La superficie richiesta a premio ammonta a 40.504 ettari.
- Sottointervento 10.1.2.: le domande pervenute sono complessivamente 1.297. I capi richiesti a premio ammontano complessivamente a 13.301.
- Sottointervento 10.1.3.: le domande pervenute sono complessivamente 1.145. La superficie richiesta a premio ammonta a 66.687 ettari.
- Sottointervento 10.1.4.: le domande pervenute sono complessivamente 2.882. La superficie richiesta a premio ammonta a 5.236 ettari.

Complessivamente per la sottomisura 10.1. la superficie richiesta a premio per la campagna 2016 ammonta a 112.429,51 ettari.

- Sottomisure 11.1 e 11.2:

Nel corso del 2016 é partita la raccolta delle domande relative alla seconda campagna ai sensi delle sottomisure 11.1 e 11.2 del nuovo Programma. Il dettaglio delle domande pervenute per intervento é il seguente:

- Sottointervento 11.1.: le domande pervenute sono complessivamente 40. La superficie richiesta a premio ammonta a 738 ettari.
- Sottointervento 11.2.: le domande pervenute sono complessivamente 655. La superficie richiesta a premio ammonta a 3.912 ettari.

Complessivamente per le sottomisure 11.1. e 11.2 la superficie richiesta a premio per la campagna 2016 ammonta a 4.650 ettari.

- Sottomisura 13.1:

Nel corso del 2016 é partita la raccolta delle domande relative alla seconda campagna ai sensi della sottomisura 13.1 del nuovo Programma. Il dettaglio delle domande pervenute per intervento nella campagna 2016 é il seguente:

- Sottointervento 13.1.: le domande pervenute sono complessivamente 8.763. La superficie di domanda ammonta a 61.933 ettari.

5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura:

- Sottomisura 10.1:

I seguente due interventi incidono finanziariamente vicino alla P4 anche sulla FA 5D.

- Sottointervento 10.1.1.: le domande pervenute sono complessivamente 6.248. La superficie richiesta a premio ammonta a 40.504 ettari.
- Sottointervento 10.1.3.: le domande pervenute sono complessivamente 1.145. La superficie richiesta a premio ammonta a 66.687 ettari.

5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale:

- Sottomisura 8.5

Nel corso del 2015 la misura non é stata attivata. Nel corso del 2016 sono state raccolte le prime domande: finora sono state raccolte e selezionate 13 domande, di cui 4 nella sessione di maggio e 9 nella sessione di settembre con un importo complessivo di 360.500,00 Euro.

- Sottomisura 10.1:

I seguente due interventi incidono finanziariamente vicino alla P4 anche sulla FA 5D.

- Sottointervento 10.1.1.: le domande pervenute sono complessivamente 6.248. La superficie richiesta a premio ammonta a 40.504 ettari.
- Sottointervento 10.1.3.: le domande pervenute sono complessivamente 1.145. La superficie richiesta a premio ammonta a 66.687 ettari.

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

FA 6B stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

- Sottomisura 7.5

Nel corso del 2015 la misura non é stata attivata. Nel corso del 2016 sono state raccolte 17 domande con un importo complessivo ammesso di 292.050,00 €, di cui 9 nella sessione di maggio e 8 nella sessione autunnale.

- Sottomisura 7.6

A fine marzo 2017 la misura non é stata ancora attivata e molto probabilmente non sarà più attivata.

- Misura 19:

Sottomisura 19.1:

Le domande pervenute sono complessivamente 10, alla data del 4 aprile 2017 6 domande erano state approvate con decreto.

Sottomisura 19.2:

Le domande pervenute e selezionate sono complessivamente 6 e si riferiscono ai 6 territori Leader ed ai relativi GAL che si sono candidati. La prima vera domanda di aiuto è stata presentata all'inizio aprile 2017 e si riferisce alla sottomisura 7.2.

Di seguito si riporta la situazione dei bandi a livello di ogni singolo GAL:

GAL Wipptal 2020

- primo bando aperto dal 15/02/2017 fino il 15/03/2017 per le sottomisure 7.1,7.2, 7.5;l'importo del primo bando è di 840.00,00 €; è previsto un ulteriore bando nell' anno 2017;
- selezione progetti: la selezione avviene entro 30 giorni dopo la chiusura del bando;

Altre attività intraprese dal GAL:

- preparazione dei documenti relativi ai bandi delle singole sottomisure in collaborazione con gli altri GAL della Provincia Autonoma di Bolzano Incontro di lavoro del gruppo operativo all'interno del GAL e preparazione/discussione dei prossimi passi;
- organizzazione e svolgimento di vari incontri informativi con comuni ed altri interessati e possibili titolari di progetti; elaborazione della struttura e dei contenuti del sito internet del GAL e richiesta per la domain www.wipptal2020.eu ed l'indirizzo PEC wipptal2020@pec.it e mail info@wipptal2020.eu
- informazione dei membri del GAL in merito allo stato attuale ed in riferimento ai prossimi passi. Varie attività amministrative e preparatorie.

GAL Eisacktaler Dolomiten

- Bandi in fase di preparazione: decisione del GAL relativa al primo bando prevista nella seduta del

21.02.2017. Per questo motivo i seguenti dati non possono essere altro che delle prime stime. È prevista una prima apertura di un bando sulle sottomisure 7.1, 7.2, 7.4, 7.5 dal 01.03.2017 al 31.03.2017 con i seguenti importi a bando (complessivamente 1.090.000 Euro):

- 7.1 – 50.000€
- 7.2 – 200.000€
- 7.4 – 540.000€
- 7.5 – 300.000€
- È previsto almeno un ulteriore bando nella seconda metà del 2017, ma i dettagli sono ancora da definire.

GAL Grenzland

Nella riunione del GAL dd. 19/01/17 sono state adottate le seguenti decisioni:

- 1) di aprire il primo bando relativo a tutte le sottomisure 19.2 contenute nel PSL a partire dal 01 marzo 2017, con scadenza il 28 aprile 2017;
- 2) di mettere a bando il 50% delle risorse previste nell'ambito delle singole sottomisure del PSL e cioè:
- Importo complessivo che verrà messo a bando: 1.440.599,95 €

Sottomisura:

- 4.2: 113.924,95€;
- 6.4: 91.875,00 €;
- 7.1: 73.500,00 €;
- 7.2: 396.900,00 €;
- 7.4: 147.000,00;
- 7.5: 352.800,00 €;
- 16.2: 88.200,00 €;
- 16.3: 88.200,00 €;
- 16.4: 88.200,00 €;
- La selezione dei primi progetti, sempre qualora vengano presentati entro la data di scadenza appena indicata, dovrà avvenire entro il 27/06/17 (massimo 60 gg. a partire dal 28/04/17).

Attività di informazione e sensibilizzazione

- Vari incontri e riunioni aperte al pubblico per informare sulle potenzialità del PSL 2014-2020
- Realizzazione di un depliant informativo distribuito tramite le Comunità Comprensoriali e i 12 Comuni coinvolti nel Piano;
- Visita di studio di componenti del GAL nella regione dell'Allgäu (Germania) per conoscere iniziative e progetti ivi realizzati
- Lavori per la preparazione dei bandi/progetti:
- Preparazione bandi delle singole sottomisure in collaborazione con gli altri GAL dell'Alto Adige
- Organizzazione e partecipazione a diverse riunioni dei gruppi di lavoro tematici
- Workshop comune di tutti i gruppi di lavoro tematici della sottoarea Val d'Ultimo - Alta Val di Non per individuare le priorità di lavoro e di progettazione
- Attività di rete
- Partecipazione all'incontro dei GAL dell'arco alpino con la Rete Rurale nazionale

- Partecipazione alla conferenza LEADER realizzata dalla rete dei GAL in Austria
- Numerosi incontri con interessati al programma leader per dare informazione. Come previsto dal PSL preparazione per la presa in carica del management anche per il programma Interreg CLLD.

GAL Pustertal

- il consiglio d'amministrazione del GAL non ha ancora deciso sugli importi e i bandi da pubblicare per l'anno 2017. Appena il sito internet del GAL è attivo si pensa di partire con un bando;
- la selezione dei progetti è prevista per la fine di maggio 2017;
- Attività di informazione e sensibilizzazione: numerosi incontri con interessati al programma Leader per dare informazione. Come previsto dal PSL preparazione per la presa in carica del management anche per il programma Interreg CLLD.

GAL Sarntal

- bando deliberato dal GAL il 9.01.2017 e pubblicazione del bando il 16.01.2017.
- apertura sportello dal 30.01.2017 al 28.02.2017 con il 50% degli importi disponibili per sottomisura:
 - 4.2 – 46.864,49 €
 - 6.4 – 50.000,00 €
 - 7.4 – 150.000,00 €
 - 7.5 – 500.000,00 €
 - 7.6 – 300.000,00 €
 - 16.2 – 100.000,00 €
 - 16.3 – 200.000,00 €
 - 16.4 – 80.000,00 €
 - Totale 1.426.864,49 €
- prossime aperture previste per aprile, giugno, settembre 2017 per il residuo degli importi per sottomisura.
- la selezione dei progetti sarà fatta entro 30 giorni dopo la chiusura dello sportello e cioè dal 01.03.2017 al 31.03.2017.

Attività di informazione e sensibilizzazione

- organizzazione dei gruppi di progetto sul territorio Leader;
- incontri di informazione sui contenuti delle sottomisure;
- incontri con i gruppi di progetto: dall'idea alla progettazione, procedure e metodi;
- incontri con i comuni, futuri beneficiari, regolamenti;
- riunioni GAL e direttivo (vedi protocolli GAL);
- preparazione dei documenti;
- pubblicazione dei documenti;
- pubblicazione del bando in tutti i comuni, settori, associazioni ecc., su giornali quotidiani e locali nei comuni;
- preparazione dei contenuti del sito.

GAL Vinschgau

- è previsto un bando per ogni misura con scadenza fine giugno 2017 – 1/3 del budget per ogni singola misura;
- la selezione dei progetti avviene entro 30 giorni dal termine per la presentazione dei progetti;
- presentazione della strategia nei comuni della Alta Val Venosta il 24/01/2017.

Sottomisura 19.3

Al momento non sono pervenute domande.

Sottomisura 19.4

Nel corso del 2016 sono pervenute domande complessivamente 8 domande.

FA 6C promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

- Sottomisura 7.3:

Nel corso del 2015 la misura non è stata attivata. Nel corso del 2016 sono state raccolte le prime domande: finora sono state raccolte 48 domande e complessivamente sono state selezionate 16 domande per un importo di 14.714.556,39 di Euro e approvate con decreto 9 domande per un importo di 8.870.320,00 di Euro. Il budget residuo e ancora non coperto di domande selezionate ammonta a 564.547,61 di Euro e la misura ha praticamente esaurito il budget messo a disposizione già con i primi due periodi di selezione.

Nel corso del 2017 sono state avviate le procedure di gara per l'assegnazione dei lavori; diversi progetti approvati partiranno con i lavori nel corso dell'estate 2017. Alcuni dei progetti dovrebbero completare i lavori a metà del prossimo anno, dando la possibilità teorica all'AdG di procedere con la liquidazione degli aiuti per progetti terminati entro la fine del 2018.

Nessuna Focua Area attribuita:

- Misura 20:

Al momento sono pervenute 4 domande di aiuto sulla misura dell'assistenza tecnica.

b) Indicatori comuni e specifici per programma e valori obiettivo quantificati:

Indicatori di prodotto (output) realizzati per misura e per aspetto specifico:

Si riportano in sintesi, per le misure per le quali si è provveduto ad effettuare liquidazioni, l'avanzamento in termini di raggiungimento degli indicatori di output.

P2 - 2A migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività - Indicatori di output previsti per il 2014-2020;

Per la sottomisura 4.1 sono stati effettuati i primi 6 pagamenti in transizione per una spesa pubblica di € 0,835 milioni, pari ad un volume d'investimento di 2,097 milioni di Euro per un numero complessivo di 6 operazioni sovvenzionate.

P2 – 2B favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale - Indicatori di output previsti per il 2014-2020;

Sulla sottomisura 6.1 sono stati effettuati i pagamenti delle domande in transizione e i primi pagamenti inerenti al periodo di programmazione 14 -20 per un importo complessivo di 7,109 milioni di Euro. Con tale importo 398 aziende hanno beneficiato di un aiuto e il volume d'investimenti è pari all'importo erogato come aiuto alle imprese per l'insediamento.

P3 – 3A migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali - Indicatori di output previsti per il 2014-2020;

Sulla sottomisura 4.2 è stato liquidato il saldo finale di un progetto in transizione e l'anticipo per una domanda nuova del settore latte. È stato erogato un contributo complessivo pari a 1,44 milioni di Euro con un volume d'investimento corrispondente di 5,5 milioni di Euro. Due richiedenti hanno finora potuto beneficiare dell'aiuto comunitario.

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura - Agricoltura - Indicatori di output previsti per il 2014-2020:

Misura 10:

Rimandando ai dati di dettaglio che sono riportati nel capitolo 11, parte B, per quanto riguarda gli indicatori di output relativa alla priorità 4, va sottolineato (le stesse considerazioni valgono comunque per tutti i successivi indicatori) come il dato di superficie e di spesa pubblica si riferisce alle nuove domande per impegni relativi al periodo di programmazione 2014 - 2020 del nuovo PSR.

Trattandosi per tutti gli agricoltori del primo anno di impegno ai sensi della misura 10 del PSR 14-20 la superficie complessiva è quella riferita ai primi pagamenti effettuati per le nuove misure, che hanno impegni e condizioni più restrittive di quelle precedenti in particolare per il vincolo legato al carico di bestiame massimo. Il tasso di esecuzione finanziaria si assesta sul 30% della spesa prevista ed è quindi in linea con la programmazione per i sette anni di programmazione.

Misura 11:

Valgono le medesime considerazioni fatte per la misura 10: si tratta per tutti gli agricoltori del primo anno di impegno ai sensi della misura 10 del PSR 14-20 la superficie complessiva è quella relativa ai primi pagamenti effettuati per le nuove misure.

Il 43,63% della spesa pubblica prevista comunque indica chiaramente che rispetto al passato il biologico avrà una partecipazione degli agricoltori maggiore e la disponibilità finanziaria della misura 11 non sarà crediamo sufficiente a coprire tutto il quinquennio di impegno.

Si è deciso di lasciare invariato il premio per ettaro e di ricercare ulteriori fondi pubblici nell'ambito del Programma spostando 2 milioni di Euro dall'assistenza tecnica tramite una modifica finanziaria del programma da presentare nel corso dell'anno 2017 e in alternativa, se dovesse ancora essere necessario, di creare una dotazione di fondi provinciali top-up per coprire tutte le esigenze. Ovviamente questo interesse per il biologico non può che essere giudicato in maniera molto positiva. Probabilmente, sulla base dei dati storici, il dato finanziario di previsione è stato sottostimato.

Per la superficie si è raggiunto circa il 70% delle previsioni, segno che la stima del dato di output ha tenuto conto di un dato in crescita come partecipazione alla misura, che potrebbe a fine programmazione avvicinarsi al target prefissato. Si rimanda ai dati di dettaglio che sono riportati nel capitolo 11.

Misura 13:

Rimandando ai dati di dettaglio che sono riportati nel capitolo 11, parte B, per quanto riguarda gli indicatori di output relativa alla priorità 4, va sottolineato (le stesse considerazioni valgono comunque per tutti i successivi indicatori) come il dato di superficie e di spesa pubblica si riferisce alle nuove domande relative al periodo di programmazione 2014 - 2020 del nuovo PSR.

Trattandosi per tutti gli agricoltori del primo anno di impegno ai sensi della misura 10 del PSR 14-20 la superficie complessiva è quella riferita ai primi pagamenti effettuati per le nuove misure, che hanno impegni e condizioni più restrittive di quelle precedenti in particolare per il vincolo legato al carico di bestiame massimo.

Rispetto alle previsioni non è stato raggiunto il valore stimato, in quanto non tutte le domande presentate

nella campagna 2015 hanno avuto un pagamento e la superficie minima necessaria per accedere al premio è stata aumentata a 2 ettari. In sintesi, rispetto ai 60.000 ha previsti come target per la misura 13 – priorità 4 è stato raggiunto il valore di 42.023,63 ha in termini di superficie liquidata, raggiungendo un tasso di esecuzione pari al 70% e di 28,57 in termini di esecuzione finanziaria.

5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura - Indicatori di output previsti per il 2014-2020:

Misura 10:

In termini di superficie il valore target è stato raggiunto al 60%: le superfici degli interventi associati alla focus area 5D hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo in maniera analoga a quanto scritto sopra per la misura 10 considerando il fatto che anche in questo caso il dato di superficie e di spesa pubblica si riferisce alle nuove domande relative al periodo di programmazione 2014 - 2020 del nuovo PSR.

La spesa invece è pari al 29%: significa che di questo passo le risorse previste saranno sufficienti per coprire gli anni di impegno. Si rimanda ai dati di dettaglio che sono riportati nel capitolo 11.

5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale - Indicatori di output previsti per il 2014-2020:

Misura 10:

In termini di superficie il valore target è stato raggiunto al 60%: le superfici degli interventi associati alla focus area 5D hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo in maniera analoga a quanto scritto sopra per la misura 10 considerando il fatto che anche in questo caso il dato di superficie e di spesa pubblica si riferisce alle nuove domande relative al periodo di programmazione 2014 - 2020 del nuovo PSR.

La spesa invece è pari al 29%: significa che di questo passo le risorse previste saranno sufficienti per coprire gli anni di impegno. Si rimanda ai dati di dettaglio che sono riportati nel capitolo 11.

Progressi verso gli obiettivi:

Rimandando ai dati di dettaglio che sono riportati nel capitolo 11, si riportano in sintesi, per le misure per le quali si è provveduto ad effettuare liquidazioni, l'avanzamento in termini di raggiungimento degli indicatori di obiettivo:

P2 - 2A migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività - Indicatori di output previsti per il 2014-2020;

Per la sottomisura 4.1 sono stati effettuati i primi 6 pagamenti e rispetto il target di 125 progetti è stato raggiunto un tasso di realizzazione del 5%. Per un quadro più completo va ricordato il numero delle domande selezionate con un tasso del 25% rispetto alla previsione.

P2 – 2B favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale - Indicatori di output previsti per il 2014-2020;

La sottomisura 6.1 ha effettuato con i pagamenti residui della domande in transizione e con i primi pagamenti inerenti al periodo di programmazione 14 -20 con 398 aziende e un tasso di realizzazione pari al 33% e pertanto perfettamente in linea con la previsione.

P3 – 3A migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali - Indicatori di output previsti per il 2014-2020;

Sulla sottomisura 4.2 è stato liquidato il saldo finale di un progetto in transizione e l'anticipo per una domanda nuova del settore latte. Rispetto al target di 20 progetti è stato raggiunto un tasso di esecuzione del 10%, leggermente al di sotto delle previsioni a causa del fatto che si tratta di investimenti grandi e complessi da realizzare nelle strutture agroindustriali del territorio provinciale, che necessitano di più tempo per la realizzazione e rendicontazione.

4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa:

Per questo indicatore di risultato il dato in termini di percentuale di terreno sotto contratto e di superficie oggetto di contratto che sostiene la focus area 4A il dato 2016 vede un tasso di realizzazione del 58% circa. In ogni caso già il 15,5% della SAU provinciale è sotto contratto e questo è certamente un valore significativo ed importante.

Rispetto alle previsioni non è stato raggiunto il valore stimato, in quanto non tutte le domande presentate nella campagna 2015 hanno avuto un pagamento. Inoltre il pagamento dei premi a saldo per l'intervento 10.1.4 – premi per il paesaggio non è stato effettuato nel corso dell'anno solare 2016; la richiesta di

pagamento era stata avanzata ancora a dicembre del 2015, ma i rispettivi premi sono stati accreditati solamente a gennaio del 2017. In aggiunta sono andate in pagamento le superfici nuove applicando i coefficienti e le tare ove previste e la superficie netta ponderata con gli UBA alpeggiate per l'intervento 10.1.3 premi per gli alpeggi. Inoltre per l'intervento 10.1.1 e per la misura 13 la soglia minima di accesso è stata aumentata da un ettaro a due ettari che ha comportato un leggero calo del numero delle domande presentate. In sintesi, rispetto ai 84.500 ha previsti come target per la misura 10 – priorità 4 è stato raggiunto il valore di 48.798,78 ha in termini di superficie liquidata, raggiungendo un tasso di esecuzione pari al 58%, dovuto ai motivi sopra esposti.

4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi:

Valgono in parte le considerazioni fatte per la focus area 4A. Il valore percentuale del 73% circa è legato al fatto che sulla FA 4B incidono sia la misura 10.1.1 colture foraggere e la misura 13, che hanno un ruolo fondamentale per il mantenimento dell'agricoltura di montagna ad indirizzo zootecnico e di conseguenza per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato per la FA 4B.

4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi:

Il tasso di realizzazione è pari al 63% circa e valgono in sostanza le considerazioni fatte per la FA 4A. Sono quasi 34.000 gli ettari che incidono sulla priorità 4 – Focus area 4C in termini di superficie liquidata. Va sottolineato che si tratta di un risultato parziale in quanto non tutte le domande della relativa campagna sono state liquidate.

5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura:

Qui il dato tiene conto che ad intervenire sul risultato per le regole comunitarie è la sola misura 10. Il dato percentuale del 59% si spiega col fatto che le superfici degli interventi associati alla focus area 5D hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo in maniera analoga a quanto scritto sopra per la misura 10 considerando il fatto che anche in questo caso il dato di superficie si riferisce alle nuove domande relative al periodo di programmazione 2014 - 2020 del nuovo PSR. Va valutato con attenzione l'andamento dell'indicatore durante il periodo di programmazione ed effettuata una valutazione più approfondita nel momento in cui ci sono intere campagne concluse e pagate e il numero di richiedenti per intervento si è assestato.

5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale:

Qui il dato tiene conto che ad intervenire sul risultato per le regole comunitarie è la sola misura 10. Il dato percentuale del 59% si spiega con il fatto che le superfici degli interventi associati alla focus area 5D hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo in maniera analoga a quanto scritto sopra per la misura 10 considerando il fatto che anche in questo caso il dato di superficie si riferisce alle nuove domande relative al periodo di programmazione 2014 - 2020 del nuovo PSR. Va valutato con attenzione l'andamento dell'indicatore durante il periodo di programmazione ed effettuata una valutazione più approfondita nel momento in cui ci sono intere campagne concluse e pagate e il numero di richiedenti per intervento si è assestato.

Spese impegnate per misura e per aspetto specifico e monitoraggio delle misure transitorie:

Stima di spesa al 31 dicembre 2018:

Pare importante anticipare, visto il ritardo nella fase di liquidazione degli aiuti finora accumulata, quali sono gli obiettivi finanziari di spesa ragionevolmente stimabili per l'anno 2017+2018.

Pur consapevoli di quanto possa valere una stima di spesa fatta per i prossimi 2 anni, può essere utile analizzare la spesa pubblica totale di spesa che potrebbe essere raggiunta a fine 2018, sia per il PSR nel suo complesso, sia per le singole misure.

Ripetendo ancora che una stima resta sempre tale e che le variabili in gioco includono non soltanto la Pubblica Amministrazione provinciale ma anche i singoli beneficiari degli aiuti delle diverse misure e non solo, la stima di spesa al 2018 dovrebbe portare il PSR a circa 183 milioni di € di spesa pubblica liquidata, pari al 50% del totale pubblico previsto nel periodo di programmazione. Restando a disposizione negli anni 2019 - 2023 ulteriori 5 anni per far fronte a tutte le liquidazioni, la stima può essere giudicata in maniera moderatamente positiva. Si tenga conto che per la stima della spesa relativa agli investimenti si è proceduto con una particolare cautela.

Dal confronto con i primi 4 anni del PSR 2007-2013 emerge come la spesa effettivamente rendicontata in passato sia stata pari al 57%. Tenuto conto che le misure a superficie dovrebbero finalmente procedere già quest'anno con l'auspicata cadenza organizzativa ed amministrativa, dovranno essere gli investimenti a svolgere la fondamentale funzione di completamento organico della spesa realizzata, per salvaguardare innanzitutto gli interessi dei beneficiari, e secondariamente per poter garantire il rispetto della regola N+3 ed il raggiungimento delle milestones correlate alla riserva di performance a fine 2018.

Analizzando la stima per singola misura, emerge come per le misure 6, 10 e 13 la spesa dovrebbe essere pienamente in linea con le previsioni. Per quanto riguarda il budget a disposizione in rapporto alla spesa

realizzata, si dovrà effettuare un'analisi a fine 2017, disponendo di dati più consistenti e stabilizzati, per valutare un eventuale prosecuzione di tali misure con aiuti di stato e/o fondi top up. Da una recente valutazione, basata anche sulle liquidazioni del 2016, esiste la ragionevole convinzione che la dotazione finanziaria prevista per la misura 10 non sia sufficiente per arrivare a conclusione del 2020. Sarà quasi certamente necessario dotare la misura 10 di fondi top up provinciali per permettere almeno il completamento dei 5 anni di impegno senza dover ridurre l'ammontare dei premi per ettaro.

La misura 11, biologico, con l'attuale dotazione finanziaria non potrà certamente coprire il periodo di programmazione fino al 2020. Già a fine 2018 si dovrebbe raggiungere il 100% della dotazione finanziaria prevista. Per questo motivo sarà necessario dotare la misura 11 di fondi top up in grado di completare il periodo di programmazione fino al 2020. È molto importante onorare gli impegni assunti con gli agricoltori e dare rilevanza a pratiche agronomiche come quelle biologiche che sono strategiche sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista delle prospettive di mercato.

Come già in passato, alcune misure (1, 19) soffriranno di un ritardo nella spesa rispetto alle altre misure. Soprattutto per quanto riguarda LEADER, la stima di spesa è stata fatta in difetto proprio a causa della complessità delle procedure previste: tale complessità procedurale potrebbe generare il rischio di un allontanamento e di una riduzione dell'interesse dei potenziali beneficiari verso la misura 19. Anche in questo ambito, una valutazione dell'andamento delle attività locali delegate potrà essere fatta in sede di Comitato di Sorveglianza 2017, chiedendo un dettaglio delle attività in corso direttamente ai responsabili dei GAL.

1. Per le misure a superficie 10, 11 e 13 entro l'anno 2018 si dovrebbe liquidare il saldo della campagna 2016, anticipo e saldo 2017 e anticipo 2018 pari a circa 76 milioni di €.
2. Per le misure 4.1 e 4.2 si potranno liquidare gli aiuti per le prime domande raccolte, pari a circa 11,4 milioni di €.
3. Per i giovani agricoltori (misura 6.1) si ipotizzano pagamenti per le domande nuove pari a circa 10 milioni di Euro.
4. Per le misure 7 (7.3 e 7.5) si stima di effettuare pagamenti per un importo pari a ca. 5,9 milioni di Euro.
5. Per le misure 8 (8.3, 8.5 e 8.6) dovrebbero iniziare i pagamenti nel corso dell'anno 2017 ed arrivare a fine del 2018 ad un importo di ca. 5,2 milioni di Euro.
6. Per le restanti misure 1, 16, 19 e 20 si stima di arrivare ad una spesa pari a 2 milioni di Euro.
7. Complessivamente, la stima delle liquidazioni per gli anni si assesta intorno a 110 milioni di €. L'avanzamento del PSR a fine del 2018 dovrebbe in tal modo raggiungere una spesa di 183 milioni di €, pari a circa il 50% del totale di programma.

Stato di avanzamento del PSR – risorse impegnate al 31 dicembre 2016:

La Provincia Autonoma di Bolzano ha impegnato nel corso del 2014, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1310/2013, risorse pubbliche per l'ammontare descritto nella tabella 4.

Il dettaglio degli impegni finanziari in transizione per misura e per focus area è descritto nella tabella

specifica del capitolo 11, parte A a cui si rimanda.

Tale tabella di dettaglio evidenzia oltre agli impegni complessivi, anche le risorse impegnate nel 2014 in transizione ai sensi del Regolamento 1310/2013.

L'attività amministrativa provinciale in ambito PSR 2014-2020 è iniziata solamente a partire dalla seconda metà del 2015. Quindi i dati di avanzamento al 31 dicembre 2016 vanno valutati in rapporto al periodo utile di attività di circa 18 mesi.

L'impegno in termini percentuali viene raggiunto sulla sottomisura 6.1, che ha impegnato di fatto la metà dei fondi messi a disposizione, seguito dalla misura 11, premi per la coltivazione biologica, che arriva al 44%. Da segnalare inoltre che anche per la misura 11 le risorse disponibili saranno insufficienti rispetto al fabbisogno finanziario.

Anche per la misura 4 – sottomisure 4.1 e 4.2 sono iniziati gli impegni sulle nuove domande e il tasso delle risorse impegnate si assesta al 30%. Quasi certamente la disponibilità per entrambe le misure verrà impegnata prima della scadenza del 2020 e si dovrà far fronte alle richieste con fondi provinciali (top up oppure aiuti di stato).

I premi a superficie della misura 10 e 13 sono intorno al 30% della disponibilità finanziaria, in linea con i sette anni di campagna da coprire, se includiamo anche il primo anno 2014 pagato in transizione.

Sulla base dei dati disponibili, gli importi di spesa pubblica impegnata, sulla base di decreti provinciali di approvazione di domande di aiuto, ammontano a circa 95,7 milioni di €, pari al 26% circa della spesa pubblica prevista.

Su tutte le misure del PSR, tranne la 16 e la 20 (AT), sono stati impegnati progetti/domande. Per i dettagli della misura 16.1 si rimanda alla pagina specifica, sottolineando però qui che gli impegni saranno possibili immediatamente dopo l'approvazione del manuale delle procedure OPPAB/AdG e quindi a breve. Le tre domande già pervenute sono infatti state selezionate e manca solo la determinazione della spesa ammissibile.

È utile analizzare brevemente il dettaglio degli impegni per ciascuna sottomisura e focus area, in modo da differenziare l'avanzamento del Programma in funzione dei diversi settori previsti.

Da evidenziare per la sottomisura 4.1 una percentuale di impegno pari al 69% delle risorse disponibili. Ciò significa un rapido esaurimento delle risorse del PSR in termini di progetti approvati. Esistono poi i tempi tecnici per il completamento dei progetti e la loro rendicontazione. Il vero problema per gli investimenti aziendali è la mancanza di adeguate risorse sul PSR: si renderanno necessari aiuti di stato provinciali.

Analoghe considerazioni si possono argomentare anche per la sottomisura 6.1, considerato che già a fine 2016 il tasso di impegno ha raggiunto il 47%.

Gli impegni per la 7.3 sono attualmente sotto-dimensionati: ottenuta l'approvazione di uno specifico

aiuto di stato, predisposto il manuale delle procedure, selezionati i progetti, nel giro di qualche mese saranno impegnate praticamente tutte le risorse pubbliche disponibili sul PSR.

Infine, con riferimento alla sottomisura 4.2, va sottolineato come i progetti finora presentati e selezionati prevedano una spesa pubblica che ammonta complessivamente a 18,4 milioni di €: in altre parole, tra breve potremo aggiornare la tabella degli impegni della sottomisura portando il tasso di impegno al 54% della spesa pubblica prevista.

Analisi dell'andamento delle liquidazioni:

Per quanto riguarda la spesa rendicontata trimestralmente alla CE, il dato complessivo è di circa 72,4 milioni di €, pari al 19,7% della spesa pubblica prevista. I pagamenti sono relativi a 5 delle 11 misure del Programma. Per quanto le misure di investimento (non a superficie), ciò si spiega con il fatto che mentre le domande di aiuto sono state approvate oppure sono in corso di approvazione, i lavori/azioni previsti sono in fase di realizzazione e non sono ancora “collaudati” dal punto di vista amministrativo.

Si noti come le misure a superficie abbiano un ruolo essenziale, non solo a livello di programmazione e di importanza politica/amministrativa per l'Amministrazione provinciale, ma anche in termini di sostegno della spesa realizzata. Le criticità che erano state segnalate nel corso del 2016 per quanto riguarda il supporto informatico si sono in gran parte risolte in maniera positiva e ciò ha portato alla liquidazione del saldo di gran parte delle domande relative alla campagna 2015 delle misure 10, 11 e 13, nonché alla liquidazione dell'anticipo della campagna 2016 della misura 13. Complessivamente, per le misure a superficie, sono stati liquidati circa 63,1 dei 72,4 milioni di €, pari all'87% della spesa finora rendicontata.

La misura dei giovani ha una spesa importante e soprattutto stabile di anno in anno e questo è un altro aspetto positivo che merita di essere sottolineato. Finora la spesa è quantificabile nel 28% circa della spesa pubblica assegnata.

La misura 4 (sottomisure 4.1 e 4.2) ha cominciato a produrre liquidazioni. Rispetto alle somme impegnate, le spese sono ancora parziali e sottodimensionate proprio a causa dei lavori in corso di attuazione che non è stato possibile ancora approvare e rendicontare. Le liquidazioni dovrebbero accelerare nel corso del 2017 e del 2018.

Sulla possibilità concreta di raggiungere la milestone P3 al 31.12.2018 per la 4.2 sono state fatte delle valutazioni direttamente con i beneficiari per capire i tempi di chiusura dei cantieri di lavoro. Sulla base delle informazioni ricevute si dovrebbe superare l'85% della spesa indicata nel PSR quale milestone da raggiungere con aiuti liquidati relativi a stati finali dei lavori. La strada è ancora lunga, ma rispetto alle perplessità espresse informalmente a dicembre 2016, si è maturata la convinzione di poter riuscire nell'obiettivo ambizioso del raggiungimento di questo traguardo.

In virtù del fatto che per le misure a superficie le domande sono contemporaneamente domande di aiuto e di pagamento, le somme impegnate sono assimilabili a quelle liquidate (misure 11 e 13). Ci possono essere delle differenze motivate da riduzioni o sanzioni, o da problemi tecnici-contabili, o da problemi di altra natura che hanno temporaneamente fermato alcuni dei pagamenti trasmessi all'OPPAB. Per la misura 10 una lista di liquidazione approvata a dicembre 2016 verrà liquidata solo in gennaio-febbraio 2017.

Avanzamento del PSR 2014-2020: una valutazione complessiva

L'Autorità di Gestione intende dare in sintesi anche una valutazione complessiva della programmazione finora a maggio 2017.

Complessivamente le misure presenti nel PSR sono state sensibilmente ridotte rispetto alla precedente programmazione. Questo è stato un aspetto critico durante la fase operativa che si è cercato di superare concentrando le nuove misure su meno uffici e riducendo anche le misure stesse. Ad oggi si può ben affermare che la riduzione di misure avrebbe potuto essere ancora rafforzata. La questione sarà certamente oggetto di una attenta valutazione in funzione della nuova programmazione post 2020.

Alcune misure di investimento sono da considerarsi storiche ed ormai consolidate, già a partire dagli anni '70 e dai Regolamenti settoriali in vigore prima del 2000 e di Agenda 2000. Queste misure garantiscono una adeguata velocità di approvazione delle domande e di spesa, sia pure con velocità diverse in funzione delle diverse tipologie progettuali. Per queste misure (sottomisure 4.1, 4.2, 8.6) si pone un problema di adeguatezza della dotazione finanziaria piuttosto che di mancanza di domande e di progetti. Queste rappresentano il cuore del PSR se si parla di misure di investimento.

Si può certamente ripetere le considerazioni anche per la sottomisura 6.1, consolidata e con una spesa certa e annualmente consolidata. Anche l'insediamento dei giovani agricoltori rappresenta una misura cardine del Programma ed anche per questa la dotazione finanziaria non appare sufficiente per coprire il periodo di programmazione fino al 2020.

Per quanto riguarda la misura 7, con tre sottomisure, il sostegno alla banda ultralarga va considerato finora un successo in termini di progetti approvati. I risultati operativi concreti potranno maturare solamente con i tempi a disposizione a partire dalla seconda metà del prossimo anno. Analogamente, anche la sottomisura 7.5 potrà emergere con i primi risultati operativi in termini di spesa a fine 2017, andando a regime nel corso del 2018. Discorso diverso va fatto per la sottomisura 7.6, che con la modifica pro-terremoti viene azzerata. La struttura provinciale competente ha ritenuto di non attivare la sottomisura, i cui fondi sarebbero rimasti di fatto inutilizzati per gli scopi previsti dalla programmazione.

Le misure 1, 16 hanno dotazione finanziaria limitata ma rappresentano comunque settori di qualità e di innovazione. Per esse è inevitabile un rallentamento durante la fase iniziale del PSR. Ciò nonostante, nei prossimi mesi anche queste misure dovranno contribuire in maniera adeguata all'avanzamento della spesa complessiva del Programma.

LEADER è partito entro i termini previsti ma comunque con un ritardo inevitabile, viste le procedure di selezione dei territori e di approvazione dei PSL. Le attività a livello locale sono iniziate e si resta confidenti che i GAL possano nei prossimi mesi operare a pieno regime nella fase di selezione dei progetti e di animazione del territorio. Sarà responsabilità dei soggetti selezionati dai GAL a portare

avanti i propri progetti dal punto di vista operativo.

A completamento di questo quadro d'insieme resta da valutare l'andamento delle misure a superficie del PSR (10, 11 e 13). Finora con i fondi del PSR sono state liquidate le campagne 2014 (in transizione) 2015. A novembre 2016 è stato pagato un anticipo della campagna 2016 per la misura 13. In questi giorni di maggio 2017 si sta iniziando a pagare i premi 2016 per ciascuno degli interventi della 10 e del biologico. Si spera in occasione del CDS di fine giugno di poter comunicare l'ammontare dei premi liquidati a quella data. L'adesione degli agricoltori resta come in passato massiccia sia in termini di aziende che di superficie a premio. Il mondo agricolo di montagna non può prescindere da questi premi. Se un problema può essere individuato per queste misure, questo riguarda la disponibilità finanziaria decisamente insufficiente per coprire tutti gli impegni da qui al 2020. Come già accennato in precedenti punti della presente relazione, una delle modifiche che dovranno essere affrontate a partire dal 2018 sarà la dotazione aggiuntiva di risorse top up per le misure 10 e 11, al fine di garantire il proseguimento degli impegni fino al 2020 incluso. Per quanto riguarda la campagna 2017, obiettivo dell'Amministrazione provinciale è la liquidazione di un anticipo a novembre per tutte e tre le misure a superficie.

Complessivamente, sebbene la spesa sia da considerare in maniera soddisfacente, la programmazione 2014-2020 non ha ancora espresso tutte le proprie potenzialità in termini di spesa effettuata. Le attività di definizione delle regole di dettaglio hanno richiesto certamente più tempo del previsto. Si auspica in ogni caso che questo sforzo possa portare frutti nella seconda parte della programmazione. Accanto alle misure a superficie le misure di investimento, soprattutto quelle classiche, dovranno operare un'accelerazione della spesa, così come le misure forestali dovranno procedere anche in termini di liquidazioni. Le misure portanti potranno in questo modo garantire anche le misure più complesse e difficili e LEADER. Si può in ogni modo sottolineare la dedizione e l'impegno dei tecnici operanti sulle diverse misure del PSR, tanto a livello di Autorità di Gestione che di Organismo Pagatore.

Azioni volti all'integrazione di persone provenienti da paesi terzi

Per quanto riguarda la quantificazione delle tavole degli indicatori si comunica che la tabella C2.4 non può essere compilata in quanto mancano i relativi dati

("Tabella C: Ripartizione per prodotti e misure pertinenti, in funzione del tipo di zona, del genere e/o dell'età - DATI CUMULATIVI" - Table C2.4: Monitoring of supported operations addressing integration of third-country nationals (TCN) (amended art 14 of Regulation 808/2014) - CUMULATIVE)

Misura	Spesa pubblica prevista	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2015	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2016
Misura 01	1.400.000,00	-	-
Misura 04	48.006.522,26	-	2.285.404,99
Misura 06	25.720.896,00	-	7.109.800,00
Misura 07	18.779.104,00	-	-
Misura 08	22.000.000,00	-	-
Misura 10	100.000.000,00	15.164.405,87	11.690.124,63
Misura 11	9.000.000,00	2.025.079,20	1.773.021,66
Misura 13	117.000.000,00	-	32.408.941,26
Misura 16	1.800.000,00	-	-
Misura 19	20.298.858,07	-	-
Misura 20	2.400.000,00	-	-
TOTALE COMPLESSIVO	366.405.380,33	17.189.485,06	55.267.292,54
Misura	Quota UE	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2015	Quota UE - anno 2016
Misura 01	603.680,00	-	-
Misura 04	20.700.412,40	-	985.466,63
Misura 06	11.090.850,36	-	3.065.745,76
Misura 07	8.097.549,64	-	-
Misura 08	9.486.400,00	-	-
Misura 10	43.120.000,00	6.538.891,81	5.040.781,74
Misura 11	3.880.800,00	873.214,15	764.526,94
Misura 13	50.450.400,00	-	13.974.735,47
Misura 16	776.160,00	-	-
Misura 19	8.752.867,60	-	-
Misura 20	1.034.880,00	-	-
TOTALE COMPLESSIVO	157.994.000,00	7.412.105,96	23.831.256,54

Importi liquidati per anno

Misura	Spesa pubblica prevista	Tasso di realizzazione finanziaria del PSR (spesa pubblica 2015+2016 sul previsto)	Versamenti cumulativi (Spesa pubblica) – 2015+2016
Misura 01	1.400.000,00	0,00%	-
Misura 04	48.006.522,26	4,76%	2.285.404,99
Misura 06	25.720.896,00	27,64%	7.109.800,00
Misura 07	18.779.104,00	0,00%	-
Misura 08	22.000.000,00	0,00%	-
Misura 10	100.000.000,00	26,85%	26.854.530,50
Misura 11	9.000.000,00	42,20%	3.798.100,86
Misura 13	117.000.000,00	27,70%	32.408.941,26
Misura 16	1.800.000,00	0,00%	-
Misura 19	20.298.858,07	0,00%	-
Misura 20	2.400.000,00	0,00%	-
TOTALE COMPLESSIVO	366.405.380,33	19,78%	72.456.777,60
Misura	Quota UE	Tasso di realizzazione finanziaria del PSR (Quota UE 2015+2016 sul previsto)	Versamenti cumulativi (Quota UE) – 2015+2016
Misura 01	603.680,00	0,00%	-
Misura 04	20.700.412,40	4,76%	985.466,63
Misura 06	11.090.850,36	27,64%	3.065.745,76
Misura 07	8.097.549,64	0,00%	-
Misura 08	9.486.400,00	0,00%	-
Misura 10	43.120.000,00	26,85%	11.579.673,55
Misura 11	3.880.800,00	42,20%	1.637.741,09
Misura 13	50.450.400,00	27,70%	13.974.735,47
Misura 16	776.160,00	0,00%	-
Misura 19	8.752.867,60	0,00%	-
Misura 20	1.034.880,00	0,00%	-
TOTALE COMPLESSIVO	157.994.000,00	19,78%	31.243.362,50

Tasso di realizzazione

Misura	Spesa pubblica prevista	Impegni cumulativi (Spesa pubblica) – 2015+2016	Tasso di impegno del PSR (spesa pubblica 2015+2016 sul previsto)	Versamenti cumulativi (Spesa pubblica) – 2015+2016	Tasso di realizzazione finanziaria del PSR (spesa pubblica 2015+2016 sul previsto)	Stima spesa 2017+2018 (Spesa pubblica)	Stima di spesa 2015-2018 (Spesa pubblica)	Stima tasso di realizzazione finanziaria del PSR 2015-2018 (spesa pubblica)
Misura 01	1.400.000,00	199.854,00	14,28%	-	0,00%	195.000,00	195.000,00	13,93%
Misura 04	48.006.522,26	14.455.785,00	30,11%	2.285.404,99	4,76%	11.390.000,00	13.675.404,99	28,49%
Misura 06	25.720.896,00	12.104.000,00	47,06%	7.109.800,00	27,64%	10.000.000,00	17.109.800,00	66,52%
Misura 07	18.779.104,00	1.179.500,00	6,28%	-	0,00%	5.859.000,00	5.859.000,00	31,20%
Misura 08	22.000.000,00	1.134.460,75	5,16%	-	0,00%	5.200.000,00	5.200.000,00	23,64%
Misura 10	100.000.000,00	29.280.309,85	29,28%	26.854.530,50	26,86%	37.904.000,00	64.764.002,25	64,76%
Misura 11	9.000.000,00	3.926.589,29	43,63%	3.798.100,86	42,20%	5.344.000,00	9.142.100,86	101,58%
Misura 13	117.000.000,00	33.428.676,39	28,57%	32.408.941,26	27,71%	33.000.000,00	65.421.822,89	55,92%
Misura 16	1.800.000,00	-	0,00%	-	0,00%	740.000,00	740.000,00	41,11%
Misura 19	20.298.858,07	47.091,41	0,23%	-	0,00%	1.050.000,00	1.050.000,00	5,17%
Misura 20	2.400.000,00	-	0,00%	-	0,00%	110.000,00	110.000,00	4,58%
TOTALE COMPLESSIVO	366.405.380,33	95.756.266,69	26,13%	72.475.130,98	19,78%	110.792.000,00	183.267.130,98	50,02%
Spesa, tasso di realizzazione e stima di spesa								

Misura	Spesa pubblica prevista	Impegni cumulativi (Spesa pubblica) – 2015+2016	Tasso di impegno del PSR (spesa pubblica 2015+2016 sul previsto)
Misura 01	1.400.000,00	199.854,00	14,28%
Misura 04	48.006.522,26	14.455.785,00	30,11%
Misura 06	25.720.896,00	12.104.000,00	47,06%
Misura 07	18.779.104,00	1.179.500,00	6,28%
Misura 08	22.000.000,00	1.134.460,75	5,16%
Misura 10	100.000.000,00	29.280.309,85	29,28%
Misura 11	9.000.000,00	3.926.589,29	43,63%
Misura 13	117.000.000,00	33.428.676,39	28,57%
Misura 16	1.800.000,00	-	0,00%
Misura 19	20.298.858,07	47.091,41	0,23%
Misura 20	2.400.000,00	-	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO	366.405.380,33	95.756.266,69	26,13%
Livello di risorse impegnate a livello di misura			

Misura	Nome dell'indicatore di output	Priorità/FA	Impegni €	Spesa pubblica prevista €	% di impegno
M001	Impegnato - Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi internazionali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	2A	55.515,00	1.400.000,00	14,28%
M001	Impegnato - Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi internazionali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	3A	122.133,00		
M001	Impegnato - Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi internazionali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	P4	22.206,00		
M001	Impegnato - Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi internazionali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	5C	-		
M004	Impegnato - Totale spesa pubblica in EUR (4.1)	2A	7.257.265,00	10.500.000,00	69,12%
M004	Impegnato - Totale spesa pubblica in EUR (4.2)	3A	6.807.520,00	34.006.522,26	20,02%
M004	Impegnato - Totale spesa pubblica in EUR (4.4)	P4	391.000,00	3.500.000,00	11,17%
M006	Impegnato - Totale spesa pubblica in EUR	2B	12.104.000,00	25.720.896,00	47,06%
M007	Impegnato - Totale spesa pubblica (in EUR) (7.5)	6B	179.500,00	3.500.000,00	5,13%
M007	Impegnato - Totale spesa pubblica (in EUR) (7.3 banda larga)	6C	1.000.000,00	15.279.104,00	6,54%
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	2A	-	-	-
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	P4			
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	5E			
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	2A	-	-	-
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	P4			
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	5E			
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	2A	-	-	-
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	P4 100%	99.500,00	14.500.000,00	0,69%
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	5E	-	-	-
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	2A	-	-	-
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	P4			
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	5E			
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	2A	-	-	-
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	P4 60%	26.190,00	2.100.000,00	1,25%
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	5E 40%	17.460,00	1.400.000,00	1,25%
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	2A 100%	991.310,75	4.000.000,00	24,78%
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	P4	-	-	-
M008	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	5E	-	-	-

Impegni per sottomisura e FA - parte A

M10	Impegnato - Totale spesa pubblica (in EUR)	P4	19.397.583,31	61.500.000,00	31,54%
M10	Impegnato - Totale spesa pubblica (in EUR)	5D	4.938.081,89	19.250.000,00	25,65%
M10	Impegnato - Totale spesa pubblica (in EUR)	5E	4.944.644,65	19.250.000,00	25,69%
M11	Impegnato - Totale spesa pubblica (in EUR)	P4	3.926.589,29	9.000.000,00	43,63%
M13	Impegnato - Totale spesa pubblica (in EUR)	P4	33.428.676,39	117.000.000,00	28,57%
M16	Impegnato - Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	3A	-	1.800.000,00	0,00%
M19	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	6B	47.091,41	20.298.858,07	0,23%
M19	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	6B	-	-	
M19	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	6B	-	-	
M19	Impegnato - Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	6B	-	-	
M20	Impegnato - Totale spesa pubblica in EUR		-	2.400.000,00	0,00%
		Totale	95.756.266,69	366.405.380,33	26,13%
Impegni per sottomisura e FA - parte B					

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Raggiungimento delle milestones per la performance del 6%

Introduzione:

Benché la RAE faccia riferimento allo stato di avanzamento del PSr al 31 dicembre 2016, si ritiene molto importante effettuare una prima valutazione del grado di raggiungimento delle milestones intermedie che vanno rispettate in maniera integrale entro il 31 dicembre 2018.

Benché i dati complessivamente siano già oggi complessivamente soddisfacenti, essendo di fatto già raggiunti gli obiettivi intermedi 2018 per gran parte delle priorità del PSR, è bene sottolineare con la stessa enfasi anche le criticità per le priorità 3 e 6. Ciò in un'ottica volta a individuare e superare i problemi che possono ostacolare questo obiettivo parziale della programmazione.

Priorità 2:

Per quanto riguarda la priorità 2, il primo target intermedio che è stato quantificato nel raggiungimento del 20,00% della spesa pubblica prevista per il periodo di programmazione 2014-2020 è stato quasi raggiunto con i dati di pagamento aggiornati al 31.12.2016 (19,63%).

Il secondo indicatore, quello relativo al numero di aziende agricole sostenute, ha già superato con i dati del 2016 il target del 20,00%.

Considerando che le misure che contribuiscono a questo target potranno operare anche nel corso del 2017 e del 2018, si può affermare che la priorità 2 non avrà grosse difficoltà a raggiungere le milestones stabilite per la fine del 2018.

Priorità 4:

In maniera analoga, considerando la priorità 4, il target è già stato raggiunto in termini di superficie a premio (58,37% rispetto al valore di riferimento del 50,10%).

In termini di spesa (25,64% rispetto al target del 30,00%) con la liquidazione dei premi delle misure 10, 11 e 13 relativi alla campagna 2016 il target dovrebbe essere raggiunto già entro la prima metà del 2017.

Priorità 5:

Anche per la priorità 5, che prevede due indicatori di performance, il target è già stato raggiunto in termini di superficie a premio (58,87% rispetto all'obiettivo del 50,10%).

In termini di spesa pubblica liquidata, con le liquidazioni della misura 10 previste per la campagna 2016, da realizzare in gran parte entro giugno 2017, si dovrebbe aggiungere all'attuale percentuale del 24,29% la differenza necessaria per poter rispettare il target del 30,00%.

Sottolineati quindi gli aspetti positivi, è necessario evidenziare le criticità che sono emerse nel raggiungimento dei target di performance relativi alle restanti priorità 3 e 6.

Priorità 3:

Al 31.12.2016 la spesa per stati finali della sottomisura 4.2, che è possibile considerare come raggiunta e valida per il raggiungimento del target intermedio quantificato nel 20,00% della spesa pubblica prevista per il periodo di programmazione 2014-2020, è pari al 3,99%.

Possono essere individuate alcune cause che stanno rallentando il raggiungimento del target, sulle quali provare ad intervenire:

1. La sottomisura 4.2 è partita operativamente solo nel terzo trimestre del 2015, e cioè successivamente all'approvazione del PSR, alla definizione dei criteri di selezione ed alla presentazione delle prime domande di aiuto. Quindi il dato di spesa al 31.12.2016 risulta basso proprio perché è stato possibile procedere alla liquidazione dello stato finale dell'unico progetto approvato nel corso del 2014.
2. In fase di in transizione 2014, per l'ex misura 123 del PSR 2007-2013, è stato deciso di approvare infatti un unico progetto, che come detto è anche l'unico concluso e rendicontato completamente. La scelta operata di non caricare la transizione di progetti, magari più facilmente gestibili come quelli relativi ad investimenti nel settore frutticolo o in quello vitivinicolo, nasce dalla necessità di sostenere con i fondi del periodo di programmazione 2014-2020 soprattutto il settore lattiero-caseario. La decisione, pienamente coerente con la SWOT e la strategia del PSR 2014-2020, appare al momento non perfettamente compatibile con le procedure del PSR dal punto di vista amministrativo, sebbene assolutamente coerente e pagante nel medio periodo.
3. I progetti della sottomisura 4.2 sono di norma molto complessi e richiedono un periodo di realizzazione quasi sempre superiore ad un anno solare. Non è possibile accelerare gli investimenti, se non in minima misura, vista la loro complessità. Questo è un fattore che gioca un ruolo decisivo nella possibilità di rendicontare le spese di stati finali di esecuzione dei lavori al 31.12.2018.
4. La documentazione di progetto necessaria per ciascun progetto è onerosa, sia per la domanda di aiuto che per la domanda di pagamento. Anche questo aspetto procedurale sta rallentando la rendicontazione dei progetti.
5. Dal punto di vista delle domande di aiuto già pervenute, selezionate ed approvate, la sottomisura 4.2 procede peraltro in maniera spedita. Circa il 59% della spesa pubblica prevista per l'intero periodo di programmazione è già stata impegnata per progetti selezionati/decretati. Esiste quindi una notevole discrepanza tra i progetti approvati e/o con cantieri aperti ed i progetti con liquidazioni finali.
6. La questione è già stata presentata in più occasioni ai servizi della CE; per trovare un po' di flessibilità all'interno delle regole attuali è prevista una modifica del PSR, da avviare immediatamente dopo quella per i fondi delle Regioni terremotate, con l'inserimento dell'indicatore "numero di aziende sovvenzionate", attualmente mancante, al fine di permettere di far scendere all'85% il target 2018 da raggiungere in termini finanziari (per la priorità 3 è quello maggiormente a rischio).
7. Considerata la spesa pubblica complessiva (36.356.522,00 €), l'85% da raggiungere entro il 31.12.2018 è pari a 6.180.608,74 €. Avendo già effettuato una liquidazione finale di 1.000.000,00 €, la spesa pubblica da raggiungere al 31.12.2018 è di 5.180.608,74 €. Ciò corrisponde alla liquidazione finale di 4-5 progetti già in corso di realizzazione per circa 5.500.000,00 - 6.500.000,00 €.
8. Tecnicamente i cantieri, soprattutto per il settore vitivinicolo e ortofrutticolo, sono in avanzato

stadio di completamento. Si ritiene che la maggior parte delle liquidazioni avverrà però solamente nel corso del secondo semestre del 2018.

9. La sfida del raggiungimento di questo target è importante e richiederà quindi uno sforzo costante da parte di tutte le parti in causa, dalla Pubblica Amministrazione ai beneficiari finali.

Priorità 6:

Al momento, dei tre target previsti solo uno è già stato raggiunto: si fa riferimento al target relativo alla popolazione coperta da GAL.

In termini di numero di domande realizzate, si ritiene possibile il raggiungimento del target (12 domande realizzate) solamente con l'inizio delle liquidazioni anche nell'ambito della sottomisura forestale 7.5. Dalle informazioni ricevute dalla Ripartizione Foreste, il target previsto per la fine del 2018 potrebbe essere raggiunto e superato con il contributo rappresentato dalle liquidazioni relative alle domande di aiuto 2016 e 2017 della sottomisura 7.5.

La maggiore criticità esiste a livello di spesa pubblica: attualmente la spesa è ancora zero, rispetto ad un target 2018 (il 75% del 10% della spesa per stati finali delle sottomisure 7.3, 7.5 e della misura 19) pari a 2.930.847,15 €.

Anche in questo caso, per le sottomisure 7.3 e 7.5 esistono numerose domande di aiuto che sono già state selezionate e/o approvate. Il divario approvazioni / liquidazioni esiste anche per la priorità 6.

In particolare, per la sottomisura 7.3, Banda Ultralarga, dei 15,5 milioni di € circa disponibili per l'intero periodo di programmazione, sono stati selezionati/approvati progetti per una spesa pubblica di circa 14,5 milioni di €.

In gran parte i beneficiari finali stanno procedendo con le gare di appalto dei lavori.

Molto cantieri inizieranno nel corso dell'estate 2017. Avendo selezionato i Comuni montani provinciali maggiormente svantaggiati, anche le condizioni climatiche che si avranno nel corso del 2017 potranno contribuire in maniera fondamentale alla realizzazione dei lavori. Poter prolungare il più possibile i cantieri nel corso dell'autunno 2017, prima che l'inverno nelle zone di montagna impedisca ogni attività cantieristica, potrà rappresentare un fattore decisivo, ma anche del tutto aleatorio e stocastico, per il raggiungimento del target.

I primi tre stati finali per progetti della sottomisura 7.3 potrebbero, con le informazioni ricevute direttamente dai Comuni interessati, essere possibili a partire dalla seconda metà del 2018.

Per i progetti banda larga sarebbe in effetti necessario poter considerare, oltre agli stati finali, anche gli stati di avanzamento dei lavori oppure gli anticipi liquidati qualora i cantieri fossero in corso di realizzazione. Con le regole regolamentari oggi in vigore la sfida del target intermedio della spesa pubblica per la sottomisura 7.3 rappresenta una sfida molto impegnativa, non tanto per il rischio di non realizzare i progetti ma soprattutto per il poco tempo a disposizione che è previsto. La differenza in termini di risorse approvate e quelle liquidate rischia di svilire l'attività dell'AdG, attività che in realtà al contrario di quello che potrebbe apparire in maniera superficiale, soprattutto se correlata con il breve

tempo a disposizione finora avuto a partire dalla seconda metà del 2015, deve essere ritenuto positivo.

Per il raggiungimento della spesa necessaria per la performance della priorità 6 (il 75% del 10,00% della spesa pubblica pari a 39.077.962,00 €: 2.930.847,15 €) è assolutamente necessario che vengano iniziate anche le liquidazioni relative alla sottomisura 7.5: si confida che entro il 31.12.2018 possano essere proficuamente portate a compimento almeno le liquidazioni delle domande già approvate nel corso del 2016 e del 2017. In questo modo le possibilità di ottenere anche questo target sono meno remote di quanto ritenuto qualche mese fa.

Da sottolineare infine che la sottomisura 7.6, Monitoraggio Natura 2000, finora non è stata attivata e nemmeno lo sarà in futuro. Una parte delle risorse pro-terremotati proverrà proprio dal budget della 7.6, che sarà quindi azzerata. Questo potrà anche ridurre leggermente, ma non in maniera determinante, la spesa complessiva per la priorità 6 e quindi anche il relativo target in termini di spesa pubblica.

Conclusioni:

In sintesi, con le informazioni sopra riassunte, è possibile affermare come il PSR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano abbia già raggiunto molte delle milestones relative alla performance, ma non tutte. Per le due priorità 3 e 6 esiste il rischio da non sottovalutare di dover trasferire un 6% di quota comunitaria alle altre priorità. Considerazioni più precise potranno essere fatte al termine del 2017, sulla base dei risultati concreti in termini di progetti completati e rendicontati. Sarebbe comunque molto importante che nella valutazione del raggiungimento della performance si tenesse conto dei diversi parametri sopra descritti che, indipendentemente dalla volontà della Pubblica Amministrazione, possono arrecare un rallentamento. Sarebbe auspicabile infine che potesse essere fatta una considerazione in termini di rapporto tra progetti approvati e progetti realizzati, considerando anche le attività svolte dal punto di vista delle domande impegnate.

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Non pertinente.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2016 non sono state apportate modifiche al piano di valutazione nel PSR.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Attività di valutazione avviate:

Il 23 marzo 2016 è stata avviata l'attività di valutazione con un primo incontro con il nuovo valutatore. La prima attività da svolgere prevedeva l'elaborazione del disegno di valutazione che è stato presentato al Comitato di Sorveglianza il 10 giugno 2016. Successivamente sono stati presi contatti con i diversi uffici per definire le modalità di collaborazione e di raccolta dei dati necessari all'attività di valutazione del Programma. In particolar modo è stata concordata la modalità di estrazione dei dati legati alle misure a superficie, tenendo conto dell'elevato numero di domande presentate sulle misure 10, 11 e 13. Inoltre è stato fornito un template di questionario da fornire a tutti i beneficiari delle misure ad investimento al fine di rilevare già in fase di raccolta delle domande aiuto le informazioni necessarie per la attività di valutazione.

Al momento non ci sono ancora risultati concreti risultanti dalle attività di valutazione avviate che possono essere riportate.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

1. Gestione dei dati delle domande:

La gestione dei dati relativi alle domande delle misure del PSR 2014-2020 è molto complessa in generale. La questione va suddivisa tra la gestione delle domande a superficie del PSR (misure 10, 11 e 13) e la gestione delle restanti domande relative ad investimenti o assimilabili.

Per la raccolta e la gestione delle domande a superficie a partire dalla campagna 2015 è stato utilizzato per la prima volta un nuovo programma rispetto a quello utilizzato in passato per il PSR 2007-2013.

Nel corso del 2015, inoltre, è stata effettuata una gara d'appalto, in collaborazione con la P. A. di Trento,

per la realizzazione del programma informatico di istruttoria delle domande PSR e della Domanda Unica. L'esito della gara si è avuto a fine anno e l'incarico è stato affidato ad un nuovo fornitore. Il passaggio da un fornitore ad uno nuovo ha comportato un ovvio ritardo nell'inizio delle attività informatiche relative all'istruttoria.

Le attività di sviluppo del software si sono terminate con il raggiungimento di una prima milestone importante e cioè la liquidazione dei saldi dei premi della campagna 2015 per le misure 10, 11 e 13 nella seconda metà del 2016. La raccolta delle domande a superficie della campagna 2016 non ha manifestato particolari problemi e si è svolta secondo le aspettative, come anche la raccolta delle domande della campagna 2017 che a fine aprile ha già raggiunto un livello accettazione di domande protocollate e firmate di oltre 90%. È tuttora in corso l'adattamento del software per la liquidazione dei premi della campagna 2016, anche se già nel corso del 2016 è stato possibile erogare l'anticipo dell'85% della misura 13. Le attività dovrebbero comunque concludersi entro la prima metà del 2017 per le domande senza anomalie e non sottoposte a controllo in loco.

Per le domande delle misure di investimento, in continuità con la passata programmazione si utilizzerà il software nazionale SIAN tanto per le domande di aiuto quanto per le domande di pagamento. Compatibilmente con l'avanzamento delle misure ad investimento si realizzano con le funzionalità del SIAN tanto le attività di verifica della controllabilità delle misure con il sistema VCM che quelle di predisposizione, apertura bando ed inserimento delle domande di aiuto. A maggio del 2017 mancano ancora le funzionalità di istruttoria delle domande di aiuto che di compilazione e istruttoria delle domande di pagamento.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati necessari alle attività di valutazione, saranno disponibili come in passato le banche dati provinciali ed il software di gestione delle statistiche delle domande PSR.

2. Attività, problemi incontrati e soluzioni in relazione alla preparazione e all'utilizzo del database per raccogliere dati ed informazioni per la valutazione:

La programmazione 2014/2020 del PSR della P. A. di Bolzano prevede l'implementazione di un nuovo programma che si propone di migliorare l'interfaccia con i sistemi informatici degli Enti di coordinamento per il I ed il II pilastro.

La raccolta dei dati utili alla valutazione passa attraverso la estrazione di dati da ottenere attraverso i sistemi informativi. La funzione legata alla valutazione è solo una di quelle richieste a questi sistemi che devono assicurare la gestione di tutte le fasi del programma: presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, realizzazione di controlli, autorizzazioni al pagamento, redazione di report finanziari, raccolta ed elaborazione di dati per la sorveglianza e il monitoraggio del programma. Questi sistemi, in aggiunta, devono anche avviare azioni per consentire la dematerializzazione delle domande. Il ruolo dei sistemi informativi sta, quindi, diventando sempre più importante nel tempo fino a rappresentare un elemento chiave per una gestione efficace ed efficiente dei sostegni previsti dal programma.

Attualmente il sistema informativo è stato completamente esternalizzato e le attività previste vengono svolte costantemente in modo emergenziale, tanto che le richieste del valutatore finiscono sistematicamente in

coda, perché considerate (correttamente) non prioritarie rispetto alla esecuzione dei lavori che permettono il pagamento dei beneficiari e il rispetto di obblighi che riguardano i controlli e il monitoraggio (ad es. N+3).

Le strategie da mettere in campo per la realizzazione dei sistemi informativi devono analizzare e valutare la quantità di dati da gestire, i flussi dei dati in uscita e la loro importanza, le modalità con le quali gestire le informazioni.

La strategia decisa dalla Provincia per le Misure ad investimento ha individuato il mantenimento del SIAN e la contemporanea redazione di documenti informativi a cura dei responsabili di Misura. Tale scelta nasce dalla constatazione che il numero di interventi che si prevede di realizzare è limitato, pertanto non sarebbe economicamente opportuno sviluppare un software dedicato. La gestione delle informazioni aggiuntivi utili per la valutazione e il monitoraggio ambientale è possibile attraverso il rapporto diretto fra responsabili di Misura e valutatore o altri soggetti interessati ed è stata sistematizzata con la predisposizione di appositi fogli elettronici. Resta invece ancora da verificare la completa funzionalità del sistema SIAN, la sua tempestività di attivazione e la sua profilazione rispetto al Programma della Provincia. Il timore è che anche con SIAN si possano incontrare i problemi e i rischi che saranno successivamente descritti per il sistema informativo che gestisce le misure a superficie e per i medesimi motivi.

In particolare la scelta di una totale esternalizzazione del servizio sembra indicare che non si sia riusciti ad intuire per tempo la centralità che tale servizio sta assumendo per la gestione del PSR e più in generale della Pubblica Amministrazione. Infatti solo l'assolvimento in proprio delle funzioni tipiche dell'analista-programmatore rende possibile la realizzazione di sistemi in grado di adeguarsi senza eccessive difficoltà al continuo e rapido cambio tecnologico con i conseguenti problemi di retrocompatibilità dei dati. La scrittura diretta dei programmi informatici da parte dell'Amministrazione che li deve utilizzare sembra diventare sempre più un'esigenza irrinunciabile, soprattutto dopo aver potuto constatare qualche difficoltà conseguente al cambio di fornitore in caso di nuovi appalti.

Per le medesime logiche, in questo quadro sarebbe opportuno tener conto anche dei vantaggi offerti dall'utilizzo di software libero anziché proprietario.

Da ultimo la situazione di emergenza in cui si trova a lavorare chi gestisce il sistema informatico lascia intuire la necessità di rafforzare le risorse umane (e quelle economiche connesse) destinate a queste attività, anche per consentire un tempestivo rilascio di tutti i flussi informativi, ma soprattutto per essere in grado di gestire i vari workflow di raccolta, gestione e pagamento delle domande del PSR.

3. Attività, problemi incontrati e soluzioni in relazione alla definizione dei dati e delle fonti di informazione per assicurare l'applicazione di un valido metodo di valutazione:

Nel corso del 2016 è iniziato il processo di impostazione del sistema di rilevazione dei dati con il valutatore in modo da assicurare le informazioni necessarie a svolgere le attività di valutazione.

Si rimanda per i dettagli al Disegno di valutazione che sarà presentato in occasione del CDS del 10 giugno

2016; dal Disegno si evincono i principali strumenti e metodi e le soluzioni tecniche che verranno adottati nel corso della valutazione e che, in precedenza, sono stati ricondotti all'analisi delle singole misure/operazioni, domande valutative e/o approfondimenti specifici. Tali strumenti rivestono un ruolo ed una importanza fondamentale alla luce dell'approccio valutativo "dal basso verso l'alto" proposto e raccomandato dalla UE sia nell'ambito del processo di Programmazione che nell'ambito della valutazione dei Programmi Comunitari.

4. Attività e problemi incontrati e soluzioni in relazione agli accordi con i gestori dei dati ed ai necessari passi legali per includere i gestori dei dati tra le banche dati utilizzate per la valutazione del PSR:

Sulla base delle esperienze avute con i precedenti Programmi di Sviluppo Rurale non si ritiene di segnalare criticità per quanto riguarda il reperimento dei dati necessari per la valutazione. Ciò per il fatto che le fonti dei dati sono gestite direttamente dall'Amministrazione provinciale e che quindi la messa a disposizione dei dati rientra tra le attività istituzionali.

Per quanto riguarda i dati che sono reperibili direttamente presso i beneficiari degli aiuti, è sottoscritto in un punto specifico delle domande di aiuto che i beneficiari presentano all'Amministrazione provinciale che i beneficiari stessi devono fornire anche a fini statistici e di valutazione ogni dato sia ritenuto necessario tanto dai responsabili di ciascuna misura del PSR quanto dal valutatore indipendente.

5. Attività e problemi incontrati e soluzioni in relazione alla mancanza di dati ed alle modalità di raccolta delle informazioni mancanti:

Anche in questo caso, sulla base delle esperienze delle precedenti programmazioni, non ci dovrebbero essere problemi nel richiedere eventualmente estrazioni di dati specifici che si rendessero necessari per la valutazione del PSR.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	RTI IZI Apollis
Autore/i	Elena Bassano Francesco Beldi
Titolo	Relazione di Valutazione EX-POST
Sintesi	Il Rapporto di valutazione ex post del PSR 2007---2013 della Provincia Autonoma di Bolzano ed è stato predisposto conformemente all'incarico affidato al RTI IZI Metodi, analisi e valutazioni economiche Spa di Roma e Apollis, Ricerche sociali e demoscopia snc di Bolzano dalla Provincia ai fini della Valutazione del PSR 2007--2013. L'obiettivo del rapporto è quello fornire all'AdG ed ai soggetti interessati dall'attuazione del Programma informazioni e valutazioni in merito ai risultati ottenuti, la loro importanza e la loro coerenza con il documento di programmazione di sviluppo rurale, nonché la loro rispondenza agli obiettivi prefissati. Esso verifica inoltre come sono state impiegate le risorse finanziarie e come si sono svolte la sorveglianza e l'esecuzione. Lo strumento principale utilizzato per la valutazione è il Questionario Valutativo Comune.
URL	http://www.provinz.bz.it/land-forstwirtschaft/landwirtschaft/downloads/Valutazione_expost_PSR07_13(2).pdf

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Nel corso del 2016 non sono state portate a termine attività di valutazione del PSR 2014 – 2020, in quanto i primi pagamenti non riferiti a trascinamenti, ma a domande nuove del periodo 14-20 sono stati effettuati nella seconda metà del 2016.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	09/06/2016
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Discussione dei risultati della valutazione expost per il PSR di Bolzano per il periodo 2007-2013
Organizzatore generale dell'attività/evento	ADG PSR Provincia Autonoma di Bolzano
Formato/canali di informazione utilizzati	Presentazione Internet Comunicato stampa
Tipo di destinatari	Partenariato economico e sociale
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	20
URL	http://www.provinz.bz.it/land-forstwirtschaft/landwirtschaft/entwicklungsprogramm-elr/unterlagen-unabhaengigen-bewerbers-2007-2013.asp

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Semplificazione delle procedure di gestione e controllo delle misure a superficie.
Follow-up realizzato	Le misure di superficie sono state esaminate e riviste soprattutto in funzione della loro verificabilità e controllabilità. Questo si è tradotto in interventi che chiaramente distinguono criteri di ammissibilità da impegni volontari con le relative conseguenze in termini di riduzioni ed esclusioni. Tale impostazione dovrebbe permettere di tenere il tasso d'errore entro il limite consentito.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Necessità di ridurre il numero delle misure attuate e concentrazione su un numero minore di unità amministrative coinvolte (Valutazione ex post)
Follow-up realizzato	Semplificazione e riduzione delle misure attivate che passano da 22 a 11
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Finanziamento di una determinata misura/di un determinato regime d'aiuto con un unico strumento di finanziamento (Valutazione ex post)
Follow-up realizzato	Scelta di finanziare gli interventi attraverso un unico strumento: o fondi provinciali o fondi PSR
Autorità responsabile	Autorità di gestione

del follow-up	
----------------------	--

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

1. Descrizione delle attività svolte al fine di assicurare la qualità e l'efficacia dell'implementazione del Programma:

Si propongono al Comitato in questo capitolo considerazioni sulle attività programmate e/o già implementate che sono direttamente correlate alla nuova programmazione 2014-2020:

1. Le attività realizzate e in corso di attuazione finalizzate al miglioramento qualitativo, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della Programmazione;
2. Le attività realizzate e in corso di attuazione finalizzate all'implementazione concreta del PSR e delle sue misure.

1.1. Attività realizzate e in corso di attuazione finalizzate al miglioramento qualitativo, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della Programmazione:

Già il testo del PSR 2014-2020 contiene un capitolo dedicato alle attività necessarie al miglioramento in generale del livello qualitativo della programmazione, a cui si rimanda:

- Capitolo 5.5, azioni di semplificazione degli aspetti procedurali, azioni di potenziamento della comunicazione nei confronti dei potenziali beneficiari; azioni di formazione per il personale dell'AdG e dell'OP;
- Capitolo 18, Valutazione ex ante della verificabilità, controllabilità e del rischio di errore.

In sintesi, è possibile evidenziare come aspetti e punti di miglioramento della programmazione possano dipendere direttamente dalle modalità con le quali sono state definite le regole per l'adesione alle diverse misure del Programma, dalle modalità organizzative di implementazione delle diverse misure.

Inoltre, si possono evidenziare ulteriori azioni di formazione continua finalizzate al miglioramento del livello professionale e di competenze del personale dedicato alla concreta realizzazione delle misure del PSR.

Infine, azioni di pubblicità e di informazione devono essere svolte anche a favore dei potenziali beneficiari delle misure, soprattutto di quelle a superficie, che poi saranno chiamati a sottoscrivere impegni volontari specifici che dovranno essere mantenuti e rispettati per almeno cinque anni.

1.1.1. Azioni di semplificazione e miglioramento degli aspetti procedurali della programmazione 2014-2020:

- Riduzione del numero totale delle misure del PSR 2014-2020:

La riduzione del numero totale di misure permette di raggiungere meglio i principali obiettivi della programmazione senza disperderli su molte iniziative che si sono dimostrate finanziariamente troppo esigue per poter incidere sulla realtà agricola e forestale provinciale.

- Analisi e riscrittura delle misure del PSR 2014-2020:

Per le singole misure del PSR si è provveduto ad una analisi dei contenuti, non solo per verificarne la necessità e la coerenza con le nuove regole dello Sviluppo Rurale, ma anche per sfrondarle di quelle parti che si sono rivelate ridondanti. Per esempio, per la misura art. 28, “pagamenti agro-climatico-ambientali”, sono stati ridotti gli interventi totali da 7 a 4, concentrando le risorse soprattutto sulle azioni più efficaci e diffuse presso gli agricoltori sul territorio. In altre misure sono state eliminate alcune categorie in cui i tassi di aiuto erano stati suddivisi. Per la misura 31, “indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli”, l’algoritmo di calcolo del premio per ettaro è stato semplificato rispetto a quello attuale, conservando in ogni caso la differenziazione del premio in funzione degli svantaggi naturali (altitudine e pendenza) che ostacolano l’attività di ciascuna azienda agricola provinciale di montagna. Il metodo di calcolo sarà quindi più trasparente sia per l’amministrazione provinciale che per i beneficiari degli aiuti.

- Analisi della controllabilità di condizioni di ammissibilità e di impegni:

Un altro processo di semplificazione che è stato intrapreso a livello di singole misure riguarda l’analisi e la precisazione dei requisiti di ammissibilità dagli impegni che i beneficiari sottoscrivono con le domande. Inoltre, sono stati analizzati gli impegni dal punto di vista della concreta controllabilità cercando di lasciare nel PSR solo impegni facilmente rispettabili e controllabili. In tal senso la collaborazione tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore nella fase di analisi di requisiti ed impegni, è servita soprattutto a questo, oltre che per cercare di ridurre il tasso di errore durante la successiva implementazione delle misure e per l’elaborazione della certificazione prevista dal Regolamento sullo Sviluppo Rurale.

- Finanziamento di un settore con un solo strumento di programmazione:

È stata fatta la scelta di azzerare le risorse aggiuntive provinciali top up per le misure del PSR e pertanto, contrariamente al passato, un settore che preveda un sostegno nell’ambito di una misura del PSR viene sostenuto integralmente ed esclusivamente con il cofinanziamento comunitario. D’altra parte le misure che in quest’ottica non avrebbero avuto una sufficiente dotazione finanziaria nell’ambito del PSR sono state trasferiti su Aiuti di Stato del bilancio provinciale ordinario.

Nei primi anni di attuazione è stato invece rilevato che le risorse messe a disposizione

probabilmente non coprono il fabbisogno reale per alcuni interventi della misura 10 e per la sottomisura 4.2. Questo fatto e la decisione di togliere il 3% del budget per le Regioni italiane colpite dal sisma potranno rendere necessaria l'attivazione di un TopUp per le misure in questione.

- Riduzione del numero di unità funzionali dell'Autorità di Gestione responsabili di misura:

Per un'ulteriore, decisa semplificazione dell'implementazione del PSR si è ritenuto necessario ridurre il numero di unità amministrative coinvolte nella gestione delle misure, che saranno quindi meno e concentrate in meno uffici provinciali.

- Maggiore dettaglio nella definizione delle norme della misura 19, LEADER:

Per quanto riguarda la misura LEADER nel PSR sono contenute informazioni e procedure in maniera più precisa e completa al fine di indirizzare nel miglior modo possibile l'attività dei GAL selezionati.

- Maggiori sinergie tra i Fondi ESI:

Per quanto riguarda le sinergie tra i Fondi ESI, anche in questo ambito si è cercato di migliorare e rendere più efficace e tempestiva la collaborazione tra i responsabili provinciali per i diversi Fondi comunitari affinché i diversi strumenti programmatori potessero avere maggiore efficacia e complementarietà.

- Nuovo sistema geografico:

È stato implementato il passaggio della gestione dei dati relativi alle superfici aziendali dal sistema geografico provinciale ad un sistema informativo che garantisce l'uniformità nella gestione dei dati rispetto al sistema nazionale. Ciò al fine di permettere una semplificazione di tutte le procedure e dei controlli SIGC. Questa novità permetterà di snellire ed accelerare i tempi dei controlli SIGC a tutto vantaggio degli agricoltori.

- Nuovo software di raccolta e gestione delle domande a superficie:

È stato implementato un nuovo sistema informatizzato di raccolta delle domande a superficie del PSR. Ciò è necessario per rendere più semplice e coerente la gestione dei dati delle domande in funzione dei controlli SIGC permettendo di gestire il dato alfanumerico delle domande partendo dal dato GIS delle superfici effettivamente condotte, sempre a vantaggio degli agricoltori che potranno beneficiare di tempi meno lunghi della fase di istruttoria e controllo delle domande.

- Controlli incrociati sui dati già in fase di compilazione:

Già con il PSR 2007-2013 era stato introdotto un sistema di warning in sede di compilazione delle domande a superficie. Non soltanto il sistema informatico di raccolta verificava le interazioni dei dati dichiarati in domanda, ma avvisava il richiedente di eventuali incongruenze e dei possibili casi di non rispetto degli impegni. Gli agricoltori in tal modo venivano portati a conoscenza delle implicazioni di quanto sottoscritto all'atto della presentazione della domanda di aiuto, inducendoli o a rinunciare oppure ad aggiornare la situazione di superfici e bestiame in modo da poter presentare una domanda che supera i controlli di ammissibilità. Tale sistema verrà adottato anche per il PSR 2014-2020. La disponibilità e l'interconnessione dei dati di una serie di banche dati potranno garantire la disponibilità di tutte le informazioni necessarie per la gestione completa delle domande. A vantaggio dei beneficiari va sottolineato come i dati relativi al bestiame allevato e quelli delle superfici da vincolare ad impegno provengono direttamente dalle banche dati ufficiali: in tal modo viene ridotto in maniera sensibile il rischio di dichiarazioni errate da parte degli agricoltori a tutto vantaggio dei beneficiari.

- Nuovo sistema di raccolta e gestione domande di investimento:

L'introduzione a partire dal 2016 di un sistema nuovo di raccolta e gestione delle domande di aiuto/pagamento SIAN per le misure di investimento permetterà di semplificare l'onere amministrativo richiesto e quindi di permettere una selezione rapida dei progetti e liquidazioni più tempestive e veloci a tutto vantaggio dei beneficiari.

1.1.2. Azioni di formazione continua finalizzate al miglioramento del livello professionale e di competenze del personale dedicato alla concreta realizzazione delle misure del PSR:

- Assistenza tecnica:

Rispetto alla programmazione 2007-2013 è stata attivata la misura di assistenza tecnica, per mettere a disposizione le dotazioni di personale, di professionalità e di tecnologia informatica necessarie per accompagnare nel migliore dei modi i diversi soggetti coinvolti nella realizzazione del PSR.

- Servizio legale per l'AdG:

Accanto alla formazione specifica nell'ambito della misura di assistenza tecnica è stato attivato un servizio di consulenza legale in materia di Sviluppo Rurale.

- Corsi di formazione e aggiornamento del personale provinciale:

Accanto alle azioni rivolte ai potenziali beneficiari degli aiuti, sono previsti specifici corsi di formazione specifici per il personale dell'Amministrazione provinciale, con i quali saranno approfondite tematiche legate ai requisiti normativi, alla normativa sugli appalti, aiuti di Stato, criteri di selezione, congruità delle spese ammissibili, metodologie di controllo in loco, ecc. Ciò al fine di potenziare le competenze del personale per gestire in maniera ottimale le risorse del nuovo PSR. Il ciclo di corsi è già iniziato e proseguirà in maniera costante lungo tutto il periodo di programmazione.

- Incontri di coordinamento del personale AdG - OP:

Sono stati attivati incontri di coordinamento tra AdG e OP per lo scambio di informazioni e per la definizione di soluzioni a problemi che eventualmente potrebbero emergere in fase di implementazione del PSR. Ciò al fine sia di avere un migliore livello di informazione tra il personale dell'Autorità di Gestione coinvolta nella realizzazione delle misure, sia di avere una migliore collaborazione con l'Organismo Pagatore per quanto attiene le attività di controllo dei singoli progetti e delle operazioni oggetto di aiuto sul PSR.

1.1.3. Azioni di pubblicità e di informazione svolte anche a favore dei potenziali beneficiari delle misure:

- Brochure divulgativa:

Come per i 2 precedenti PSR 2000-2006 e 2007-2013, è stata realizzata una brochure di sintesi delle misure del PSR, da distribuire in maniera capillare presso gli agricoltori provinciali, al fine di dare massima diffusione alle possibilità offerte dal programma e di informare il più possibile i potenziali beneficiari delle condizioni necessarie per l'adesione e gli impegni da sottoscrivere e rispettare.

- Assistenza e consulenza:

Il servizio di consulenza per le aziende agricole di montagna avrà un ruolo fondamentale di assistenza e consulenza degli agricoltori per quanto riguarda il rispetto dei requisiti normativi ed il rispetto degli impegni previsti dalle misure del PSR, soprattutto per quelle a superficie.

- Informazione PAN:

Con riferimento al PAN, personale dedicato é dedicato specificamente ad azioni di formazione e supporto agli agricoltori.

- Maggiore informazione sul sito dedicato al PSR:

Il sito Internet dedicato alla programmazione é stato migliorato e viene aggiornato in maniera più frequente, inserendo uno spazio dedicato alle informazioni e novità.

- Incontri di informazione con i rappresentanti degli agricoltori:

Regolarmente i rappresentanti degli agricoltori provinciali sono invitati a riunioni di informazione e di coordinamento organizzate specificamente per l'organizzazione delle attività connesse con la raccolta e l'istruttoria delle domande a superficie del PSR.

- Incontri di informazione con i rappresentanti dei comuni:

Il 15 febbraio l'ADG ha partecipato ad un giornata informativa per il Comuni del territorio Provinciale in ambito dei programmi comunitari attivati nella Provincia. La sessione formativa si è conclusa con discussioni a gruppi ristretti su tematiche scelte da parte dei signoli comuni.

1.2. Attività realizzate e in corso di attuazione finalizzate all'implementazione concreta del PSR e delle sue misure:

Di seguito si riportano le principali attività che sono state svolte nel corso del 2016 e che sono in corso per la realizzazione concreta del PSR.

1.2.1. Aspetti di carattere generale:

Appare opportuno presentare innanzitutto qualche considerazione di carattere generale sull'implementazione del PSR 2014-2020.

- Con l'inizio del 2016 gran parte delle misure del PSR sono state attivate.
- Le prime domande di investimento sono state raccolte, selezionate ed approvate; le prime liquidazioni sono già avvenute nel corso del 2016 e progressivamente cresceranno nel tempo. Le domande a superficie delle misure 10, 11 e 13 sono state raccolte nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 e quelle del 2015 sono state liquidate a partire da agosto del 2016.
- Il 12 giugno 2016 il comitato di sorveglianza ha si espresso sulla Relazione Annuale di Esecuzione 2015 che è stata accettata dalla Commissione formalmente con nota Ares(2016) 4353088 del 11/08/2016.

- Il membri del comitato si sono espressi sulle modifiche del PSR che sono state adottate dalla Commissione con decisione C(2016) 5254 del 8.08.2016.
- Con delibera n. 957 del 30 agosto 2016 le modifiche al PSR 14-20 sono state approvate dalla Giunta Provinciale (pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 36/I-II del 06/09/2016)
- Al CDS di giugno venivano inoltre presentate delle modifiche alle procedure e ai criteri di selezione per alcune misure.
- Dalla seconda metà del 2015 le attività propedeutiche all'avvio delle misure ed alla raccolta delle domande di aiuto sono state intense ed hanno portato ai numeri di domande raccolte e selezionate come descritto al capitolo 1.
- I PSL presentati e valutati dalla Commissione interna di valutazione sono stati approvati dalla G. P. con n. 894 e 895 il 9 agosto 2016 e con n. 977 il 6 settembre 2016.

Considerata la scelta provinciale di ridurre il numero delle misure, cancellando parecchie piccole misure del PSR 2007-2013, di fatto riducendo così la fase di transizione dal vecchio al nuovo Programma, la fase iniziale della programmazione 2014-2020 è decisamente più ostico che in passato dal punto di vista finanziario. Le risorse finanziarie sono state dedicate a misure riviste ed attualizzate, in grado di offrire migliori risultati in termini di obiettivi. Questo ritardo nell'inizio delle spese pubbliche è il prezzo da pagare per un incremento del livello qualitativo della programmazione.

Va sottolineata che già emerge con chiarezza che la nuova programmazione sarà caratterizzata da complessità, da difficoltà e sarà veramente intricata. Sarà storicamente il Programma di Sviluppo Rurale che richiederà i maggiori sforzi amministrativi e per il quale si dovranno trovare soluzioni condivise in grado di apportare una semplificazione delle procedure garantendo nel contempo il rispetto assoluto delle regole comunitarie.

1.2.2. Aspetti di carattere specifico e puntuale:

1. Modifiche al testo del PSR nel corso del 2015:

A luglio 2016 la Provincia Autonoma di Bolzano ha trasmetto ufficialmente alla Commissione Europea modifiche al testo del PSR.

La Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR presentate dalla Provincia Autonoma di Bolzano con Decisione di esecuzione C(2016) 5254 del 8.8.2016.

La Giunta Provinciale ha approvato le modifiche al PSR con Deliberazione dell'30 agosto 2016, n. 957 e la Deliberazione è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 36/I-II del 06/09/2016.

2. Riunioni del Comitato di Sorveglianza:

Il 12 giugno 2016 si è tenuta a Bolzano la riunione annuale del Comitato di Sorveglianza. Durante la riunione è stata approvata la RAE 2015, le modifiche al testo del PSR e le modifiche ai criteri di selezione e le procedure di selezione delle misure del PSR.

3. Modulistica (domande di aiuto) e manuali delle procedure (domande di aiuto):

Con la determinazione dei criteri di selezione per tutte le domande di investimento è iniziato l'iter di definizione dei manuali delle procedure in collaborazione con OPPAB per le domande di aiuto. Tale attività si è conclusa per le sottomisure 4.1, 4.2, 6.1, 7.3, misura 8 (esclusi i lavori in regia), 16.1, 19.1, 19.4 e 20.

In tal modo sono stati predisposti i formulari delle domande di aiuto delle misure 1, lavori in regia di cui alle misure 4.4, 7.5, 8.3, 8.5, 8.6 - e misura 19.2. Per le medesime misure sono in fase di valutazione da parte di OPPAB i manuali delle domande di aiuto.

Per le misure 7.6 e 19.3 non sono ancora stati predisposti né i formulari e nemmeno i manuali delle procedure delle domande di aiuto.

4. Costituzione commissioni di selezione:

Adottando le procedure di selezione approvate dall'ADG sulla base del parere del CDS del 18 settembre 2015, sono state costituite le diverse commissioni di selezione delle domande di aiuto per le misure 1 parte agricola, 4.1, 4.2, 4.4, 6.1, 7.3, 8.3, 8.5, 8.6, 16.1, 19.1, 19.3.

5. Commissione riesame

Con delibera n. 507 del 10 maggio 2016 la Giunta Provinciale ha istituito la commissione di riesame per l'esame dei reclami nell'ambito dell'attuazione del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020.

6. Apertura raccolta domande:

Nel corso del 2015, a partire da luglio, sono state attivate le procedure di raccolta delle domande di aiuto per le misure 4.1, 4.2, 6.1 e 19.1.

Nel corso dei primi mesi del 2016 è stata aperta la raccolta delle domande di aiuto anche per le misure 1, 4.4, 7.3, 8.3, 8.5, 8.6, 16.1, 19.1 e 19.4.

7. Bando territori LEADER

Dopo valutazione delle candidature pervenute, con Delibera n.1075 del 15/09/2015 la Giunta provinciale ha approvato i territori Leader nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano. I 6 territori selezionati sono i seguenti:

1. Val Venosta "Vinschgau";
2. Valle Isarco "Eisacktaler Dolomiten";
3. Alta Valle Isarco "Wipptal 2020";
4. Salto Sciliar, Valle Isarco, Burgraviato "Sarntaler Alpen";
5. Burgraviato, Oltradige-Bassa Atesina "Südtiroler Grenzland";
6. Val Pusteria "Pustertal".

8. Bando PSL LEADER:

Successivamente alla selezione dei territori LEADER, è stata pubblicata una seconda manifestazione di interesse per la presentazione dei PSL per ciascuna zona. La pubblicazione è del 05/10/2015.

Entro il 15.01.2016 sono pervenuti 6 PSL che sono in corso di approvazione. L'approvazione è prevista per metà/fine maggio 2016. La somma da assegnare ai diversi territori e PSL ammonta complessivamente a 20,298 milioni di €. I PSL presentati e valutati dalla Commissione interna di valutazione sono stati approvati dalla G. P. con le delibere n. 894 e 895 il 9 agosto 2016 e con la delibera n. 977 il 6 settembre 2016.

11. Direttive applicazione misure a superficie:

In data 29 novembre 2016 sono state approvate con Delibera della Giunta Provinciale n.1329 le Direttive di applicazione relative alle Misure n. 10, n. 11 e n. 13 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	157.994.000,00	68,70	19,15

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	157.994.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	157.994.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese, l'attuazione del Piano di Azione e lo stato di avanzamento della RRN, sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, la cui Autorità di Gestione è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale Sviluppo Rurale.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Le azioni intraprese, l'attuazione del Piano di Azione e lo stato di avanzamento della RRN, sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, la cui Autorità di Gestione è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale Sviluppo Rurale.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma:

Misure di informazione adottate:

Per garantire che i potenziali beneficiari e tutti gli interessati possano venire a conoscenza delle possibilità di finanziamento contenute nel Programma permettendo così la piena trasparenza degli interventi finanziati con il PSR sono state adottate nel 2016 le seguenti misure:

- 1. Una brochure contenente una sintesi delle direttive e delle modalità di accesso alle misure del PSR è stata pubblicata dalla Provincia Autonoma di Bolzano dopo l'approvazione comunitaria e provinciale:**

Tale brochure verrà capillarmente distribuita presso tutti i potenziali beneficiari finali e sarà resa disponibile anche sul sito Internet provinciale. In queste pagine si possono trovare tutti i documenti e le informazioni necessarie ai potenziali beneficiari delle misure, i quali possono trovarvi anche la modulistica da compilare per le proprie domande. Il sito è utile anche alle Amministrazioni coinvolte nell'accompagnamento del PSR ed alle Istituzioni chiamate a studi sul tema dello

Sviluppo Rurale.; i suoi contenuti sono stati integrati e ampliati in maniera progressiva man mano che la documentazione di misura e le attività hanno trovato una concreta attuazione. In tal modo si punta ad aumentare la conoscenza delle possibilità offerte dal PSR, ma anche la consapevolezza e la responsabilità degli agricoltori che vorranno aderire agli impegni volontari delle misure a superficie del PSR 2014-2020. La brochure è disponibile anche a questo indirizzo Internet: <http://www.provincia.bz.it/agricoltura/default.asp>.

2. Fondamentale per fornire adeguata pubblicità al Programma è il sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano dedicato al PSR. L'indirizzo è il seguente:
<http://www.provincia.bz.it/agricoltura/sviluppo-rurale/2432.asp> . Sul sito viene pubblicato:

- il testo del PSR è stato immediatamente ed integralmente pubblicato per tutta la durata del periodo di programmazione sul sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano
- il testo della delibera di approvazione provinciale del PSR verrà pubblicato ufficialmente sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige;
- ogni modifica apportata al testo del PSR verrà adeguatamente pubblicizzata e pubblicata sul medesimo sito Internet provinciale;

3. Misure e tempistica adottate per dare adeguata pubblicità alla programmazione dei bandi con relativi importi finanziari indicativi per bando:

Durante il mese di aprile 2016 è stato pubblicato sul sito provinciale (http://www.provincia.bz.it/agricoltura/download/tabella_bandi_attivati_2015-2016_2.pdf) una tabella che descrive il quadro generale riassuntivo dei bandi attualmente aperti. Tale tabella sarà aggiornata trimestralmente sulla base dell'andamento dei bandi attivati per le diverse misure del PSR.

4. Articoli dedicati nella stampa professionale del settore agricolo

In stretta collaborazione con l'Unione degli Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi (SBB) è stato dato ampio risalto annualmente all'apertura e alle modalità di attuazione della campagna annuale di raccolta delle domande di adesione alle misure agroambientali; Sul bisettimanale "Südtiroler Landwirt" sono stati pubblicati articoli inerenti temi del PSR p.e. in relazione alle misure a superficie per quanto riguarda le modalità di aggiornamento dei fascicoli aziendali di adesione alle misure a superficie del PSR.

5. Articoli dedicati nella stampa comune

Sui quotidiani locali in lingua italiana e tedesca, verranno pubblicate per gli agricoltori interessati le informazioni necessarie allo svolgimento della campagna annuale agroambientale e aggiornamenti sui bandi aperti per le altre misure del PSR

6. Testi divulgativi

In tema di misure agroambientali e per l'indennità compensativa verranno preparati testi divulgativi

ed informativi che sono stati trasmessi nel corso di trasmissioni radiofoniche tematiche dedicate agli agricoltori come per esempio un foglio riassuntivo per quanto riguarda il premio integrativo per la rinuncia di insilati elaborato al servizio di consulenza per l'agricoltura di montagna "BRING".

7. Pubblicazione dell'elenco dei beneficiari

Vengono pubblicati ogni sei mesi sul sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano gli elenchi dei beneficiari sovvenzionati attraverso il PSR.

8. Approccio Leader

Riguardo allo sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER) la Provincia autonoma di Bolzano ha pubblicato nel proprio sito Web i testi dei Piani di Sviluppo Locale ed i link agli specifici siti Internet dei Gruppi d'Azione Locale;

9. Azioni informative per i beneficiari nei territori Leader

In base all'avanzamento della selezione dei territori Leader e all'approvazione dei relativi Piani di Sviluppo locale sono stati pubblicati gli esiti delle riunioni con il partenariato, richieste di manifestazione d'interesse verso i potenziali beneficiari e rapporti sull'andamento dei primi bandi Leader aperti nelle varie zone Leader della Provincia di Bolzano.

Da parte dei responsabili dell'attuazione delle strategie Leader sono state invece attuate le seguenti misure di informazione:

- Vari incontri e riunioni aperte al pubblico per informare sulle potenzialità del PSL 2014-2020
- Realizzazione di un depliant informativo distribuito tramite le Comunità Comprensoriali e i Comuni coinvolti nel Piano;
- Lavori per la preparazione dei bandi/progetti:
- Preparazione bandi delle singole sottomisure in collaborazione con gli altri GAL dell'Alto Adige
- Organizzazione e partecipazione a diverse riunioni dei gruppi di lavoro tematici
- Attività di rete
- Partecipazione all'incontro dei GAL dell'arco alpino con la Rete Rurale nazionale
- Partecipazione alla conferenza LEADER realizzata dalla rete dei GAL in Austria
- Numerosi incontri con interessati al programma leader per dare informazione.

- Come previsto dal PSL preparazione per la presa in carica del management anche per il programma Interreg CLLD.

10. Incontro di informazione con i rappresentanti dei comuni

L'ADG ha partecipato ad una giornata informativa per i Comuni del territorio Provinciale in ambito dei programmi comunitari dei fondi FESR, FSE e FEASR attivati nella Provincia. La sessione formativa si è conclusa con discussioni a gruppi ristretti su tematiche scelte da parte dei singoli comuni.

11. Utilizzo dell'assistenza tecnica (misura 20)

Durante i primi mesi del 2016 sono stati chiariti i presupposti per l'utilizzo delle risorse dell'assistenza tecnica, ipotizzando di attivare tali risorse finanziarie nel corso del 2016.

Tramite le risorse dell'assistenza tecnica è stata fatta la domanda di aiuto per il finanziamento della stampa della brochure riepilogativa delle misure del PSR.

12. Cartelloni

Nei cantieri aperti relativi alle misure d'investimento del PSR viene posto un cartello con l'indicazione del cofinanziamento della Unione Europea. A conclusione dei lavori e rendicontazione delle spese viene appeso un cartello informativo con le dimensioni previste dal regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione.

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex-ante generale	Criterio
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.b - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.c - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.d - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.b - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.c - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.

5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
G4	G4.a	Approvazione da parte delle Autorità governative della strategia nazionale sulla riforma del sistema degli appalti	31/12/2015	Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)			
G4	G4.a	Avvio e prosecuzione dell'attuazione della suddetta strategia nazionale	31/12/2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)			
G4	G4.a	Definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione e delle cause di esclusione	31/12/2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)			
G4	G4.a	Definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni	31/12/2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)			

G4	G4.a	Identificazione di misure legislative e amministrative idonee al superamento delle criticità relative alle concessioni di lavori	31/12/2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)			
G4	G4.a	Partecipazione ai lavori del Gruppo di Lavoro sulla riforma; attuazione a livello provinciale, per quanto di competenza, della strategia nazionale	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano – Segreteria Generale della Provincia tramite l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici	L'ACP in vista d tale obiettivo ha partecipato al gruppo ITACA (associazione di tipo federale con obiettivo di attivare azioni ed iniziative condivise dal sistema regionale al fine di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra le stesse Regioni e province autonome);	31/12/2016		
G4	G4.a	Partecipazione attraverso propri contributi alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano – Segreteria Generale della Provincia tramite l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici	L'ACP in materia di appalti ha messo a disposizione diverse linee guida (si pensi, per es. alle linee guida in materia di PPP e al vademecum ACP sulla LP 16/15)	31/12/2016		
G4	G4.a	Semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale italiano in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)			

G4	G4.a	Semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale provinciale in materia di appalti pubblici attraverso un nuovo disegno di legge	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano – Segreteria Generale della Provincia tramite l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici	La LP n. 16/15 (legge provinciale sugli appalti) ha operato una semplificazione amministrativa in materia delle commesse pubbliche; la normativa in questione di recente è stata aggiornata per adeguarla al d.lgs. N. 50/2016 e linee guida ANAC; Come norma improntata alla semplificazione può poi essere indicato l'art. 23 bis della LP n. 17/93 introdotto con la L.P. 26 settembre 2014, n. 8 che prevede la facoltà per le stazioni appaltanti di espletare una procedura semplificata nello spirito dell'art. 56, comma 2 della DIR 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, pubblicata in GUUE n. L94 del 28 marzo 2014;	31/12/2016		
G4	G4.b	Applicazione a livello provinciale degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano – Segreteria Generale della Provincia tramite l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici	Il Portale telematico è stato attivato nel 2003. Quanto all'aspetto dell'attuazione degli strumenti di e-procurement l'Alto Adige ha una funzione leader a livello europeo; le procedure di appalto in Alto Adige si svolgono con modalità esclusivamente telematiche, garantendo in tal modo la massima trasparenza;	31/12/2016		
G4	G4.b	Definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consip)	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)			
G4	G4.b	Predisposizione di linee guida regionali in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia	31/12/2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartiment	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)			

				o per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica			
G4	G4.c	Creazione di un forum informatico interattivo tra tutte le Autorità di Gestione dei programmi dedicato allo scambio di informazioni e esperienze	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)		
G4	G4.c	Creazione, all'interno del sito provinciale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS	31/12/2015	Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione Europa	Secondo quanto previsto dai Piani d'Azione "Appalti pubblici" e "Aiuti di Stato", allegati all'Accordo di partenariato 2014/2020, è stato creato, a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, la piattaforma MOSAICO. Questa piattaforma, strutturata come un forum, è dedicata allo scambio di informazioni, esperienze e prassi tra le Autorità di Gestione in materia di Appalti Pubblici e Aiuti di Stato. In quest'ultimo caso è previsto che partecipi al forum, con un proprio collegamento, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - è stata richiesta un'utenza per l'accesso a Mosaico da parte del personale provinciale ed il sito provinciale è stato collegato con il Forum.	31/12/2015	
G4	G4.c	Nel Piano annuale di formazione almeno 2 azioni di formazione all'anno in materia di appalti pubblici rivolte a tutte le AdG	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)		
G4	G4.c	Predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari provinciali,	31/12/2015	Provincia Autonoma di Bolzano - Agenzia per I	Al livello provinciale, l'ACP ha organizzato numerosi corsi di formazione e convegni. ACP ha organizzato vari di corsi di formazione sia tipo generale rivolti alla generalità delle stazioni	31/12/2015	

		alle AdG, alle AdA dei Fondi SIE		procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici, di lavori, servizi e forniture (ACP) e Rip	appaltanti sia per settori specifici (edilizia, scuole ecc.), contribuendo in tal modo alla diffusione del know how in materia di appalti tra i funzionari operanti nel settore; oltre a questi è stata organizzata una giornata di formazione al livello AdG e OPPAB, alla cui sono stati invitati anche i potenziali beneficiari			
G4	G4.d	Accompagnamento delle amministrazioni centrali e regionali con riferimento agli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consip)	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CEXA appalti pubblici e aiuti di Stato)			
G4	G4.d	Definizione di un Programma formativo per 110 partecipanti (75 delle amministrazioni regionali e 35 di quelle centrali)	31/12/2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CEXA appalti pubblici e aiuti di Stato)			
G4	G4.d	Individuazione / costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricate dell'indizione di gare di appalti pubblici	30/06/2016	Provincia Autonoma di Bolzano - Direzione Generale in qualità di responsabile PRA di intesa con AdG e AdA	La Provincia aut. di BZ e quindi le autorità (AdGe AdA) fanno riferimento alla Stazione Unica Appaltante (SUA), dotata di personale qualificato che espleta anche attività di Centrale di Committenza.	31/12/2016		
G4	G4.d	Individuazione presso le AdG e AdA di	31/12/2015	Dipartimento per lo	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT			

		soggetti con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici		sviluppo e la coesione economica	5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)			
G4	G4.d	Partecipazione agli incontri formativi e seminari del DPE e del DPS in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati	30/06/2016	Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione Europa	In corso una continua formazione che fa parte del Piano formativo sulla nuova disciplina dei contratti pubblici previsto dalla Strategia per la riforma degli appalti pubblici e dal Piano di azione "Appalti pubblici", allegato all'Accordo di partenariato italiano 2014-2020 per il corretto utilizzo dei fondi strutturali e dei fondi di investimento europei (fondi SIE). Il Piano formativo dà attuazione al Protocollo d'intesa dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), dal Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dall'Agenzia per la coesione territoriale, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con il supporto di ITACA (Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale): sono previsti in particolare 3 moduli uno più generale sulla nuova normativa, uno più dedicato ai soggetti aggregatori, e l'ultimo per il personale delle regioni, comuni e unioni di comuni. Partecipano alla formazione anche rappresentanti della Provincia autonoma di BZ. (cfr. http://www.pongovernance1420.gov.it/wp-content/uploads/2017/02/Comunicato-Piano-formativo-appalti-pubblici.pdf). Il termine per il completamento delle azioni è stato prorogato al 31.12.2016.	31/12/2016		
G5	G5.a	Adozione provinciale per quanto di competenza delle misure per la messa a regime di registri degli aiuti di Stato in agricoltura con interscambio dati	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione Agricoltura	Per garantire l'interoperabilità tra i registri già esistenti degli aiuti agricoli con il Registro nazionale degli Aiuti e le altre banche dati si sta definendo un protocollo di colloquio MISE-MIPAAF che garantisca lo scambio di informazioni in maniera bidirezionale tra i sistemi. L'obiettivo è quello, di garantire il rispetto delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato attraverso la	31/12/2016		

					verifica del cumulo con particolare riferimento agli aiuti de minimis, la creazione di una black list automatica dei beneficiari degli aiuti illegali e di un sistema di identificazione di tutti i destinatari di ordini di recupero. Il termine per il completamento delle azioni è stato prorogato al 01.07.2017.			
G5	G5.a	Adozione provinciale per quanto di competenza delle misure per la reingegnerizzazione della banca dati anagrafica delle agevolazioni del MISE	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione Europa in raccordo con le altre Ripartizioni competenti in materia	Al livello di amministrazione provinciale le singole Ripartizioni competenti per materia, che concedono aiuti di stato, sono responsabili per l'interrogazione del Registro nazionale e per l'inserimento dei dati in questo Registro. Il segretario generale della Provincia in collaborazione con la Ripartizione Europa ha elaborato 2 circolari (Circolare N. 6 del 28.11.2016 Registro nazionale per gli aiuti di stato e Circolare n. 1 del 16.01.17 Informazioni attuali sul Registro nazionale per gli Aiuti di Stato). La Ripartizione Europa e la Ripartizione Agricoltura partecipano alle riunioni organizzati dalle amministrazioni centrali di Roma, piuttosto tramite web-conference.	31/12/2016		
G5	G5.a	Istituzione dell'obbligo per strutture provinciali di consultare sul sito delle Amm.ni competenti l'elenco di ordini di recupero di aiuti illegali	31/12/2016	Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione Europa in raccordo con le altre Ripartizioni competenti in materia	La Circolare n. 6 del 28.11.2016 contiene delle informazioni sul Registro nazionale per gli aiuti di Stato e informa le singole strutture provinciali che il Registro conterrà anche l'elenco dei beneficiari su cui prendono ordini di recupero, ai quali ai sensi del diritto dell'UE non possono essere concessi nuovi aiuti (regola Deggendorf). Prima della concessione di un aiuto è da consultare questo elenco.	31/12/2016		
G5	G5.a	Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca	31/12/2016	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Azione 3: Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca con il conseguimento delle seguenti sotto azioni: - verifica automatica del cumulo, dei massimali e della qualifica di "impresa	31/12/2016		Il registro degli aiuti di Stato agricoli assicura la corretta verifica automatica del cumulo e dei massimali degli aiuti di stato agricoli comprensiva degli aiuti de minimis. Il registro permette, inoltre, le seguenti funzionalità: - Consultazione degli aiuti de minimis e degli aiuti concessi già registrati;

					unica” per tutte le misure di aiuto di Stato, compresi gli aiuti de minimis; - in merito al rafforzamento dell’applicazione del principio Deggendorf, utilizzo di un sistema di identificazione di tutti i destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, con blocco automatico della concessione di nuovi aiuti sino al momento della restituzione degli aiuti illegali. Il rispetto del principio Deggendorf (con conseguente blocco automatico delle nuove agevolazioni) verrà effettuato tramite banche dati non solo in relazione ai destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, ma anche ai destinatari di ordini di recupero in tutti gli altri settori, attraverso la piena interoperabilità (bidirezionale, a questo scopo) delle banche dati settoriali con la BDA.			- Registrazione delle misure di aiuto agricole; - Rilascio delle informazioni in materia di trasparenza così come richiesto dalla normativa europea; - Predisposizione della gestione della lista dei destinatari di ordini di recupero degli aiuti illegali (c.d. Deggendorf) nel settore agricolo. Il MiPAAF partecipa al Tavolo tecnico avviato presso il Ministero dello Sviluppo Economico per definire compiutamente il sistema di interoperabilità con la BDA reingegnerizzata del MISE, con lo scopo di definire il protocollo di comunicazione previsto dall’emanando decreto interministeriale (“Schema di Regolamento del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Politiche Agricole, recante le modalità di funzionamento del registro degli aiuti di Stato di cui all’art. 52 della legge 24 dicembre 2012 n. 234” approvato in conferenza Stato-Regioni del 10 novembre 2016) che regolerà il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti. In merito al rispetto del principio Deggendorf il registro degli aiuti di Stato in agricoltura si interfaccia con il nuovo Registro Nazionale degli Aiuti attraverso dei protocolli di colloquio tali da assicurare la piena interoperabilità dei registri.
G5	G5.a	Pubblicazione dell’elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti	31/12/2015	Amministrazione di coordinamento: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CEXa appalti pubblici e aiuti di Stato)			
G5	G5.a	Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA)	31/12/2016	Ministero dello Sviluppo	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CEXa appalti pubblici e aiuti di			

		per renderla Registro Nazionale degli Aiuti		Economico	Stato)			
G5	G5.b	Collaborazione con MISE per organizzare workshop a livello provinciale dedicati alla funzionalità e utilizzo del nuovo registro nazionale degli aiuti	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Europa	La Ripartizione Europa ha organizzato un workshop, al cui diversi rappresentanti del MISE sono intervenuti come relatori.	31/12/2016		
G5	G5.b	Creazione di un forum informatico interattivo tra tutte le Autorità di Gestione, il DPS e il MIPAAF dedicato allo scambio di informazioni	31/12/2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Azione 6: creazione di un forum informatico interattivo tra tutte le Autorità di Gestione, il DPS e il MIPAAF dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.	31/12/2015	Il Forum informatico interattivo è stato creato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con il nome di “Mosaico” (http://mosaico.agenziacoesione.gov.it). Sul sito internet Mipaaf nella sottosezione “Aiuti di stato” della sezione “Sviluppo rurale” è stato pubblicato in data 30/12/2015 il link al forum informatico interattivo “Mosaico” (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/384). Le AdG dei PSR si sono accreditate richiedendo le credenziali di accesso attraverso l'apposito indirizzo e-mail mosaico@agenziacoesione.gov.it Il Mipaaf partecipa al forum Mosaico attraverso le proprie credenziali di accesso contribuendo alle tematiche di interesse per lo sviluppo rurale.	
G5	G5.b	Creazione di una sezione all'interno di OpenCoesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati	31/12/2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero dello sviluppo economico Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Azione 4: creazione di una sezione all'interno di OpenCoesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati, che sia interoperabile con il Registro nazionale degli aiuti e con il registro degli aiuti di Stato agricoli.	31/12/2016	Il Sistema di Monitoraggio Unitario 2014-2020 gestito da IGRUE rappresenta l'elemento abilitante per l'avvio della pubblicazione anche su OpenCoesione delle misure di aiuto di Stato. Sulla pagina web di OpenCoesione (http://www.opencoesione.gov.it/aiuti_2014_2020/) è riportata una sintesi delle informazioni che saranno disponibili quando l'interoperabilità dei sistemi informatici dei registri degli aiuti di Stato sarà assicurata.	

G5	G5.b	Creazione nel sito provinciale di un collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Europa	Secondo quanto previsto dai Piani d'Azione "Appalti pubblici" e "Aiuti di Stato", allegati all'Accordo di partenariato 2014/2020, è stato creato, a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, la piattaforma MOSAICO. La piattaforma di collaborazione online dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. All'interno di questo spazio virtuale sono disponibili sezioni e strumenti utili allo scambio di informazioni e alla costruzione di processi di condivisione e collaborazione. L'utenza per l'accesso a Mosaico da parte del personale provinciale è stata richiesta e il personale difatti sta già usando la piattaforma (cfr: http://mosaico.agenziacoesione.gov.it/login/?login=false)	31/12/2016		
G5	G5.b	Definizione di un Programma formativo per 110 partecipanti (75 delle amministrazioni regionali e 35 di quelle centrali)	31/12/2015	Pres. Consiglio dei Ministri - Dip. per le politiche europee Dip. per lo sviluppo e la coesione economica Ministero dello sviluppo economico MiPAAF	Azione 2: Previsione di un Programma formativo, anche con modalità di formazione “a cascata”, rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato che preveda incontri di formazione e seminari in partenariato con la DG Concorrenza e con la DG Agricoltura, anche a valere su apposite misure di assistenza tecnica.	31/12/2015		Il DPE ha eseguito le attività formative previste dal piano di azione attraverso lo svolgimento, in partenariato con la DG COMP della Commissione, di tre seminari che hanno avuto luogo nelle città di Roma, Milano e Napoli durante l'anno 2015. Il 1° dicembre 2016 il Ministero dello sviluppo economico ha organizzato a Roma un workshop sul Registro nazionale per gli aiuti di Stato aperto anche ai soggetti che si occupano di aiuti di Stato nei settori agricolo, forestale e della pesca. Per quanto riguarda gli Aiuti di Stato agricoli, prendendo atto delle tematiche trattate nei seminari organizzati dal DPE durante il 2015 e dal MISE nel 2016, è in fase di definizione un seminario specifico per il settore agricolo e forestale in partenariato con la DG AGRI da svolgersi nel mese di giugno 2017.
G5	G5.b	Individuazione nelle AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Direzione Generale di intesa con le AdG	Nell'AdG i soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato sono stati individuati.	31/12/2016		

G5	G5.b	Individuazione per ogni A. di Gestione di strutture per la corretta attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Azione 7: individuazione per ogni Autorità di Gestione di una struttura per la corretta interpretazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato in raccordo con DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza.	31/12/2015		Con nota 14142 del 09/07/2015 il Mipaaf ha richiesto alle AdG dei PSR regionali di indicare i referenti in materia di Aiuti di Stato nonché le strutture per la corretta interpretazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia. A seguito delle risposte ricevute è stato pubblicato sul sito Mipaaf l'elenco dei referenti per gli Aiuti di Stato nell'ambito delle AdG dei PSR (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/384). Tale elenco viene aggiornato a seguito delle segnalazioni da parte delle AdG
G5	G5.b	Individuazione/aggiornamento dei referenti provinciali in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Europa in raccordo con le altre Ripartizioni competenti per materia	Il referente per la Ripartizione Agricoltura e il referente provinciale è stato individuato.	31/12/2016		
G5	G5.b	Organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)			
G5	G5.b	Partecipazione a incontri formativi e diffusione della normativa in materia di aiuti di Stato a livello provinciale	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Europa in raccordo con le altre Ripartizioni competenti per materia	Al livello provinciale sono organizzati costantemente corsi di formazione o giornate di studio sugli aiuti di stato.	31/12/2016		
G5	G5.b	Pubblicizzazione dell'elenco dei referenti in materia di	31/12/2016	Presidenza del Consiglio	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di			

		aiuti di Stato, contattabili a fini istituzionali		dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee	Stato)			
G5	G5.b	Realizzazione di almeno due azioni di formazione l'anno in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)			
G5	G5.b	Realizzazione di incontri formativi in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Personale	Le norme UE sugli aiuti di Stato in agricoltura sono state approfondite il 29 aprile 2016 in un convegno promosso a Bolzano da Euregio e Dipartimento agricoltura, oltre a questo al livello provinciale sono stati organizzati numerosi corsi di formazione per i dipendenti.	31/12/2016		
G5	G5.b	Trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Europa	Al livello provinciale si è istituito un gruppo di lavoro, composto di rappresentanti delle singole Ripartizioni provinciali che si occupa in primo luogo del "networking" tra il Registro nazionale e le banche dati provinciali.	31/12/2016		
G5	G5.c	Attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA)	31/12/2016	Dip. per lo Sviluppo e la Coesione economica Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione Regioni in raccordo con CE MiPAAF	Azione 1: attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA).	31/12/2016		Come descritto nell'Accordo di Partenariato, sezione 1A - “1.3 Obiettivi Tematici selezionati e sintesi dei risultati attesi per ciascuno dei fondi SIE” per quanto riguarda l’OT11 “Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un’amministrazione pubblica efficiente” è prevista una dotazione cui contribuiscono entrambi i Fondi FSE e FESR. Indicazioni specifiche, in tema di rafforzamento dell’organizzazione amministrativa delle istituzioni che partecipano attivamente alle attività d’investimento pubblico, sono fornite attraverso il collegato strumento dei Piani di Riorganizzazione Amministrativa (PRA). L’OT11 trova attuazione sia in un Programma Nazionale sostanzialmente dedicato, sia per quanto rileva in molti programmi tematici a regia nazionale, sia nei programmi regionali. Al rafforzamento della capacità del sistema delle politiche territoriali va attribuita, soprattutto nelle regioni meno sviluppate, anche una parte delle risorse che risultano appostate sotto la voce Assistenza tecnica che il confronto partenariale ha condiviso di

								utilizzare in modo più strategico. Per quanto concerne il FEASR va rilevato, che per l'OT 11, gli interventi per il rafforzamento della capacità delle amministrazioni pubbliche sono in realtà compresi nella voce assistenza tecnica, che include un Programma specifico nazionale per l'attivazione di una Rete Rurale Nazionale (rif. "Programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020" versione 1.3 (CCI 2014IT06RDRN001) adottato in data 26/05/2016 con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2015) 3487 final)
G5	G5.c	Creazione di meccanismi di accompagnamento delle amministrazioni centrali, regionali e locali, nonché di verifica e monitoraggio	31/12/2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. politiche europee, Dip. sviluppo e coesione economica, MISE, MiPAAF	Azione 5: con particolare riguardo all'adeguamento dei regimi di aiuti di Stato alle nuove normative comunitarie di settore, creazione di meccanismi di accompagnamento delle amministrazioni centrali, regionali e locali, nonché di verifica e monitoraggio aventi ad oggetto le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.	31/12/2015		Il DPCM n. 105 del 27 febbraio 2013 (Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) individua tra le competenze della Direzione generale dello sviluppo rurale (ufficio Disr II) la trattazione delle problematiche in materia di aiuti di Stato. L'attività di coordinamento svolta dal Mipaaf prevede l'accompagnamento nonché la verifica e il monitoraggio all'adeguamento dei regimi di aiuti di Stato alla nuove normative comunitarie di settore.
G5	G5.c	Individuazione di figure incaricate dell'alimentazione della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati dal MISE	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Europa in raccordo con le altre Ripartizioni competenti per materia	All'interno delle Ripartizioni competenti per materia, che concedono aiuti di Stato, sono individuate le figure dell'alimentazione del sistema e affiancamento tecnico sulle nuove funzionalità tecniche del sistema.	31/12/2016		
G5	G5.c	Istituzione di apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato presso ogni Autorità di Gestione	31/12/2016	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CEXA appalti pubblici e aiuti di Stato)			
G5	G5.c	Istituzione di un coordinamento	31/12/2016	Dipartimento per lo	Azione 3: istituzione di un coordinamento sistematico con le Autorità di Gestione	31/12/2016		Con nota 9715 del 13/11/2015 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale è stato istituito il coordinamento per la

		sistematico con le Autorità di Gestione dei programmi operativi	016	Sviluppo e la Coesione economica Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	dei programmi operativi, ai fini della notifica di regimi quadro di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.	5		ricognizione di interventi eventualmente riconducibili a regimi quadro. Dalla ricognizione degli interventi previsti all'interno dei PSR non si intende, per quanto riguarda il FEASR e allo stato attuale, costruire regimi quadro di Aiuti di Stato.
G5	G5.c	Istituzione presso le AdG di apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Direzione Generale di intesa con le AdG	Presso l'AdG si è istituito un gruppo di lavoro, per potenziare le risorse.	31/12/2016		
G5	G5.c	Messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio	31/12/2016	Provincia Autonoma Bolzano – Ripartizione Europa	Un gruppo di lavoro istituito a livello provinciale segue le attività nel merito.	31/12/2016		
G5	G5.c	Supporto tecnico a distanza per la corretta alimentazione del sistema e affiancamento tecnico sulle nuove funzionalità tecniche del sistema	31/12/2016	Ministero dello Sviluppo Economico	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (vedasi Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato)			

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.a - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati;
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.b - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.c - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.

5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
P6.1	P6.1.a	Livello nazionale: aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga	31/10/2014	Ministero dello Sviluppo Economico	Condizionalità P6.1a soddisfatta	31/10/2014	Positivo	Nota Ref. Ares (2016) 4408477-12/08/2016 La Commissione comunica che la condizionalità ex-ante "Infrastrutture di reti di accesso di nuova generazione NGN" è soddisfatta.
P6.1	P6.1.a	Livello provinciale: seguire l'evolversi della tematica e darne seguito nei propri piani	31/12/2015	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio per Infrastrutture Telecomunicazioni	Ciò che viene previsto dal Piano strategico nazionale, di fatto era già previsto nella legge provinciale n. 2 del 19.01.2012 che recepisce le direttive dell'Agenda Europea 2020 che a loro volta sono state riprese dal piano strategico nazionale. A partire dall'entrata in vigore di tale legge, la programmazione dei lavori ha seguito queste direttive.	31/12/2015	Positivo	Nota Ref. Ares (2016) 4408477-12/08/2016 La Commissione comunica che la condizionalità ex-ante "Infrastrutture di reti di accesso di nuova generazione NGN" è soddisfatta.

P6.1	P6.1.b	Livello nazionale: definizione di meccanismi di selezione dei modelli di investimento	31/10/2014	Ministero dello Sviluppo Economico	Condizionalità P6.1b soddisfatta	31/10/2014	Positivo	Nota Ref. Ares (2016) 4408477-12/08/2016 La Commissione comunica che la condizionalità ex-ante “Infrastrutture di reti di accesso di nuova generazione NGN” è soddisfatta.
P6.1	P6.1.b	Livello provinciale: seguire l'evolversi della tematica e darne seguito nei propri piani	31/12/2015	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio per Infrastrutture Telecomunicazioni	Per l'attuazione delle misure previste la Provincia Autonoma di Bolzano ha deciso di finanziare le opere direttamente attingendo al proprio bilancio e quindi senza proporre modelli d'investimento (ad es. Project Finance)	31/12/2015	Positivo	Nota Ref. Ares (2016) 4408477-12/08/2016 La Commissione comunica che la condizionalità ex-ante “Infrastrutture di reti di accesso di nuova generazione NGN” è soddisfatta.
P6.1	P6.1.c	Livello nazionale: individuare modelli per incentivare anche in zone bianche l'investimento privato	31/10/2015	Ministero dello Sviluppo Economico	Condizionalità P6.1.c soddisfatta	31/10/2015	Positivo	Nota Ref. Ares (2016) 4408477-12/08/2016 La Commissione comunica che

								la condizionalità ex-ante “Infrastrutture di reti di accesso di nuova generazione NGN” è soddisfatta.
P6.1	P6.1.c	Livello provinciale: seguire l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri piani	31/12/2015	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio per Infrastrutture Telecomunicazioni	In Alto Adige solo il comune di Bolzano è considerato zona nera ed il comune di Merano zona grigia, mentre gli altri 114 comuni sono tutti considerati zona bianca. Per incentivare gli investimenti privati, la Provincia Autonoma di Bolzano ha intensificato la realizzazione della dorsale di collegamento e promosso presso tutti i comuni la realizzazione della rete d'accesso, così come previsto dalla legge n. 2 del 19.01.2012.	31/12/2015	Positivo	Nota Ref. Ares (2016) 4408477-12/08/2016 La Commissione comunica che la condizionalità ex-ante “Infrastrutture di reti di accesso di nuova generazione NGN” è soddisfatta.

5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"

PSR-N Risorse irrigue: in questa sezione viene riportata la situazione a livello provinciale in relazione alla condizionalità P5.2) Settore delle risorse idriche applicabile a livello nazionale.

Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale: P5.2) Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.

Criterio non rispettato: P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.

Azioni da completare

Livello nazionale - Azioni intraprese

Emanazione di Linee guida statali applicabili al FEASR, per la definizione di criteri omogenei in base ai quali le Regioni regolamenteranno le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo.

Osservazioni

E' stato attivato un sistema nazionale unico di riferimento per tutte le amministrazioni ed enti competenti per la gestione delle risorse idriche a fini irrigui per la quantificazione dei volumi irrigui (misurazione e, quando ciò non è possibile, stima). Tale sistema è un WEB-GIS denominato SIGRIAN (Sistema informativa nazionale per la gestione delle risorse idriche a fini irrigui) gestito dal CREA-PB.

Per poter garantire l'uniformità e l'omogeneità del sistema sono state prodotte e pubblicate le Linee guida (LG) del MiPAAF

approvate con DM 31 luglio 2015 (“Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo.”). Tali LG prevedevano il recepimento da parte delle Regioni e PP.AA. attraverso propri regolamenti.

Lo stesso DM ha istituito il Tavolo permanente, coordinato dal Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MiPAAF con il supporto tecnico del CREA-PB, con lo scopo di monitorare e accompagnare il recepimento delle LG a livello regionale.

Il percorso di coordinamento ha portato all’approvazione di un documento condiviso (Regioni e PP.AA., enti irrigui, ANBI e associazioni di categoria ed esperti del settore) sulle metodologie di stima dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti, da adottare in tutti i casi nei quali non è possibile prevedere l’obbligo alla misurazione, soprattutto per motivi di natura ambientale (finalità ambientali dei canali di irrigazione, aree umide, etc).

Tutte le Regioni e PP.AA. hanno recepito le Linee Guida del DM 31/07/2015, con proprie disposizioni o regolamenti.

Le Regioni e PP.AA. si sono successivamente adoperate, a partire dal sistema concordato, per la diffusione e promozione di prezzi incentivanti connessi, cioè, al pagamento legato ai volumi quantificati nel SIGRIAN e, cioè, secondo i volumi misurati o stimati, sia per il sistema collettivo che per l’autoapprovvigionamento, individuando le differenti modalità diffuse di incentivazione ad un uso efficiente della risorsa.

Livello nazionale - Azioni intraprese

Nel piano di gestione si terrà conto dell’esigenza di assicurare la trasparenza dei costi relativi al settore agricolo e un adeguato contributo alla copertura dei costi. A tal fine le Autorità agricole competenti rendono disponibili alle Autorità di bacino i dati economici per approntare l’analisi economica degli utilizzi irrigui che esplicherà i costi di gestione, i costi ambientali e della risorsa. Il contributo del settore agricolo alla copertura dei costi terrà conto delle ripercussioni sociali ed economiche, nonché delle condizioni geografiche e climatiche di ciascuna regione (art.9, co. 4 della Dir. 2000/60). Il sistema sarà descritto e adeguatamente motivato nei piani di gestione.

Osservazioni

Le linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi sono state emanate dal Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 24 febbraio 2015, n. 39 "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua."

E' stata prevista l'adozione a livello regionale delle Linee guida nazionali MATTM che rappresentano il riferimento tecnico per supportare le Amministrazioni competenti ad effettuare la ricognizione dei costi ambientali e della risorsa (Environmental and Resource Costs, ERC) già internalizzati attraverso gli esistenti strumenti di recupero dei costi e ad identificare gli ERC residui da internalizzare.

In particolare, le Linee guida del MATTM precisano che l'internalizzazione degli ERC può avvenire ricorrendo a strumenti di varia natura come: strumenti fiscali (tasse, tributi, ecc.); politiche dei prezzi (canoni, tariffe, ecc.) oppure fissazione di obblighi (vincoli qualitativi e/o quantitativi, ecc.).

Per quanto riguarda l'Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi, ambientali e della risorsa, sono stati richiamati nei Piani di gestione dei distretti idrografici, approvati inizialmente dai Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale e, per tutto il territorio italiano, nella seduta del 27 ottobre 2016 dal Consiglio dei Ministri, in coerenza con le Direttive comunitarie 2000/60 e 2007/60.

I Piani, attraverso le schede WISE, hanno riportato, in aggiunta alla ricognizione dei costi, la ricognizione dei costi ambientali internalizzati dall'agricoltura attraverso il pagamento del contributo di bonifica e altri strumenti previsti dalla Linee Guida.

Livello Regionale

1. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi

Verbale della seduta della Giunta provinciale del 30.05.2017: "Misure per l'incentivazione di un uso sostenibile e rispettoso delle risorse d'acqua in Alto Adige". Sul tema verrà predisposto un apposito disegno di legge. La Giunta Provinciale nella seduta del 30 maggio 2017 ha determinato i contenuti salienti del disegno di legge, dimostrando in tal modo il rispetto della normativa europea in materia. La Giunta Provinciale ha approvato la proposta ai sensi dell'apposito promemoria.

Tale decisione di Giunta prevede di introdurre entro l'inizio del 2018, un canone idrico per tutti gli utilizzi di acque pubbliche che

copra i costi ambientali e della risorsa dei servizi idrici e che induca l'utilizzatore a una gestione parsimoniosa con questa risorsa naturale. Il regolamento sarà in vigore entro il 2019. Il canone idrico verrà stabilito in funzione agli interventi nei corpi idrici e alla riduzione dei punti di prelievo, dei volumi di acqua utilizzati e delle portate massime prelevabili, delle misure per il risparmio idrico adottate e di una gestione parsimoniosa della risorsa, nonché della riduzione delle conseguenze negative nelle zone riconosciute quali siccitose. Il calcolo del canone idrico verrà effettuato sulla base dell' utilizzo, ovvero introducendo nel caso dell'utilizzo agricolo un fattore di riduzione che tenga conto del risparmio idrico, qualora vengano attuate efficienti misure di risparmio idrico o della tecnica irrigua. Verranno istituiti capitoli di entrata e uscita con vincolo di spesa nel bilancio provinciale attraverso i quali i ricavi dai canoni idrici saranno utilizzati per il monitoraggio e il ripristino dei corpi idrici e per incentivare un'utilizzazione sostenibile e rispettosa dell'ambiente, ottimizzando in particolare gli impianti di utilizzazione delle acque pubbliche, adeguandoli ai mutamenti climatici del bilancio idrico.

2. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per (a) la definizione di criteri omogenei per (b) la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo

Le linee guida nazionali sono state recepite con delibera della Giunta Provinciale del 27.12.2016 n. 1503: "Disposizioni in merito alle modalità di quantificazione dei volumi idrici a scopo irriguo".

3. Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 505 del 09.05.2017 è stato approvato l'obbligo della tariffazione binomia per i consorzi di miglioramento fondiario e di bonifica: "Classificazione degli immobili per il riparto dei costi del servizio irriguo".

L'obbligo dell'utilizzo della tariffa binomia parte con l'anno finanziario 2018 per la necessità di adeguare nell'anno 2017 la contabilità dei consorzi stessi.

4. Nel caso di estrazione individuale dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).

I meccanismi di adeguato recupero dei costi sono stati richiamati nei Piano di gestione del Distretto idrografico "Alpi Orientali", approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 ottobre 2016. Come previsto dal DM del MATTM n. 39 del 24 febbraio 2015 i Piani di Gestione dei distretti idrografici comprendono misure-obiettivo per il settore agricolo che riguardano il costo ambientale e della risorsa.

Nel piano di gestione esiste un capitolo dedicato all'analisi economica degli usi e dei servizi idrici che prendono in considerazione anche i servizi irrigui (pagg.286-287 vol. VII). Per le estrazioni individuali, i costi operativi sono sostenuti direttamente dall'utilizzatore ai sensi della normativa vigente. Per quanto riguarda i costi ambientali e della risorsa questi sono integrati nel canone di concessione idrica per il quale si fa riferimento a quanto indicato al punto 1.

5. Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi (inclusi i costi di manutenzione), ambientali e di risorsa (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).

I meccanismi di adeguato recupero dei costi sono stati richiamati nei Piano di gestione del Distretto idrografico "Alpi Orientali", approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 ottobre 2016. Come previsto dal DM del MATTM n. 39 del 24 febbraio 2015 i Piani di Gestione dei distretti idrografici comprendono misure-obiettivo per il settore agricolo che riguardano il costo ambientale e della risorsa.

Nel piano di gestione esiste un capitolo dedicato all'analisi economica degli usi e dei servizi idrici che prendono in considerazione anche i servizi irrigui (pagg.286-287 vol. VII). Al fine del recupero dei costi operativi sostenuti da parte degli enti irrigui i consorzi di bonifica dovranno applicare quanto previsto dalla delibera di cui al punto 3 (delibera di Giunta Provinciale n. 505 del 09.05.2017 è stato approvato l'obbligo della tariffazione binomia per i consorzi di miglioramento fondiario e di bonifica: "Classificazione degli immobili per il riparto dei costi del servizio irriguo"). Per quanto riguarda i costi ambientali e della risorsa questi sono integrati nel canone di concessione idrica per il quale si fa riferimento a quanto indicato al punto 1.

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Non sono stati attivati dei sottoprogrammi.

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Il contributo alla FA1A del PSR è indiretto e riconducibile alla M1, SM6.1 e SM16.1. Pur ritenendo prioritaria una razionalizzazione dei servizi di consulenza a favore delle aziende agricole esistenti, soprattutto in considerazione della crescente complessità tecnica che interessa l'attività agricola che impone un miglioramento del livello delle conoscenze professionali degli addetti ai lavori, la dotazione finanziaria del PSR e la necessità di dare priorità allo sviluppo della banda larga nelle aree rurali fortemente voluta anche a livello nazionale, hanno fatto sì che gli obiettivi di tale focus area vengano perseguiti attraverso l'impiego di altri fondi che andranno nella direzione di finanziare azioni di consulenza delle aziende agricole, sia nel settore ortofrutticolo che in quello della zootecnia di montagna.

7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Vengono finanziati progetti innovativi, creati gruppi operazionali e implementate azioni innovative, anche grazie alla partecipazione a gruppi PEI, alle attività di formazione e all'insediamento di giovani agricoltori	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	

7.a3) Metodi applicati

La FA è sostenuta solo da contributi secondari di alcune Operazioni.

Come indicato nella risposta alla CEQ 19, il contributo secondario offerto dalle Operazioni alle diverse focus area è calcolato ed analizzato in sede di risposte valutative ai quesiti riferiti alle singole FA. Ad esse pertanto si rimanda per la metodologia utilizzata.

7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	0,00			Monitoraggio

Indicatore comune di output	O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	N.	0,00			Monitoraggio
Indicatore comune di risultato	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	Sì	0%			
Indicatore aggiuntivo di contesto	Totale spese pubbliche preventivate per il PSR	N.	366.405.380,33			

7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito.

7.a6) Risposta alla domanda di valutazione

La M1 e la SM16.1 portano un contributo secondario al raggiungimento degli obiettivi della FA1A, ma non presentano progetti conclusi. Nel corso del 2016 per la M1 sono stati presentati i primi 8 progetti, mentre per la SM16.1 sono stati selezionati i primi 3 progetti. Le prime risultanze valutative, condotte nonostante le linee guida non ne imponessero la necessità, sono riportate nella risposta alla CEQ relativa alla FA a cui queste Operazioni contribuiscono in modo diretto. I contributi indiretti saranno analizzati compiutamente solo in seguito.

La SM6.1, invece, ha visto portare a termine molti progetti in trascinamento. Per quanto riguarda il contributo secondario offerto alla FA1A si focalizza sulla formazione specifica migliore dei nuovi insediati, infatti il 40,8% dei beneficiari ha seguito una scuola ad indirizzo agrario, a fronte di una media rilevata con il Censimento 2010 del 22,6% (C24) e in linea con le rilevazioni dello stesso Censimento vedevano il 41,5% dei conduttori con meno di 35 anni detenere una formazione specifica agricola.

Il miglioramento delle competenze di base degli agricoltori determina sicuramente una maggiore propensione ad accettare ed introdurre innovazioni significative nell'organizzazione aziendale. Unendo questa considerazione alla maggiore propensione agli investimenti delle aziende condotte da giovani (vedi CEQ FA2A) si può affermare che il PSR contribuisce all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi aziendali anche grazie allo sviluppo della base delle conoscenze.

7.a7) Conclusioni e raccomandazioni

7.a7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Il contributo del PSR è di tipo indiretto. Attualmente è legato esclusivamente alla migliore preparazione di base dei giovani di nuovo insediamento, mentre le altre Operazioni coinvolte non hanno ancora prodotto risultati.

Raccomandazione:

Per incrementare il contributo del PSR allo sviluppo dell'innovazione, della cooperazione e delle conoscenze di base si raccomanda di accelerare le procedure di selezione e attuazione della M1 e della SM16.1

7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Il contributo diretto alla FA1B è fornito dalla SM16.1 la cui spesa pubblica programmata è di 1,8 Meuro. Al fine di mantenere i livelli occupazionali e la qualità della vita nel territorio rurale è necessario incrementare la competitività dei settori agricolo, alimentare e forestale. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso il sostegno alla cooperazione tra operatori che intendano collaborare per innovare i propri prodotti, trasferendo nei processi produttivi nuove idee e tecnologie finalizzate all'incremento della qualità. Ciò potrà rendere più competitivi sui mercati i prodotti locali aprendo nuove prospettive di reddito e creando i presupposti per un rafforzamento dei legami tra gli attori della filiera locale e i centri di ricerca e sperimentazione.

A valere sulla SM16.1 sono state selezionati 3 progetti per un importo complessivo di 749mila euro.

La M1, pur facendo parte della P1, in base alle tematiche trattate può contribuire anche al perseguimento della presente FA.

7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
E' stata stabilita una collaborazione fra produttori agricoli e agroalimentari e/o operatori forestali e Enti ed istituzioni per la ricerca e l'innovazione, in particolare riguardo i temi della protezione dell'ambiente	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	

7.b3) Metodi applicati

Nonostante le linee guida non impongano la necessità di valutare le FA per le quali non siano presenti progetti conclusi, si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sugli aspetti relativi alla scelta dei criteri di selezione dei progetti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Metodologie qualitative

I dati qualitativi sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tali metodologie vengono solitamente applicate a completamento di quelle quantitative oppure, come accade in questo caso, quando è possibile solamente il loro utilizzo, in assenza di dati quantitativi.

In particolare riguardo alla scelta dei criteri di selezione è stata utilizzata una metodologia che ha classificato i criteri sulla base della loro capacità di rispondere agli obiettivi trasversali del programma

(Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività) ed è stata analizzata la loro capacità di indirizzare la scelta dei progetti da finanziare verso tali obiettivi trasversali.

7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	N.	0,00			Monitoraggio
Indicatore comune di risultato	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	N.	0,00			

7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.b6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli obiettivi della FA1B sono perseguiti direttamente attraverso l'applicazione della SM16.1. A fine 2016 per questa SM erano stati selezionati 3 progetti, ma nessuno di questi era ancora stato avviato. Non solo non potevano essere conclusi dei progetti, ma mancava ancora qualsiasi tipo di pagamento. Ai sensi delle Linee guida della Commissione non era quindi strettamente necessario rispondere al quesito valutativo, tuttavia si è ritenuto opportuno presentare i risultati di una prima analisi valutativa condotta sui criteri di selezione applicati.

I criteri sono stati classificati in funzione della loro capacità di indirizzare i progetti presentati e la loro successiva selezione verso il raggiungimento degli obiettivi trasversali del programma.

L'analisi ha permesso di verificare che i criteri prendono in considerazione tutti gli aspetti trasversali (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività), con una prevalenza di attenzione verso il tema della competitività, tuttavia tali aspetti assumono, nel loro insieme, un peso relativamente basso nell'attribuzione dei punteggi (meno del 20%), mentre assumono grande importanza altri aspetti relativa alla qualità del progetto e all'organizzazione delle attività previste.

Ne risulta una selezione che tiene poco conto degli elementi sostanziali del progetto e che si focalizza sulla

capacità del partenariato di organizzare e gestire la attività.

Effetti secondari sulla FA1B possono essere determinati dalla M1, per la quale tuttavia non sono ancora presenti progetti conclusi.

7.b7) Conclusioni e raccomandazioni

7.b7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

La selezione dei progetti è focalizzata principalmente sul funzionamento e sulla capacità professionale del gruppo operativo e sulla sua organizzazione. Questo è un elemento di fondamentale importanza per la riuscita del progetto. Risulta, però, marginalizzato il peso attribuito agli obiettivi sostanziali del progetto.

Raccomandazione:

Si raccomanda di riequilibrare il peso dei punteggi attribuiti fra obiettivi del progetto e funzionamento della attività progettuale. Una soluzione potrebbe anche essere rappresentata dall'identificazione di alcuni elementi minimi progettuali da soddisfare in ogni caso perché il progetto possa essere valutato positivamente (creando di fatto una situazione simile ad una condizione di ammissibilità), e ai quali, pertanto, non vengono attribuiti punteggi (ad es. la presenza di elementi innovativi e/o la fattibilità del progetto e/o la dimostrazione del coordinamento delle attività, ecc.). Il solo fatto di non attribuire questi punteggi di preferenzialità consente di ottenere il riequilibrio desiderato.

7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La M1 contribuisce in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi della FA1C attraverso il sostegno di interventi di formazione e dimostrativi finalizzati alla promozione del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione, incoraggiando l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.

L'obiettivo è quello di migliorare le conoscenze professionali in agricoltura, l'apprendimento professionale continuo degli agricoltori e avviare azioni che sensibilizzino gli addetti sul tema della sostenibilità ambientale del settore agricolo, oltre a promuovere i servizi di informazione sul tema della PAC.

Nel corso del 2016 sono state raccolte le prime domande di aiuto con riferimento alla SM1.1: 8 domande per un importo complessivo di spesa pari ad euro 450.811, di cui 3 relative alla formazione forestale.

La SM 1.2 non è stata attivata.

Nessuna Misura del PSR programmata in altre focus area ha un effetto indiretto sulla FA1C.

7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il numero di abitanti delle zone rurali che hanno finalizzato l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale è aumentato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	

7.c3) Metodi applicati

Nonostante le linee guida non impongano la necessità di valutare le FA per le quali non siano presenti progetti conclusi, si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sugli aspetti relativi alla scelta dei criteri di selezione dei progetti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Metodologie qualitative

I dati qualitativi sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tali metodologie vengono solitamente applicate a completamento di quelle quantitative oppure, come accade in questo caso, quando è possibile solamente il loro utilizzo, in assenza di dati quantitativi.

In particolare riguardo alla scelta dei criteri di selezione è stata utilizzata una metodologia che ha classificato i criteri sulla base della loro capacità di rispondere agli obiettivi trasversali del programma (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività) ed è stata analizzata la loro capacità di indirizzare la scelta dei progetti da finanziare verso tali obiettivi trasversali

7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	N.	0,00			Monitoraggio
Indicatore comune di risultato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	N.	0,00			

7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.c6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli obiettivi della FA1B sono perseguiti direttamente attraverso l'applicazione della SM16.1. A fine 2016 per questa SM erano stati selezionati 3 progetti, ma nessuno di questi era ancora stato avviato. Non solo non potevano essere conclusi dei progetti, ma mancava ancora qualsiasi tipo di pagamento. Ai sensi delle Linee guida della Commissione non era quindi strettamente necessario rispondere al quesito valutativo, tuttavia si è ritenuto opportuno presentare i risultati di una prima analisi valutativa condotta sui criteri di selezione applicati.

I criteri di selezione sono stati formalizzati per le Operazioni 1.1.1_a (formazione in campo agricolo) e 1.1.1_b (formazione in ambito forestale). Non sono formalizzati, invece, i criteri per la SM 1.2, in quanto non ancora attivata.

I criteri di selezione dei corsi di formazione in ambito agricolo sono indirizzati soprattutto a incentivare attività che si orientano allo sviluppo delle zone rurali, all'inclusione sociale, allo sviluppo sostenibile e alla protezione dell'ambiente. L'orientamento alla competitività ha un peso minore nei criteri di selezione, ma questo corrisponde a quanto raccomandato in sede di valutazione ex-post del precedente periodo di programmazione. Si ritiene, infatti, fondamentale che la formazione sostenga culturalmente gli indirizzi dettati dal PSR verso un'agricoltura estensiva e a basso impatto. Gli aspetti legati alla competitività, poi, non sono così lontani dall'attenzione alla cura dell'ambiente e del sociale, perché il mercato premia le aziende

che riescono a valorizzare il loro impegno in questa direzione.

Nella selezione dei corsi forestali non compaiono, invece, punteggi relativi allo sviluppo delle zone rurali e alla inclusione sociale. Tuttavia si ritiene che questo approccio non rappresenti un problema, perché la gestione del bosco è strettamente connessa all'economia delle zone rurali. Tutti gli interventi selezionati, quindi, creano le condizioni per la professionalizzazione degli operatori e, in ultima analisi, per lo sviluppo delle zone rurali.

Si sottolinea, infine, che nonostante una diffusa presenza di Scuole Professionali Agricole sul territorio, nessuna di queste ha presentato domanda di aiuto.

7.c7) Conclusioni e raccomandazioni

7.c7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

La selezione dei corsi in ambito agricolo e forestale è orientata a raggiungere gli obiettivi del PSR, ma le Scuole Professionali Agricole non utilizzano le opportunità offerte dal Programma.

Raccomandazione:

I criteri di selezione sembrano indirizzare correttamente i corsi che saranno attuati. Naturalmente tali indicazioni andranno confermate da analisi condotte successivamente sui corsi effettivamente realizzati.

Si raccomanda di condurre un'analisi attenta per comprendere i motivi che determinano la decisione delle Scuole Professionali a non partecipare ai bandi del PSR.

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Sono due le SM nell'ambito del PSR che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della FA2A: la 4.1 e la 8.6.

La SM 4.1 è una delle prime ad aver trovato attuazione nel 2015. Al 31/12/2016 risultano completati 7 progetti dei 24 finanziati (domande presentate 45, di cui 31 selezionate e 24 finanziate per un importo di contributo pubblico di euro 7.257.265, di cui euro 835.000 erogati al 31/12/2016).

La SM 8.6 è stata avviata nel 2016 ed ha visto la presentazione e selezione di 242 domande per un importo di contributo pubblico di euro 1.080.879 (28 domande da parte di microimprese e 214 di proprietari boschivi).

Altre sottomisure programmate in diverse focus area forniscono contributo indiretto alla FA2A sono la M1, SM4.2, M10, M11, SM 16,1 e M19.

7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Dato censuario, deriva dal Censimento Agricoltura 2010		(RA18) Aziende con vacche da latte (totale) Provincia
E' il rapporto fra il numero di aziende beneficiarie (progetti conclusi), ottenuto dal monitoraggio, e RA1		(RA19) Percentuale di aziende agricole zootecniche che fruiscono del sostegno del PSR (SM 4.1) per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento
Il dato deriva dal monitoraggio aggiuntivo dei progetti. Al denominatore il numero di stalle libere realizzate, al numeratore il numero totale di progetti		(RA25) Percentuale di interventi che prevedono la realizzazione di stalle libere (beneficiari SM 4.1)
Il dato deriva direttamente dal monitoraggio aggiuntivo dei progetti		(RA23) Riduzione del numero di ULU impegnate nella attività aziendale per azienda (beneficiari SM 4.1)
Il dato deriva direttamente dal monitoraggio aggiuntivo dei progetti		(RA24) Numero di interventi che prevedono la realizzazione di stalle libere (beneficiari SM 4.1)
Il dato sarà ottenuto attraverso un'indagine specifica che esaminerà i parametri igienico sanitari del latte ottenuto dalle aziende beneficiarie indicando al denominatore il numero di aziende per cui si registra un miglioramento della qualità		(RA26) Percentuale di aziende beneficiarie che ottiene un miglioramento nei parametri igienico-sanitari di qualità del latte (SM 4.1)
Il dato è ottenuto dal monitoraggio aggiuntivo dei progetti. Al denominatore compare la spesa totale per gli investimenti, al denominatore la somma dei prodotti standard delle aziende beneficiarie		(RA22) Rapporto Investimenti/Prodotto Standard nelle aziende finanziate (beneficiari SM 4.1)
Il dato è ottenuto dal monitoraggio aggiuntivo e considera come giovani agricoltori quelli che, al momento della presentazione della domanda, non hanno compiuto 40 anni.		(RA20) Percentuale di giovani agricoltori fra i beneficiari del sostegno (SM 4.1)
Il dato è ottenuto dalle elaborazioni RICA		(RA21) Reddito netto aziende OTE 4 in Provincia di

		Bolzano
Si favorisce il ricambio generazionale		Percentuale di agricoltori giovani fra i beneficiari
Si limita il rischio di abbandono dell'attività agricola delle aziende zootecniche di montagna dove non esistono alternative agronomiche		Rapporto Investimenti/Prodotto Standard nelle aziende finanziate
Si limita il rischio di abbandono dell'attività agricola delle aziende zootecniche di montagna dove non esistono alternative agronomiche		Reddito netto aziende OTE 4 in Provincia di Bolzano
Si migliorano le condizioni igienico-sanitario e il benessere animale con effetti positivi sulla qualità del latte		Numero di interventi che prevedono la realizzazione di stalle libere
La produzione agricola per unità di lavoro annuo delle aziende agricole sovvenzionate è aumentato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	
La produzione agricola per unità di lavoro annuo delle aziende agricole sovvenzionate è aumentato		Riduzione del numero di ULU impegnate nella attività aziendale per azienda
La produzione agricola per unità di lavoro annuo delle aziende agricole sovvenzionate è aumentato		Struttura della dimensione economica dell'azienda agricola di aziende sovvenzionate
Le aziende agricole sono state ammodernate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	
Le aziende agricole sono state ammodernate		Percentuale di aziende agricole zootecniche che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento
Le aziende agricole sono state ristrutturate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	

7.d3) Metodi applicati

3. Metodologie applicate

a) Metodi quantitativi.

i. Motivazioni per l'utilizzo di questo metodo

I metodi quantitativi consentono di fruire di dati strutturati e standardizzati (cioè uguali per tutti) che possono essere categorizzati, ordinati e classificati.

Permettono quindi un conteggio e una classificazione obiettivi che portano a costruire modelli statistici utili a spiegare il fenomeno analizzato.

Offrono il vantaggio della riproducibilità del dato e della procedura utilizzata nell'elaborazione della sua analisi, permettendo di verificare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo e, quindi, nel caso del PSR

permettendo di verificare nel tempo gli effetti delle politiche messe in atto.

Per questo motivo, laddove è possibile, si è preferito condurre la valutazione e la formulazione delle risposte ai quesiti valutativi a partire dai dati quantitativi presenti

La prima fase della valutazione ha portato quindi ad una ricognizione dei dati disponibili attraverso il monitoraggio del Programma e attraverso fonti secondarie, curando che queste ultime facessero riferimento a sistemi di rilevazione ufficiali e riprodotti nel tempo.

L'analisi dei dati disponibili ha permesso di verificare i contributi, primari e secondari, degli interventi agli obiettivi della focus area, oltre di fornire un quadro descrittivo delle aziende beneficiarie, da confrontare con il quadro generale offerto dagli indicatori di contesto.

Le analisi sono state eseguite per gli interventi che risultano chiusi entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Il sistema di monitoraggio è stato integrato con una raccolta di informazioni sui progetti concordata con il responsabile di SM. La raccolta viene condotta all'atto del collaudo e restituita poi al valutatore.

Il metodo controfattuale sarà utilizzato quando gli effetti dei progetti conclusi saranno consolidati nelle aziende beneficiarie.

ii. Descrizione dei metodi per calcolare rapporti, valori lordi o netti (se applicabile) di indicatori di risultato comuni e aggiuntivi o di altri indicatori utilizzati (indicatori di contesto comuni, di prodotto).

Gli indicatori comuni di risultato di output e di contesto utilizzati nella analisi derivano dalla attività di monitoraggio e sono stati calcolati secondo le prescrizioni contenute nel PSR e nelle linee guida della Commissione.

Per fornire la risposta al quesito valutativo sono stati individuati 9 indicatori di risultato aggiuntivi che sono stati ottenuti nel modo seguente:

RA18

Dato censuario, deriva dal Censimento Agricoltura 2010

RA19

E' il rapporto fra il numero di aziende beneficiarie (progetti conclusi), ottenuto dal monitoraggio, e RA18.

RA20

Il dato è ottenuto dal monitoraggio aggiuntivo e considera come giovani agricoltori quelli che, al momento della presentazione della domanda, non hanno compiuto 40 anni. Al denominatore si utilizza questo

numero, al numeratore il numero totale dei beneficiari.

RA21

Il dato è ottenuto dalle elaborazioni RICA

RA22

Il dato è ottenuto dal monitoraggio aggiuntivo dei progetti. Al denominatore compare la spesa totale per gli investimenti, al denominatore la somma dei prodotti standard delle aziende beneficiarie

RA23

Il dato deriva direttamente dal monitoraggio aggiuntivo dei progetti

RA24

Il dato deriva direttamente dal monitoraggio aggiuntivo dei progetti

RA25

Il dato deriva dal monitoraggio aggiuntivo dei progetti. Al denominatore il numero di stalle libere realizzate, al numeratore il numero totale di progetti

RA26

Il dato sarà ottenuto attraverso un'indagine specifica che esaminerà i parametri igienico sanitari del latte ottenuto dalle aziende beneficiarie indicando al denominatore il numero di aziende per cui si registra un miglioramento della qualità e al denominatore il totale delle aziende analizzate.

Gli indicatori sono stati calcolati tenendo conto esclusivamente del contributo offerto dalle Operazioni che incidono in modo diretto sulla FA. Per la stima dei contributi secondari mancano, infatti, metodi consolidati e robusti che permettano una valorizzazione inequivocabile e certa. Il loro calcolo avrebbe potuto determinare valori aleatori che potevano inficiare il giudizio valutativo. Si è comunque tenuto conto degli effetti possibili dovuti ai contributi utilizzando, quando possibile, indicatori aggiuntivi e, comunque, analizzando i possibili effetti nella discussione.

iii. Criticità incontrate e soluzioni

Per l'indicatore RA20 vien proposto un rapporto fra due dati che non sono allineati. Tuttavia si è ritenuto opportuno adottarlo perché migliora la qualità dell'indicatore R1/T4 che presenta comunque un rapporto fra dati non allineati, ma utilizza al numeratore il numero totale di aziende dell'Alto Adige, mentre l'Operazione 4.1.01 è indirizzata esclusivamente alle aziende con zootecnia da latte.

L'indicatore RA26 è un'analisi sugli effetti economici non monetari degli interventi e consente di analizzare se e in che modo gli investimenti permettono alle aziende di ottenere dei risultati che hanno una rilevanza economica, valutando questa rilevanza in modo oggettivo e non monetario per evitare le distorsioni interpretative causate dall'andamento dei mercati. In particolare l'indicatore permette di verificare le ricadute sulla qualità igienico sanitaria del latte raccogliendo dalle aziende beneficiarie i dati sulla qualità del latte conferito prima dell'investimento e ad investimento concluso. Tuttavia al momento della redazione del rapporto il periodo trascorso dopo la conclusione dei progetti è troppo breve per poter aver determinato effetti sulla produzione e sull'economia dell'azienda, pertanto in questa fase l'indicatore non è calcolabile.

b) Metodi qualitativi

I dati quantitativi, proprio in quanto estremamente strutturati, facilitano e semplificano i processi di conoscenza, ma li riducono e li depauperano di quelle sfumature che non possono essere colte diversamente o numericamente e permettono una comprensione a tutto tondo del fenomeno oggetto di studio.

I dati qualitativi sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tuttavia si ritiene che sia fondamentale prevedere il loro utilizzo a complemento dei dati quantitativi per riuscire a comprendere meglio la complessità della realtà esaminata.

L'attività valutativa, quindi, prevede di impiegare alcuni strumenti di analisi qualitativa, in particolare l'analisi di casi e le interviste ai testimoni privilegiati.

In questa fase del percorso valutativo, però, non sono stati utilizzati metodi qualitativi di analisi, in quanto il periodo trascorso dopo la conclusione dei progetti è troppo breve per poter aver determinato effetti sulla produzione e sull'economia dell'azienda. In futuro è prevista

In futuro sarà condotta un'analisi di casi focalizzata su tre elementi: variazioni nella struttura aziendale dopo l'intervento (numerosità della mandria, ettari coltivati, dotazioni di macchine e attrezzature, miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro, riduzione del tempo di lavoro conseguita con l'investimento.

Si prevede anche di condurre interviste a testimoni privilegiati scelti fra gli stakeholders più importanti in riferimento alle Operazioni, Sottomisure e Misure che hanno effetti sulla Focus Area oggetto di questa analisi.

7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
--------------------	---------------------------------------	----------	------------------------	------------------------	--	---	------------------------	------------------------------

						LEADER/CLLD contribution		
Indicatore comune di output	O2 - Investimenti totali	N.	2.097.850,00					Sistema di monitoraggio
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	6,00					Sistema di monitoraggio
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N.						
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento nella produzione agricola delle aziende sovvenzionate (aspetto specifico 2A)*	N.						
Indicatore comune di risultato	R2: ULA (unità di lavoro annuo) (per aspetto specifico 2A)	N.						
Indicatore comune di risultato	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	N.						
Indicatore aggiuntivo di risultato	Struttura della dimensione economica dell'azienda agricola di aziende sovvenzionate	N.						
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di aziende agricole zootecniche che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	N.						
Indicatore aggiuntivo di risultato	Riduzione del numero di ULU impegnate nella attività aziendale per azienda	N.						
Indicatore aggiuntivo di risultato	Reddito netto aziende OTE 4 in Provincia di Bolzano	N.						

risultato								
Indicatore aggiuntivo di risultato	Rapporto Investimenti/Prodotto Standard nelle aziende finanziate	N.						
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di interventi che prevedono la realizzazione di stalle libere	N.						
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di agricoltori giovani fra i beneficiari	N.						
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA18) Aziende con vacche da latte (totale) Provincia	N.	8.315,00					Censimento Agricoltura 2010
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA19) Percentuale di aziende agricole zootecniche che fruiscono del sostegno del PSR (SM 4.1) per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	Si	0.08%					Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA20) Percentuale di giovani agricoltori fra i beneficiari del sostegno (SM 4.1)	N.	29,00					Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA21) Reddito netto aziende OTE 4 in Provincia di Bolzano	N.	10.236,00					RICA (2014)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA22) Rapporto Investimenti/Prodotto Standard nelle aziende finanziate (beneficiari SM 4.1)	Si	12.83%					Monitoraggio progetti
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA23) Riduzione del numero di ULU impegnate nella attività aziendale per azienda (beneficiari SM 4.1)	N.	0,13					Monitoraggio progetti
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA24) Numero di interventi che prevedono la realizzazione di stalle libere (beneficiari SM 4.1)	N.	5,00					Monitoraggio progetti
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA25) Percentuale di interventi che prevedono la realizzazione di stalle libere (beneficiari SM 4.1)	N.	71,00					Monitoraggio progetti

Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA26) Percentuale di aziende beneficiarie che ottiene un miglioramento nei parametri igienico-sanitari di qualità del latte (SM 4.1)	N.						Indagine specifica
Indicatore comune di contesto	C17 - Aziende agricole (fattorie) - totale (2010) (No)	N.	20.250,00					Censimento Agricoltura 2010

7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non sono stati riscontrati problemi.

7.d6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli interventi finanziati con il PSR riguardano esclusivamente l'ammodernamento delle stalle e sono rivolti a ridurre il lavoro necessario per la loro gestione. Spesso introducono la stabulazione libera (RA24 e RA25) che presenta dei vantaggi per il benessere animale, richiede la realizzazione di sale di mungitura con riduzione dei tempi e miglioramento delle condizioni di lavoro e crea le condizioni per il miglioramento della qualità igienica del latte.

In alcuni casi gli interventi prevedono il miglioramento dei sistemi di raccolta e gestione degli effluenti di stalla.

Gli interventi favoriscono l'ammodernamento delle aziende agricole che operano nelle zone svantaggiate dove la riconversione dei processi produttivi verso attività più redditizie non sarebbe possibile per le condizioni pedoclimatiche e altitudinali in cui operano le aziende. Invece gli interventi di miglioramento delle strutture, e di conseguenza, delle condizioni, di lavoro, rappresentano una condizione di base per la prosecuzione dell'attività zootecnica in montagna.

Gli effetti del sostegno raggiungono così l'esplicito obiettivo di limitare il rischio di abbandono dell'attività agricola da parte delle aziende zootecniche di montagna offrendo una prospettiva almeno di medio periodo, visto che sono realizzati spesso da aziende condotte da giovani o, comunque, da aziende che hanno già individuato un successore per la prosecuzione della attività.

Il limite dell'Operazione sembra essere rappresentato dal ristretto numero dei beneficiari che rappresentano appena lo 0,03% (R1/T4) delle aziende agricole altoatesine provinciali e lo 0,08% (RA18 e RA19) delle aziende con zootecnia di latte della Provincia ed è probabilmente troppo esiguo per riuscire a determinare effetti che travalicano l'orizzonte aziendale.

Ma in questo quadro un'analisi esclusivamente economica dei risultati ottenuti, peraltro attualmente impossibile perché gli investimenti sono stati appena conclusi e non possono ancora aver determinato dei risultati, rischia di essere fuorviante. Il valore dell'investimento risiede infatti nell'aver creato le condizioni

per la prosecuzione dell'attività aziendale.

Questo valore è di difficile monetizzazione, ma è riconosciuto dalla società ed è attestato dalla incidenza degli aiuti pubblici sul RN agricolo (dal 2010 per le aziende a cui è indirizzato il sostegno del PSR in media sempre superiore al 70%). Tutto ciò senza contare i contributi indiretti di cui le aziende usufruiscono (ad esempio quelli per le cooperative di trasformazione e vendita e quelli per l'utilizzo degli alpeggi) né di altre agevolazioni, come quelle fiscali e creditizie, di cui godono gli agricoltori.

Questa situazione sposta sempre di più il ruolo dell'agricoltore da quello di produttore di materie prime a quello di produttore di servizi ambientali e rende inevitabile il confronto con la società per determinare quali siano i compiti loro assegnati. Queste richieste indirizzano verso una gestione non intensiva dell'allevamento e delle coltivazioni.

Questo indirizzo sembra coniugarsi bene con la richiesta dei caseifici cooperativi di evitare, nella situazione attuale, un'intensificazione dell'attività che determini un aumento delle quantità prodotte, in quanto i caseifici ritengono che il mantenimento dei prezzi attuali del latte in Alto Adige, fra i più alti, se non i più alti dell'Europa, sia possibile solo se non aumenta la quantità di latte prodotta.

L'attenzione degli allevatori e dei trasformatori si deve quindi concentrare sempre di più sul miglioramento della qualità del prodotto piuttosto che all'incremento delle produzioni.

Appare sensato, allora, che gli investimenti delle aziende zootecniche si rivolgano al miglioramento delle condizioni di lavoro (riduzione della fatica e dei rischi, riduzione dei tempi di lavoro), a cui è associato uno stimolo alla prosecuzione della attività zootecnica, e del benessere animale associato a una maggiore sanità degli animali e a una migliore qualità del prodotto.

L'indirizzo degli interventi ammessi risponde all'esigenza di offrire un sostegno al settore più debole dell'agricoltura altoatesina, ma cruciale nel contribuire a garantire la presenza umana in montagna. Le aziende zootecniche di allevamento degli erbivori presentano, secondo i dati RICA riferiti all'Alto Adige, il Reddito Netto (RA21) più basso di tutte le altre tipologie di aziende agricole. Tra il 2010 e il 2014 tale reddito è stato, in media di oltre 3 volte inferiore rispetto a quello delle aziende frutticole e viticole.

Se si considera poi che i costi pluriennali, cioè quelli legati agli investimenti fissi, nelle aziende zootecniche hanno un'incidenza superiore al 22% (tale percentuale è pari a meno della metà nelle aziende frutticole e viticole) risulta ancora più chiara la necessità di intervenire con provvedimenti pubblici a sostenerne gli investimenti necessari soprattutto a migliorare le condizioni di lavoro (salubrità della stalla e sicurezza sul lavoro) e a razionalizzare e ridurre l'impegno dell'allevatore nella cura della mandria, favorendo contemporaneamente un miglioramento del benessere animale.

Il rischio di questi investimenti è inevitabilmente elevato. Il rapporto tra costo dell'investimento e Produzione Standard aziendale (RA22) è superiore a 12. I valori sono compresi fra un minimo di 8,85 e un massimo di 20,09. Né ci si può attendere una redditività elevata dell'investimento visto che negli ultimi anni, secondo le indagini RICA, tale valore si è attestato intorno all'1%. Così nel 2014 il RN delle aziende zootecniche rimane poco attrattivo essendo, in Provincia di Bolzano, decisamente inferiore (10.236 €/anno[1]) rispetto alla retribuzione mediana di un lavoratore dipendente, pari a 28.039 €/anno[2].

D'altra parte gli investimenti non possono avere effetti significativi sull'incremento delle produzioni aziendali sia per limiti oggettivi (ad es. la mandria non può crescere se si vuole mantenere un corretto rapporto UBA/ha) sia per scelte commerciali (per mantenere il prezzo del latte ai livelli attuali è

controproducente far crescere la produzione).

Il principale effetto economico degli interventi di modernizzazione delle stalle diventa così la riduzione del lavoro necessario alla loro gestione aumentando la produttività aziendale principalmente attraverso la riduzione della forza lavoro impiegata in stalla (RA23). Si deve notare, però, che questo non accade a discapito dell'occupazione, perché la forza lavoro non più impegnata è quella di coadiuvanti familiari che, nella maggior parte dei casi, hanno già un'altra occupazione oppure sono pensionati.

Il 29% dei beneficiari (RA20) sono aziende condotte da giovani, una percentuale quasi doppia rispetto al numero di aziende condotte da giovani registrate all'ultimo Censimento dell'agricoltura (16%). Si conferma quindi una maggiore propensione agli investimenti delle aziende condotte da giovani. Sembra di poter quindi affermare che gli investimenti contengono in sé elementi che contribuiscono alla prosecuzione della attività agricola in montagna.

Gli interventi realizzati finora, quindi, sembrano andare nella direzione auspicata.

Da un punto di vista strettamente economico la quota più rilevante degli investimenti realizzati (circa i 2/3) riguarda la costruzione di nuovi edifici e/o la ristrutturazione di quelli vecchi. In questi casi l'investimento mantiene valore nel tempo rappresentando una forma di investimento "sicura". Gli investimenti sembrano rappresentare, quindi, anche una forma di investimento del denaro da parte della famiglia contadina.

Naturalmente questi primi risultati dovranno trovare conferma anche quando sarà completato un numero di interventi più significativo.

Gli interventi realizzati sono stati caratterizzati anche da EFFETTI AMBIENTALI.

In due casi è stata ottenuta una riduzione dei consumi energetici e in tre casi sono stati realizzati impianti per il trattamento di liquami. Inoltre la stalla libera realizzata a Fiè allo Sciliar, connessa all'utilizzo dei prati dell'area protetta dell'Alpe di Siusi, non è su grigliato, ma prevede l'impiego di una lettiera naturale, secondo le indicazioni dei piani di gestione dell'area.

Gli impatti ambientali negativi sono dovuti all'utilizzo e all'impermeabilizzazione del suolo agricolo. Gli interventi finora realizzati hanno visto occupare una superficie compresa fra un minimo di 420 mq e un massimo di 1.225 mq. Il terreno agricolo insediato risulta essere pari allo 0,69% della SAU aziendale.

Gli interventi della SM 4.1 hanno quindi un effetto rilevante per l'ammodernamento delle aziende e la prosecuzione di un'attività agricola estensiva. Un contributo nella medesima direzione viene offerto dagli interventi previsti dalla Misura 10 che sostengono la estensivizzazione delle pratiche agricole e zootecniche favorendo il mantenimento delle colture foraggere, la monticazione dei pascoli e l'allevamento di razze locali rustiche.

La valorizzazione delle produzioni attraverso i miglioramenti qualitativi resi possibili dagli interventi

realizzati con la SM 4.1 pur se importanti per i beneficiari assumono, invece, una rilevanza minore. Effetti più ampi sono conseguiti in modo indiretto con il sostegno all'agricoltura biologica, che permette l'accesso ad un mercato più remunerativo, e con l'allevamento di razze locali, se ad esso, come nel caso del Presidio Slow Food della Grigia Alpina vengono associate azioni di valorizzazione delle produzioni.

[1] Fonte: Indagine RICA 2014

[2] Fonte: ASTAT - <http://astat.provincia.bz.it/it/lavoro-retribuzioni-consumo.asp>

7.d7) Conclusioni e raccomandazioni

7.d7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

C.1 Il sostegno favorisce la prosecuzione della attività zootecnica in montagna, grazie al miglioramento delle condizioni di lavoro degli agricoltori e rappresenta un importante tassello di una strategia complessiva rivolta a questo obiettivo, che comprende anche gli interventi al sostegno del reddito degli agricoltori (ad es. indennità compensativa) ed al mantenimento e miglioramento delle infrastrutture in aree rurali di montagna (strade, acquedotti, banda larga, servizi di prossimità, servizi socio-sanitari, ecc.).

Raccomandazione:

R.1 Gli effetti positivi sulla prosecuzione della attività zootecnica in montagna rischiano di essere poco significativi perché la dotazione finanziaria dell'Operazione consente solo un numero limitato di interventi. Sarebbe quindi opportuno verificare l'opportunità di aumentare la dotazione dell'Operazione.

7.d7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

C.2 Il sostegno ha effetti economici limitati, aiuta a mantenere il ruolo produttivo delle aziende zootecniche e rafforza il ruolo della azienda agricola come produttrice di servizi per la collettività.

Raccomandazione:

R.2 I criteri di selezione sono già indirizzati a selezionare i progetti delle aziende zootecniche più svantaggiate. Questo indirizzo potrebbe essere rafforzato con punteggi aggiuntivi per le aziende situate nei Comuni e nelle zone a più alto rischio di abbandono.

Un rafforzamento del ruolo di fornitori di servizi ambientali potrebbe essere ottenuto prevedendo criteri di selezione che favoriscono le aziende che adottano, oltre all'agricoltura biologica, anche altri interventi

rilevanti ai fini ambientali, quali ad esempio quelli previsti dall'Operazione 10.1.4.

7.d7.c) Conclusione / Raccomandazione 3

Conclusione:

C.3 Il sostegno ha riguardato un numero elevato di aziende condotte da giovani.

Raccomandazione:

R.3 La maggiore propensione agli investimenti dei giovani rilevata nelle precedenti valutazioni viene confermata. Questa condizione sembra rendere solo tautologico il criterio che assegna più punti alle aziende condotte da giovani.

7.d7.d) Conclusione / Raccomandazione 4

Conclusione:

C.4 Il contributo del sostegno verso una maggiore efficienza energetica dei processi produttivi è poco rilevante.

Raccomandazione:

R.4 Nonostante gli effetti siano poco significativi è importante mantenere un indirizzo in questa direzione come appare chiaro dai criteri di selezione. Infatti, per quanto poco significativi dal punto di vista quantitativo, il sostegno degli interventi rivolti all'efficienza energetica rappresenta uno stimolo e un segnale culturale per tutto il settore.

7.d7.e) Conclusione / Raccomandazione 5

Conclusione:

C.5 Il sostegno ha migliorato le condizioni di stabulazione favorendo l'introduzione delle stalle libere con la conseguenza di generare il miglioramento del benessere animale.

Raccomandazione:

R.5 Il sostegno a stalle a posta fissa andrebbe limitato a sole situazioni particolari motivate all'atto della presentazione della domanda.

--

7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Nell'ambito del PSR solo la Sottomisura 6.1 contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi della FA2B.

La SM 6.1 ha trovato attuazione attraverso i trascinamenti. Con essi sono state finanziati e conclusi 315 nuovi insediamenti per una spesa totale pari a 6.617.500 € (O1 e O2).

LA SM ha trovato attuazione anche con le nuove regole. Il primo bando è del 2015. Sono state presentate 35 domande, tutte selezionate e finanziate, per un impegno di spesa pari a 820.500 €. Nel 2016 sono state presentate 204 domande, 200 delle quali selezionate e finanziate per un impegno di spesa 4.663.500 €. Le domande finanziate saranno concluse al completamente del piano aziendale.

Anche le SM 1.1 e 1.2 e la Misura 19, programmate in altre FA forniscono contributo indiretto alla FA2B, ma per nessuna di queste ci sono ancora progetti conclusi.

7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il ricambio generazionale assicura nel medio/lungo periodo la prosecuzione dell'attività agricola in particolare nelle zone marginali di montagna		(RA29) Percentuale di aziende zootecniche fra i beneficiari
Il ricambio generazionale assicura nel medio/lungo periodo la prosecuzione dell'attività agricola in particolare nelle zone marginali di montagna		(RA30) Tasso di sostituzione delle aziende agricole
La percentuale di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo è aumentato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	
Agricoltori adeguatamente qualificati sono entrati nel settore agricolo		(RA28) Percentuale di giovani agricoltori con un'adeguata formazione insediati con il PSR
Agricoltori adeguatamente qualificati sono entrati nel settore agricolo		Percentuale di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo del territori del PSR

7.e3) Metodi applicati

3. Metodologie applicate

a) Metodi quantitativi.

i. Motivazioni per l'utilizzo di questo metodo

I metodi quantitativi consentono di fruire di dati strutturati e standardizzati (cioè uguali per tutti) che possono essere categorizzati, ordinati e classificati.

Permettono quindi un conteggio e una classificazione obiettivi che portano a costruire modelli statistici utili a spiegare il fenomeno analizzato.

Offrono il vantaggio della riproducibilità del dato e della procedura utilizzata nell'elaborazione della sua analisi, permettendo di verificare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo e, quindi, nel caso del PSR permettendo di verificare nel tempo gli effetti delle politiche messe in atto.

Per questo motivo, laddove è possibile, si è preferito condurre la valutazione e la formulazione delle risposte ai quesiti valutativi a partire dai dati quantitativi presenti.

La prima fase della valutazione ha portato quindi ad una ricognizione dei dati disponibili attraverso il monitoraggio del Programma e attraverso fonti secondarie, curando che queste ultime facessero riferimento a sistemi di rilevazione ufficiali e riprodotti nel tempo.

L'analisi dei dati disponibili ha permesso di verificare i contributi, primari e secondari, degli interventi agli obiettivi della focus area, oltre di fornire un quadro descrittivo delle aziende beneficiarie, da confrontare con il quadro generale offerto dagli indicatori di contesto.

Le analisi sono state eseguite per gli interventi che risultano chiusi entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Il sistema di monitoraggio è stato integrato con una raccolta di informazioni sui progetti concordata con il responsabile di SM. La raccolta viene condotta all'atto del collaudo e restituita poi al valutatore.

Il metodo controfattuale sarà utilizzato quando i progetti conclusi riguarderanno domande non in trascinamento.

ii. Descrizione dei metodi per calcolare rapporti, valori lordi o netti (se applicabile) di indicatori di risultato comuni e aggiuntivi o di altri indicatori utilizzati (indicatori di contesto comuni, di prodotto).

Gli indicatori comuni di risultato di output e di contesto utilizzati nella analisi derivano dalla attività di monitoraggio e sono stati calcolati secondo le prescrizioni contenute nel PSR e nelle linee guida della Commissione.

Per fornire la risposta al quesito valutativo sono stati individuati 3 indicatori di risultato aggiuntivi che sono stati ottenuti nel modo seguente:

(RA28) Percentuale di giovani agricoltori con un'adeguata formazione insediati con il PSR

Il dato è ottenuto attraverso il sistema di monitoraggio aggiuntivo dei progetti

(RA29) Percentuale di aziende zootecniche fra i beneficiari

Il dato è ottenuto attraverso il sistema di monitoraggio aggiuntivo dei progetti

(RA30) Tasso di sostituzione delle aziende agricole

Il dato è ottenuto dal rapporto fra il numero dei beneficiari per anno (numeratore) e il numero delle aziende agricole iscritte alla CCIAA nello stesso anno (denominatore)

Gli indicatori sono stati calcolati tenendo conto esclusivamente del contributo offerto dalle Operazioni che incidono in modo diretto sulla FA. Per la stima dei contributi secondari mancano, infatti, metodi consolidati e robusti che permettano una valorizzazione inequivocabile e certa. Il loro calcolo avrebbe potuto determinare valori aleatori che potevano inficiare il giudizio valutativo. Si è comunque tenuto conto degli effetti possibili dovuti ai contributi utilizzando, quando possibile, indicatori aggiuntivi e, comunque, analizzando i possibili effetti nella discussione

iii. Criticità incontrate e soluzioni

Non sono state ravvisate criticità.

b) Metodi qualitativi

I dati quantitativi, proprio in quanto estremamente strutturati, facilitano e semplificano i processi di conoscenza, ma li riducono e li depauperano di quelle sfumature che non possono essere colte diversamente o numericamente e permettono una comprensione a tutto tondo del fenomeno oggetto di studio.

I dati qualitativi sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tuttavia si ritiene che sia fondamentale prevedere il loro utilizzo a complemento dei dati quantitativi per riuscire a comprendere meglio la complessità della realtà esaminata.

L'attività valutativa, quindi, prevede di impiegare alcuni strumenti di analisi qualitativa, in particolare l'analisi di casi e le interviste ai testimoni privilegiati.

In questa fase del percorso valutativo, però, non sono stati utilizzati metodi qualitativi di analisi, in quanto i progetti conclusi riguardano solo interventi condotti in transizione.

In futuro sarà condotta un'analisi di casi focalizzata sui risultati a breve, medio e lungo termine dei nuovi insediamenti finanziati con il PSR, eventualmente facendo riferimento anche ad insediamenti finanziati in precedenti periodi di programmazione..

Si prevede anche di condurre interviste a testimoni privilegiati.

7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo del territorio del PSR	N.	40,80			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA28) Percentuale di giovani agricoltori con un'adeguata formazione insediati con il PSR	N.	40,80			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA29) Percentuale di aziende zootecniche fra i beneficiari	Si	63%			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA30) Tasso di sostituzione delle aziende agricole	Si	1.88%			Monitoraggio e Infocamere
Indicatore comune di contesto	C17 - Aziende agricole (fattorie) - totale (2010) (No)	N.	20.250,00			
Indicatore comune di contesto	C24 - Formazione agraria dei capi azienda - quota del numero di capi azienda di età < 35 anni con formazione agraria elementare e completa (2010) (% of total)	Si	22.6%			

7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non sono stati riscontrati problemi.

7.e6) Risposta alla domanda di valutazione

La sottomisura 6.1 incentiva il ricambio generazionale nelle aziende agricole sostenendo l'insediamento di giovani agricoltori con un alto grado di conoscenze specifiche.

I nuovi insediamenti sono uno stimolo alla realizzazione di investimenti e alla ristrutturazione dell'assetto aziendale attraverso lo sviluppo della diversificazione dell'attività agricola, dell'introduzione di metodi di produzione sostenibili e dell'orientamento delle produzioni ad una elevata qualità. Questi fattori possono permettere di recuperare quote importanti di valore aggiunto per i redditi agricoli e, di conseguenza, creare nuove opportunità di occupazione.

Il nuovo PSR ha finanziato in transizione 315 nuovi insediamenti (O4) per una spesa complessiva pari a 6.617.500 € (O1 e O2).

La rilevanza del numero dei beneficiari e della spesa sostenuta rende indispensabile la valutazione anche per i trascinamenti.

I nuovi insediamenti avvengono quasi sempre con la sostituzione di un agricoltore anziano da parte di un membro giovane della famiglia. Non si assiste, quindi, se non in modo estremamente marginale, alla creazione di nuove attività, ma alla prosecuzione di attività in essere. Infatti nel 93% dei casi il beneficiario acquisisce l'azienda attraverso un atto di donazione, una eredità o un patto familiare (sottoscritto spesso in seguito ad un'eredità).

I beneficiari del sostegno hanno un'età media di 32 anni. Il valore medio è molto prossimo al mediano, si scosta infatti solo di 0,25 anni.

I cessionari, cioè coloro che lasciano la conduzione dell'azienda al giovane, hanno un'età media di 65 anni. Anche in questo caso lo scostamento tra il valore medio e mediano è minimo (0,57).

Questo significa che le nuove aziende nascono con una prospettiva di medio/lungo periodo, lasciando prevedere che la conduzione proseguirà per i prossimi 33 anni.

La relativamente giovane età dei cessionari, invece, lascia intuire che, in molti casi, il cessionario stessi prosegue l'attività in azienda, almeno ancora per alcuni anni, come coadiuvante del nuovo titolare.

Il rinnovo del conduttore aziendale non modifica la presenza di donne a capo delle aziende agricole. Le donne sono l'11% delle cessionarie e il 13% delle beneficiarie. Queste proporzioni sono in linea con la presenza di donne capo azienda rilevata al Censimento 2010. La Sottomisura dunque non ha effetti che incentivano la presenza delle donne, ma si dimostra comunque non discriminante.

La successione del titolare è sostenuta soprattutto presso le aziende zootecniche (63%) (RA29) anche se queste rappresentano circa la metà delle aziende altoatesine secondo i dati del Censimento. I beneficiari che conducono aziende frutticole e/o viticole sono il 32%, le rimanenti sono aziende miste e, in un solo caso, una floricoltura. Quindi, nonostante questa Sottomisura del PSR non sia rivolta in modo esplicito alle aziende di montagna, tuttavia trova applicazione soprattutto in queste.

In questo tipo di aziende e nelle zone più svantaggiate il tasso di sostituzione (RA30) delle aziende raggiunge livelli più elevati che altrove ed è quasi rassicurante rispetto alla prosecuzione dell'attività agricola nel medio/lungo periodo.

La sostituzione del conduttore dell'azienda non offre vantaggi limitati solo al ricambio generazionale, infatti

i nuovi conduttori presentano generalmente una formazione specifica migliore. Il 40,8% dei beneficiari (RA28), infatti ha seguito una scuola ad indirizzo agrario, a fronte di una media rilevata con il Censimento 2010 del 22,6% (C24) e in linea con le rilevazioni dello stesso Censimento vedevano il 41,5% dei conduttori con meno di 35 anni detenere una formazione specifica agricola.

I beneficiari che non hanno una formazione specifica si dividono circa a metà, fra chi ha già un'esperienza triennale in agricoltura (27,5% del totale) e chi si impegna a frequentare un corso integrativo (31,7% del totale).

7.e7) Conclusioni e raccomandazioni

7.e7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

C.1 Il sostegno favorisce il ricambio generazionale, soprattutto nelle aree più a rischio di abbandono, dove il tasso di sostituzione è vicino a raggiungere un valore sufficiente a garantire la prosecuzione della attività nel periodo medio/lungo

Raccomandazione:

R.1 Il ricambio generazionale nelle aziende zootecniche di montagna è particolarmente importante e rilevante, perché queste aziende sono particolarmente a rischio di abbandono a causa dei bassi redditi che generano e delle difficoltà logistiche e operative in cui si svolge l'attività. Ma il sostegno del PSR sembra concentrarsi verso queste aziende in modo quasi casuale, sarebbe opportuno, invece, favorire ulteriormente questo tipo di aziende con opportuni criteri di selezione e/o attraverso una premialità più alta.

7.e7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

C.2 I giovani che si insediano nelle aziende hanno una formazione adeguata e consentono di aumentare la quota di agricoltori adeguatamente formati.

In questo, però, i giovani che si insediano percependo il sostegno non sembrano differenziarsi dagli altri giovani attivi nel settore.

Raccomandazione:

R.2 L'adeguatezza della formazione dei nuovi insediati è sufficientemente sostenuta dal PSR e si inserisce in un sistema formativo regionale che valorizza il ruolo e la funzione dell'agricoltore attraverso la diffusione sul territorio delle Scuole Professionale ad indirizzo agricolo.

7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Il contributo diretto alla FA è fornito dalla SM4.2. La concorrenza impone un continuo adeguamento tecnologico, nell'ambito di una razionalizzazione delle filiere, in particolare in quella lattiero-casearia, per garantire una produzione di elevata qualità ed un contenimento dei costi di produzione. In questa direzione si muovono gli interventi previsti dalla SM4.2 che, avviata nel 2015, al 31/12/2016 ha visto la presentazione di 15 domande di aiuto, di cui 14 selezionate per un importo di 74,11 Meuro di contributo pubblico, e 6 finanziate per 19,23 Meuro di contributo pubblico concesso.

Un'unica domanda è giunta a conclusione. Si tratta di un trascinarsi della precedente programmazione.

Altre misure contribuiscono indirettamente al raggiungimento degli obiettivi previsti per la FA3A: M1, SM4.1, M10, M11 e M19.

7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Aumenta il valore aggiunto del prodotto agricolo che viene valorizzato per una quota più alta		(RA36) Valorizzazione del prodotto primario (aumento della capacità di stoccaggio)
Gli interventi realizzati migliorano i processi produttivi sotto l'aspetto ambientale		(RA37) Numero di azioni con ricadute ambientali

7.f3) Metodi applicati

Solo la SM 4.2 fornisce un contributo diretto all'attuazione della FA 3A. Per questa SM è stato concluso un unico progetto. Si tratta di un trascinarsi che ha riguardato un'azienda di lavorazione delle mele. La sua scarsa rilevanza è determinata dal fatto che il settore frutticolo ha un ruolo marginale nella nuova programmazione.

Pertanto ai sensi delle linee guida della Commissione non sarebbe necessario valutare la FA, ma si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sugli aspetti relativi alla scelta dei criteri di selezione dei progetti e tenere conto di alcuni degli elementi del progetto concluso.

Metodologie quantitative

I metodi quantitativi consentono di fruire di dati strutturati e standardizzati (cioè uguali per tutti) che possono essere categorizzati, ordinati e classificati. Permettono quindi un conteggio e una classificazione obiettivi che portano a costruire modelli statistici utili a spiegare il fenomeno analizzato.

Offrono il vantaggio della riproducibilità del dato e della procedura utilizzata nell'elaborazione della sua analisi, permettendo di verificare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo e quindi, nel caso del PSR, di verificare nel tempo gli effetti delle politiche messe in atto.

Per questo motivo, laddove è possibile, si preferirà condurre la valutazione e la formulazione delle risposte ai quesiti valutativi a partire dai dati quantitativi presenti.

Al momento del collaudo dei progetti conclusi è prevista la raccolta dei dati del progetto utili a fornire informazioni per la valutazione, preferendo pertanto disporre di dati primari piuttosto che secondari.

L'analisi dei dati disponibili permetterà di verificare i contributi, primari e secondari, degli interventi agli obiettivi della focus area e fornirà un quadro descrittivo delle aziende beneficiarie.

ii. Descrizione dei metodi per calcolare rapporti, valori lordi o netti (se applicabile) di indicatori di risultato comuni e aggiuntivi o di altri indicatori utilizzati (indicatori di contesto comuni, di prodotto).

Gli indicatori comuni di risultato di output e di contesto utilizzati nell'analisi derivano dall'attività di monitoraggio e sono stati calcolati secondo le prescrizioni contenute nel PSR e nelle linee guida della Commissione.

Per fornire la risposta al quesito valutativo sono stati individuati 2 indicatori di risultato aggiuntivi che sono stati ottenuti nel modo seguente:

- RA36: il dato è ottenuto dal monitoraggio aggiuntivo dei progetti;
- RA37: il dato è ottenuto dal monitoraggio aggiuntivo dei progetti.

Metodologie qualitative

I dati qualitativi sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tali metodologie vengono solitamente applicate a completamento di quelle quantitative oppure, come accade in questo caso, quando è possibile solamente il loro utilizzo, in assenza di dati quantitativi. In particolare riguardo alla scelta dei criteri di selezione è stata utilizzata una metodologia che ha classificato i criteri sulla base della loro capacità di rispondere agli obiettivi trasversali del programma (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività) ed è stata analizzata la loro capacità di indirizzare la scelta dei progetti da finanziare verso tali obiettivi trasversali.

7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	N.	0,00			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di output	(O1) Spesa pubblica totale in EUR (16.1)	N.	0,00			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di	(O1) Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione,	N.	0,00			Monitoraggio

output	scambi interaziendali, dimostrazione) (1.1 e 1.2)					
Indicatore aggiuntivo di output	(O1) Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	N.	0,00			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di output	(O1) Totale spesa pubblica in EUR (M4)	N.	1.449.820,00			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di output	(O2) Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR (M4)	N.	6.499.400,00			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di output	(O3) N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1 e 4.2)	N.	7,00			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA36) Valorizzazione del prodotto primario (aumento della capacità di stoccaggio)	N.	44.426,00			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA37) Numero di azioni con ricadute ambientali	N.	2,00			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di contesto	(C17) Aziende agricole (fattorie) - totale	N.	20.250,00			

7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.f6) Risposta alla domanda di valutazione

Il progetto realizzato ha permesso al Consorzio che riunisce tutte le Cooperative frutticole dell'Alto Adige di ampliare in modo significativo la sua capacità di stoccare la merce (RA36). Si tratta del prodotto che le Cooperative destinano all'industria e che viene valorizzato attraverso la trasformazione realizzata dalla VOG. Il prezzo medio del prodotto di scarto rimane così relativamente alto (0,19 €/kg) contribuendo a migliorare il reddito delle aziende agricole associate indirettamente alla VOG. Si tratta (dati 2013) di 11.263 frutticoltori altoatesini che coltivano una superficie pari a 23.939 ha.

L'intervento ha avuto anche ricadute ambientali positive perché ha visto la realizzazione di una nuova centrale per la refrigerazione che utilizza ammoniaca al posto di gas refrigeranti più inquinanti e un nuovo impianto CIP che consente di ridurre il carico inquinante delle acque di scarico (RA35).

Le domande selezionate sul nuovo programma hanno visto un impegno di spesa che, ad inizio 2017, ha utilizzato quasi per intero le risorse disponibili. Non risultano, però, entro il 2016 altri progetti conclusi. Questo accade perché gli investimenti sostenuti con questa SM sono rilevanti e richiedono un forte

impegno, non solo finanziario, da parte del beneficiario. La tempistica di realizzazione è, quindi, relativamente lunga. Ad allungare ulteriormente questi tempi contribuisce anche una diversa tipologia di beneficiari rispetto alle precedenti programmazioni. In passato erano state beneficiarie soprattutto aziende di lavorazione della frutta (mele) che erano vincolate ad iniziare e terminare i lavori con una tempistica dettata dalla stagione della raccolta, in questo modo i lavori venivano conclusi sempre nell'estate successiva all'approvazione del finanziamento. I beneficiari del nuovo PSR, invece, sono soprattutto operatori del settore lattiero-caseario, per i quali non esiste una stagionalità (il latte si produce tutti i giorni dell'anno) e le tempistiche dei lavori diventano più lunghe determinando un ritardo, rispetto al passato, nella conclusione dei lavori e nella presentazione delle domande di pagamento.

La selezione dei progetti è avvenuta sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Tali criteri presentavano piccole differenze secondo il settore produttivo interessato, ma avevano un assetto comune e ben equilibrato. I punteggi di selezione connessi alla competitività sono quelli che hanno il peso maggiore (42-47%), ma sono ben riequilibrati da un peso rilevante dei criteri connessi ad aspetti ambientali (33-37%). Come ci si poteva aspettare visto il tipo di intervento assumono invece una importanza secondaria i punteggi connessi allo sviluppo delle zone rurali / inclusione sociale. Bisogna, però, sottolineare che la scelta di indirizzare i finanziamenti prevalentemente sul settore lattiero-caseario orienta gli effetti della SM4.2 sulla zootecnia e, quindi, soprattutto verso le aziende che operano nelle zone svantaggiate di montagna.

Un contributo indiretto alla FA 3A è fornito dalle Misure 1, 10, 11 e 19 e dalle Sottomisure 6.1 e 4.1.

Le M1 e M19 non presentano progetti conclusi.

Con riferimento alla M10 l'Operazione 10.1.2 prevede la salvaguardia di razze locali in via di estinzione. Alla salvaguardia possono essere associate iniziative di valorizzazione delle produzioni come accade, ad esempio, per la vacca Grigio Alpina le cui produzioni sono diventate un presidio Slow Food. Le produzioni delle razze locali presentano spesso anche ulteriori elementi di qualità che non sempre riescono ad essere valorizzati. Ad esempio sono note le migliori prestazioni alla caseificazione del latte ottenuto dalla Grigio Alpina rispetto alla razza standard (Frisona). Le Operazioni 10.1.1 e 10.1.3 incentivano le produzioni foraggere estensive favorendo il mantenimento di elevati standard qualitativi nei prodotti finali.

La M11 incentiva l'agricoltura biologica, attraverso la quale gli agricoltori ottengono una valorizzazione delle produzioni. Nella realtà altoatesina questa valorizzazione è lo stimolo principale della conversione delle aziende agricole alla produzione biologica.

Gli interventi SM 4.1 comportano un atteso miglioramento nella qualità delle produzioni che dovrà essere verificato e confermato quando gli effetti dei finanziamenti si manifesteranno pienamente.

La SM 6.1 prevede la realizzazione di piani di miglioramento aziendale che contemplano spesso interventi volti a migliorare la qualità del prodotto e/o sono rivolti ad una maggiore integrazione di filiera

7.f7) Conclusioni e raccomandazioni

7.f7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

La necessità di intervenire a sostegno delle aziende di trasformazione appare evidente, visto che le risorse sono già state completamente assegnate a fronte di progetti che presentano un buon equilibrio tra gli aspetti economici e quelli di integrazione di fattori ambientali nei processi produttivi

Raccomandazione:

Si raccomanda, qualora fosse possibile, di destinare delle risorse top up alla SM4.2 al fine di favorire una più estesa partecipazione al sostegno. Il sostegno ha ricadute positive sulle aziende agricole e, in particolare, su quelle zootecniche di montagna, settore produttivo e ambito territoriale che sono considerati prioritari per il raggiungimento degli obiettivi del PSR.

7.f7.b) *Conclusione / Raccomandazione 2*

Conclusione:

Il progetto realizzato e i progetti presentati hanno un'importante componente ambientale, attraverso la realizzazione di impianti e l'attivazione di processi produttivi che consentono il risparmio di energia o riducono l'impiego ed il rilascio di sostanze inquinanti.

Raccomandazione:

Si raccomanda di mantenere i medesimi criteri di selezione dei progetti attuali anche nel caso di impiego di risorse top up, in modo da mantenere elevata la qualità dei progetti anche sotto il profilo degli aspetti ambientali e di sostenibilità.

7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il programma nazionale prevenzione rischi viene valutato a livello nazionale.

7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

1. Misure / Sottomisure che contribuiscono alla FA 4A

Sono 7 le misure e sottomisure che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della FA4A. Le SM 4.4 e 8.5 prevedono la realizzazione di investimenti. I bandi sono stati avviati nel 2016, ma non ci sono ancora progetti conclusi, pertanto in questa fase non sono oggetto di valutazione. La situazione attuale è riepilogata nella tabella 1.

Le Operazioni 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4, e le Misure 11 e 13 sono già state avviate nel 2015. Nel corso del 2016 sono stati erogati i saldi per l'annualità 2015.

La situazione è riepilogata nella tabella 2 che segue.

Inoltre per la Misura 10 e la Misura 11 sono state pagate domande in trascinamento per una spesa complessiva pari a 15.250.778 €.

Altre SM, programmate in FA diverse, forniscono un contributo indiretto alla FA 4A: la 6.1, la 7.6 e la 8.3. Di queste solo la 6.1 presenta progetti conclusi esclusivamente in trascinamento.

SM	ANNO 2016				
	Presentate	Selezionate	Finanziate	Concluse	Importo richiesto
M 4.4	15	15	-	-	391.000
M 8.5	18	13	-	-	360.500

Tabella 1 - Domande presentate SM 4.4 e 8.5

SM	ANNO 2015			ANNO 2016		
	Presentate	Finanziate	Area/capi*	Presentate	Finanziate	Area/capi*
M 10.1.2	1.158	883	12.284	1.158	-	13.301
M 10.1.3	1.089	738	100.350	1.145	-	66.687
M 10.1.4	2.692	1.557	5.121	2.882	-	5.236
M 11.1	37	29	187	40	-	738
M 11.2	655	513	3.445	655	-	3.912
M 13.1	7.876	6.057	59.295	8.763	7.513	61.933

Tabella 2 domande presentate misure 10 11 e 13

7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Biodiversity on contracted land has been restored, preserved and enhanced	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	
Il sostegno favorisce la il mantenimento delle attività zootecniche in montagna che sono essenziali per garantire la prosecuzione della coltivazione dei prati permanenti e l'utilizzo dei pascoli		(RA05) Percentuale di aziende zootecniche che usufruisce dei premi della Misura 13
La superficie coltivata in modo biologico cresce		(RA06) Numero di aziende agricole biologiche
Le aree agricole di alto pregio naturalistico vengono mantenute		(RA12) Superficie oggetto di contratti per il mantenimento del paesaggio (Operazione 10.1.4)
Le superfici a pascolo sono mantenute contrastando l'avanzata del bosco e assicurando il mantenimento di habitat ricchi di specie.		(RA01) Superficie a pascolo in Provincia di Bolzano
Le superfici a pascolo sono mantenute contrastando l'avanzata del bosco e assicurando il mantenimento di habitat ricchi di specie.		(RA02) Suoli utilizzati come aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota
Le superfici a prato permanente sono mantenute contrastando l'avanzata del bosco e assicurando il mantenimento di habitat ricchi di specie (ecotoni)		(RA03) Superficie a prato permanente in Provincia di Bolzano
Le superfici a prato permanente sono mantenute contrastando l'avanzata del bosco e assicurando il mantenimento di habitat ricchi di specie (ecotoni)		(RA03) Superficie a prato permanente in Provincia di Bolzano
Le superfici a prato permanente sono mantenute contrastando l'avanzata del bosco e assicurando il mantenimento di habitat ricchi di specie (ecotoni)		(RA04) Suoli utilizzati come prati stabili (ha)
Si favorisce una dinamica della popolazione delle razze zootecniche sovvenzionate migliore o uguale rispetto a quella delle razze non sovvenzionate		(RA07) Bovini presenti in Alto Adige
Si favorisce una dinamica della popolazione delle razze zootecniche sovvenzionate migliore o uguale rispetto a quella delle razze non sovvenzionate		(RA08) Bovini di razza Grigio Alpina presenti in Alto Adige
Si favorisce una dinamica della popolazione delle razze zootecniche sovvenzionate migliore o uguale rispetto a quella delle razze non sovvenzionate		(RA09) Bovini di razza Pinzgauer presenti in Alto Adige
Si favorisce una dinamica della popolazione delle razze zootecniche sovvenzionate migliore o uguale rispetto a quella delle razze non sovvenzionate		(RA09) Bovini di razza Pinzgauer presenti in Alto Adige
Si favorisce una dinamica della popolazione delle razze zootecniche sovvenzionate migliore o uguale rispetto a quella delle razze non sovvenzionate		(RA10) Bovini di razza Pusterer Sprinzen presenti in Alto Adige
Si favorisce una dinamica della popolazione delle razze zootecniche sovvenzionate migliore o uguale rispetto a quella delle razze non sovvenzionate		(RA11) Ovini presenti in Alto Adige

La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	
---	---	--

7.h3) Metodi applicati

3. Metodologie applicate

a) Metodi quantitativi.

i. Motivazioni per l'utilizzo di questo metodo

I metodi quantitativi consentono di fruire di dati strutturati e standardizzati (cioè uguali per tutti) che possono essere categorizzati, ordinati e classificati.

Permettono quindi un conteggio e una classificazione obiettivi che portano a costruire modelli statistici utili a spiegare il fenomeno analizzato.

Offrono il vantaggio della riproducibilità del dato e della procedura utilizzata nell'elaborazione della sua analisi, permettendo di verificare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo e, quindi, nel caso del PSR permettendo di verificare nel tempo gli effetti delle politiche messe in atto.

Per questo motivo, laddove è possibile, si è preferito condurre la valutazione e la formulazione delle risposte ai quesiti valutativi a partire dai dati quantitativi presenti.

Queste considerazioni sono particolarmente attinenti alla FA in esame, in quanto il numero di aziende, il numero di capi e le superfici oggetto di contratto sono molto rilevanti in termini quantitativi e rappresentano una quota molto elevata delle superfici potenzialmente elegibili.

La prima fase della valutazione ha portato quindi ad una ricognizione dei dati disponibili attraverso il monitoraggio del Programma e attraverso fonti secondarie, curando che queste ultime facessero riferimento a sistemi di rilevazione ufficiali e riprodotti nel tempo.

L'analisi dei dati ha permesso di verificare i contributi, primari e secondari, degli interventi agli obiettivi della focus area, oltre di fornire un quadro descrittivo della biodiversità ambientale che si intende tutelare.

Il metodo controfattuale non viene utilizzato perché la partecipazione alle Operazioni/Misure riguarda la maggior parte delle aziende potenzialmente beneficiarie (M13, Operazioni 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4) oppure perché non è significativo (M11, Operazione 10.1.2).

ii. Descrizione dei metodi per calcolare rapporti, valori lordi o netti (se applicabile) di indicatori di risultato comuni e aggiuntivi o di altri indicatori utilizzati (indicatori di contesto comuni, di prodotto).

Gli indicatori comuni di risultato di output e di contesto utilizzati nella analisi derivano dalla attività di monitoraggio e sono stati calcolati secondo le prescrizioni contenute nel PSR e nelle linee guida della Commissione.

Per fornire la risposta al quesito valutativo sono stati individuati 12 indicatori di risultato aggiuntivi che sono stati ottenuti nel modo seguente:

(RA06) Numero di aziende agricole biologiche (n°)

Il dato è ottenuto dalla Banca dati nazionali sul biologico pubblicato da SINAB

(RA07) Bovini presenti in Alto Adige (n°)

Il dato è ottenuto dalla Anagrafe Nazionale Zootechnica

(RA08) Bovini di razza Grigio Alpina presenti in Alto Adige (n°)

Il dato è ottenuto dalla Anagrafe Nazionale Zootechnica

(RA09) Bovini di razza Pinzgauer presenti in Alto Adige (n°)

Il dato è ottenuto dalla Anagrafe Nazionale Zootechnica

(RA10) Bovini di razza Pusterer Sprinzen presenti in Alto Adige (n°)

Il dato è ottenuto dalla Anagrafe Nazionale Zootechnica

(RA11) Ovini presenti in Alto Adige (n°)

Il dato è ottenuto dalla Anagrafe Nazionale Zootechnica

(RA12) Superficie oggetto di contratti per il mantenimento del paesaggio (ha)

(Operazione 10.1.04)

Il dato è ricavato dal monitoraggio

(RA01) Superficie a pascolo in Provincia di Bolzano (ha)

Il dato è ottenuto da ISTAT

(RA02) Suoli utilizzati come aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota (ha)

Il dato è ottenuto dal progetto Corine 2012

(RA03) Superficie a prato permanente in Provincia di Bolzano (ha)

Il dato è ottenuto da ISTAT

(RA04) Suoli utilizzati come prati stabili (ha)

Il dato è ottenuto dal progetto Corine 2012

(RA05) Percentuale di aziende zootecniche che usufruisce dei premi della Misura 13

E' il rapporto fra il numero di aziende beneficiarie della Misura 13, ottenuto dal monitoraggio, e RA18 (dato censuario)

Sempre nel quadro degli indicatori, per completare la risposta alla domanda valutativa, sono stati considerati altri indicatori di contesto non direttamente collegati alla FA nell'ambito del PSR.

- (C19) a) Superficie agricola biologica certificata (ha)
- (C19) c) Percentuale di SAU biologica certificata
- (C35) FBI
- (C37) HNV

Gli indicatori sono stati calcolati tenendo conto esclusivamente del contributo offerto dalle Operazioni che incidono in modo diretto sulla FA. Per la stima dei contributi secondari mancano, infatti, metodi consolidati e robusti che permettano una valorizzazione inequivocabile e certa. Il loro calcolo avrebbe potuto determinare valori aleatori che potevano inficiare il giudizio valutativo. Si è comunque tenuto conto degli effetti possibili dovuti ai contributi utilizzando, quando possibile, indicatori aggiuntivi e, comunque, analizzando i possibili effetti nella discussione.

iii. Criticità incontrate e soluzioni

Per l'indicatore RA05 vien proposto un rapporto fra due dati che non sono allineati. Tuttavia l'indicatore è

stato scelto perché è in grado di fornire un'informazione rilevante ai fini della valutazione.

b) Metodi qualitativi

I dati quantitativi, proprio in quanto estremamente strutturati, facilitano e semplificano i processi di conoscenza, ma li riducono e li depauperano di quelle sfumature che non possono essere colte diversamente o numericamente e permettono una comprensione a tutto tondo del fenomeno oggetto di studio.

I dati qualitativi sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tuttavia si ritiene che sia fondamentale prevedere il loro utilizzo a complemento dei dati quantitativi per riuscire a comprendere meglio la complessità della realtà esaminata.

L'attività valutativa, quindi, prevede di impiegare alcuni strumenti di analisi qualitativa, in particolare le interviste ai testimoni privilegiati e i focus group.

In questa fase del percorso valutativo, però, tali metodi non sono stati utilizzati, rimandando il loro impiego ad una fase successiva della valutazione.

7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	26.854.530,50			Sistema di monitoraggio
Indicatore comune di risultato	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	N.				
Indicatore comune di risultato	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA07) Bovini presenti in Alto Adige	N.	132.524,00			Anagrafe Nazionale Zootecnica (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA08) Bovini di razza Grigio Alpina presenti in Alto Adige	N.	19.140,00			Anagrafe Nazionale Zootecnica (2016)
Indicatore aggiuntivo di	(RA09) Bovini di razza Pinzgauer presenti in Alto Adige	N.	2.104,00			Anagrafe Nazionale Zootecnica (2016)

risultato						
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA10) Bovini di razza Pusterer Sprinzen presenti in Alto Adige	N.	555,00			Anagrafe Nazionale Zootecnica (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA11) Ovini presenti in Alto Adige	N.	40.017,00			Anagrafe Nazionale Zootecnica (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA12) Superficie oggetto di contratti per il mantenimento del paesaggio (Operazione 10.1.4)	N.	5.236,00			Monitoraggio (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA06) Numero di aziende agricole biologiche	N.	777,00			SINAB
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA01) Superficie a pascolo in Provincia di Bolzano	N.	147.000,00			ISTAT (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA02) Suoli utilizzati come aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	N.	91.197,00			Corine (2012)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA03) Superficie a prato permanente in Provincia di Bolzano	N.	64.600,00			ISTAT (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA05) Percentuale di aziende zootecniche che usufruisce dei premi della Misura 13	Si	90%			Dati di monitoraggio (2016 / ISTAT Censimento Agricoltura 2010)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA04) Suoli utilizzati come prati stabili (ha)	N.	58.058,00			Corine (2012)
Indicatore comune di contesto	C18 - Superficie agricola - SAU totale (2010) (ha)	N.	240.540,00			Censimento Agricoltura 2010
Indicatore comune di contesto	C19 - Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica - certificata (2012) (ha UAA)	N.	6.476,00			Ufficio Provinciale Servizi Agrari, elaborazione ASTAT
Indicatore comune di contesto	C29 - Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale (2012) (1000 ha)	N.	372,00			INFC
Indicatore comune di contesto	C35 - Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI) - totale (indice) (2012) (Index 2000 = 100)	N.	92,10			Progetto MITO
Indicatore comune di contesto	C37 - Agricoltura di alto valore naturale - totale (% of total UAA)	Si	2.27%			Monitoraggio
Indicatore comune di contesto	C19 - Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica - quota della SAU (certificata e in conversione) (2012) (% of total UAA)	Si	2.69%			Ufficio Provinciale Servizi Agrari, elaborazione ASTAT

7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non sono stati riscontrati problemi.

7.h6) Risposta alla domanda di valutazione

A poco più di un anno dall'avvio del Programma è possibile stimare un effetto positivo degli effetti del PSR sulla biodiversità, ovvero sulla sua salvaguardia e miglioramento. Questo anche perché molte delle Misure e/o Operazioni che agiscono in questa direzione si pongono in continuità con il precedente ciclo di programmazione dove gli effetti sulla biodiversità erano stati rilevati come positivi.

L'Operazione 10.1.2 contribuisce in modo rilevante al mantenimento della biodiversità in campo zootecnico intervenendo a salvaguardia di razze bovine, ovine ed equine locali e a rischio di estinzione.

Gli effetti dell'Operazione si rendono manifesti evitando che le popolazioni di queste razze diminuiscano più rapidamente di quanto non stia diminuendo la popolazione bovina ed ovina in Alto Adige e, in alcuni casi, permettono un incremento delle popolazioni, in controtendenza rispetto all'andamento generale.

Infatti, anche se i dati della Anagrafe evidenziano, a partire dal 2013 (RA07, RA08, RA09, RA10), una riduzione nelle popolazioni della Grigia Alpina (-3%) e della Pinzgauer (-5%) e un incremento della Pusterer Sprinzen (+13%), che rimane comunque la razza meno numerosa, e nel medesimo periodo (2013-2016) la popolazione complessiva di bovini in Alto Adige è rimasta stabile, bisogna sottolineare che, dopo aver toccato il suo massimo nel 2008 la popolazione totale bovina è diminuita (-11%) fino al 2013 per poi stabilizzarsi.

Analizzando i dati su un fronte temporale più ampio (2008-2016) si nota che le Grigio Alpine fino al 2013 erano diminuite più lentamente del totale e che le Pinzgauer avevano mantenuto una popolazione stabile fra 2008 e 2013.

Si evidenzia allora che nel periodo 2008-2016 la popolazione della Grigio Alpina ha seguito le medesime dinamiche della popolazione bovina complessiva, come si poteva supporre considerando la diffusione di questa razza in Alto Adige, mentre la popolazione delle Pinzgauer ha subito una contrazione (-5%) inferiore rispetto alla dinamica registrata per la popolazione totale (-11%) e le Pusterer Sprinzen hanno addirittura aumentato la loro numerosità di oltre il 40%.

Si suppone, poi, che il medesimo andamento possa riguardare le razze e le categorie per le quali non si dispone dei dati dettagliati offerti dalla Anagrafe zootecnica.

Pur essendo di fondamentale importanza, il sostegno può rappresentare solo un elemento di una strategia di conservazione. La sua introduzione ha favorito l'iscrizione di molti capi ai Libri Genealogici e/o ai Registri Anagrafici ed ha rappresentato un momento fondamentale, almeno per alcune razze, per avviare programmi di miglioramento genetico. La strategia di conservazione, infatti, deve essere a tutto tondo e deve prevedere l'avvio di tali programmi e l'avvio di iniziative per la valorizzazione delle produzioni tipiche.

Solo la contemporanea presenza di tali iniziative può assicurare risultati di conservazione della biodiversità

a medio e lungo termine.

Gli interventi di tutela del paesaggio agricolo (Operazione 10.1.4) contribuiscono a mantenere alcuni habitat seminaturali di grande pregio naturalistico.

Gli effetti positivi del mantenimento di questi habitat sulla biodiversità vegetale ed animale sono riscontrabili attraverso dati oggettivi.

La tutela del paesaggio si estende su una superficie pari al 2,27% della SAU provinciale (RA12 e C37), e si concentra soprattutto in quelle zone dove le pratiche di agricoltura intensiva non sono mai arrivate per motivi geomorfologici, climatici e socioculturali.

La operazione, ponendosi in continuità con la precedente programmazione, assicura il mantenimento degli habitat agricoli di rilevanza naturalistica individuati come prioritari sia nelle Aree Protette e Zone Natura 2000 (dove è previsto un premio più elevato) sia nelle altre zone, dove la conservazione di questi habitat ha comunque un grande valore in termini di conservazione della biodiversità.

La conservazione di queste aree ha effetti sia sulle popolazioni floristiche che su quelle animali che trovano in esse condizioni adatte al loro sviluppo. Le analisi condotte dal Corpo Forestale Provinciale sull'andamento di alcune specie selvatiche mostrano che le popolazioni delle specie legate agli ambienti seminaturali sono stabili o tendenzialmente in aumento. Analogamente anche l'indice FBI (C35) presenta un trend in costante aumento dopo il calo registrato fra il 2006 e il 2010.

Il PSR quindi fornisce un contributo al mantenimento della biodiversità e la sua azione è particolarmente incisiva nelle zone Natura 2000 e nelle altre aree protette dove il premio pagato agli agricoltori è superiore.

Il piano paesaggistico provinciale ha individuato il mantenimento delle colture foraggere nelle aree di montagna come un elemento cardine per preservare alcuni ecosistemi alpini particolarmente ricchi di specie e minacciati principalmente dall'avanzata del bosco. Questo mantenimento si può ottenere solo se le aziende zootecniche di montagna restano attive. Un ruolo centrale rispetto a questo obiettivo lo svolge la Misura 13, come dimostra la ampia partecipazione alla Misura (RA05). I dati di Infocamere evidenziano una leggera diminuzione nel numero di aziende agricole attive (-1% da inizio 2014), mentre la superficie a prato permanente è abbastanza costante nel tempo (RA03, RA04), così come il numero di capi bovini allevati (RA07), per i quali, dopo una costante flessione fino al 2015, nel 2016 si è assistito ad un piccolo incremento.

Anche l'incremento e la stabilizzazione delle coltivazioni biologiche (C19, RA06) ottenuto attraverso la Misura 11 agisce positivamente sulla biodiversità, come dimostrato da numerosi studi. Gli effetti di questa diversificazione sono particolarmente rilevanti per le colture più intensive (melo, vite).

Infine il PSR contribuisce in modo rilevante al mantenimento dei pascoli, altro obiettivo individuato dal piano paesaggistico, attraverso l'Operazione 10.1.3 e al mantenimento dei prati permanenti attraverso

l'Operazione 10.1.1.

Il mantenimento di queste superfici prative e pascolive (RA01, RA02, RA03, RA04) è reso possibile dalla diffusa prosecuzione delle attività zootecniche in montagna, nonostante le difficoltà operative e gli svantaggi ambientali ed economici che le aziende di montagna si trovano ad affrontare.

Infine un contributo indiretto al miglioramento della biodiversità arriva dalla SM 6.1. I giovani che si insediano nelle aziende agricole, infatti, sono, generalmente più propensi ad adottare tecniche di produzione agricola sostenibile.

7.h7) Conclusioni e raccomandazioni

7.h7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

C.1 Il sostegno dell'Operazione 10.1.2 evita che le popolazioni delle razze animali a rischio di estinzione diminuiscano più rapidamente di quanto non stia diminuendo la numerosità degli animali allevati in Alto Adige. In alcuni casi, riesce ad ottenere un incremento delle popolazioni, in controtendenza rispetto all'andamento generale.

Raccomandazione:

R.1 Il mantenimento del sostegno è essenziale per garantire la prosecuzione dell'allevamento delle razze oggetto di intervento.

7.h7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

C.2 Il sostegno dell'Operazione 10.1.2 rappresenta un primo e fondamentale elemento per la conservazione delle razze locali in via di estinzione. Tuttavia la salvaguardia è garantita solo quando il sostegno si inserisce in una strategia più ampia di conservazione che comprende azioni di miglioramento genetico e di valorizzazione delle produzioni.

Raccomandazione:

R.2 Sembra opportuno favorire l'accesso alle risorse a quelle razze per le quali le Federazioni di Allevatori intervengono con programmi di miglioramento genetico e/o con interventi di valorizzazione delle

produzioni.

7.h7.c) Conclusione / Raccomandazione 3

Conclusione:

C.3 Le sovvenzioni previste dall'Operazione 10.1.4 per il mantenimento di habitat agricoli di pregio contribuiscono in modo rilevante al mantenimento della biodiversità in particolare nelle Aree Natura 2000 e nelle aree protette. Le superfici sovvenzionate presentano caratteristiche di particolare pregio per la diversità floristica e per la creazione di habitat adatti alla presenza di specie selvatiche. Le caratteristiche di tali superfici sono accertate e monitorate dalle Autorità competenti.

Raccomandazione:

R.3 Le azioni poste in essere sono molto efficaci nel mantenere una quota molto rilevante di habitat di particolare pregio, ma presentano difficoltà nell'accertamento degli impegni mantenuti dagli agricoltori. Sarebbe opportuno, qualora le disposizioni regolamentari lo permettessero, limitare l'impegno al solo mantenimento delle caratteristiche della composizione floristica degli habitat sovvenzionati, trasformando gli impegni in capo agli agricoltori in "linee guida per il mantenimento degli habitat". In questo modo risulterebbe semplificata anche l'attività di accertamento che si potrebbe concentrare esclusivamente sulla qualità degli habitat protetti.

7.h7.d) Conclusione / Raccomandazione 4

Conclusione:

C.4 Le sovvenzioni previste dalla Misura 11 hanno contribuito a consolidare la crescita delle superfici coltivate in modo biologico, assicurando così, secondo quanto riferito dalla letteratura, un incremento della biodiversità vegetale ed animale nei campi coltivati.

Raccomandazione:

R.4 Le sovvenzioni rappresentano un tassello che rafforza la scelta degli agricoltori di convertire le aziende al sistema di produzione biologico. E' chiaro, però, che da sole non sarebbero in grado di assicurare l'incremento auspicabile anche ai fini degli effetti sulla biodiversità. E' importante, quindi, che esse si collochino all'interno di politiche di sostegno alle produzioni biologiche rivolte alla crescita del mercato e al rafforzamento della cultura ambientale.

7.h7.e) Conclusione / Raccomandazione 5

Conclusione:

C.4 Gli interventi sostenuti dalle Operazioni 10.1.1 e 10.1.3 contribuiscono al mantenimento delle superfici a prato stabile e a pascolo, e permettono di contrastare l'abbandono dell'uso agricolo e zootecnico dei suoli contribuendo in modo decisivo a frenare l'avanzata del bosco.

Raccomandazione:

R.4 Il contributo del PSR al mantenimento dei prati permanenti e dei pascoli è decisivo e sarebbe opportuno che fosse mantenuto nel tempo per continuare a contrastare l'abbandono dei terreni (soprattutto quelli più impervi) al fine di mantenere strutture ecologiche ricche di specie e ampiamente diffuse sul territorio. L'importanza di questi interventi travalica il concetto di protezione degli habitat di grande rilevanza ambientale tutelati anche attraverso appositi strumenti legislativi e interviene in modo diffuso a favorire il mantenimento del paesaggio e delle strutture ecologiche della montagna.

7.h7.f) Conclusione / Raccomandazione 6

Conclusione:

C.6 Il mantenimento degli agro-ecosistemi semi-naturali (prati e pascoli), che rappresentano un bene ambientale e paesaggistico diffuso, è possibile solo con la prosecuzione dell'attività zootecnica in montagna.

Raccomandazione:

R.6 Le indennità compensative rappresentano un cardine fondamentale per evitare l'abbandono dell'attività zootecnica in montagna ed è opportuno che siano mantenute e, possibilmente, innalzate per diminuire ulteriormente gli svantaggi economici che le aziende di montagna devono sopportare. In considerazione della necessità di una loro capillare diffusione andrebbe valutata con attenzione la possibilità di pagarle attraverso il primo pilastro.

7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

1. Misure / Sottomisure che contribuiscono alla FA 4B

Al raggiungimento degli obiettivi della FA contribuiscono in modo diretto la Operazione 10.1.1 e la Misura 13.

Gli interventi sono già state avviati nel 2015. Nel corso del 2016 sono stati erogati i saldi per l'annualità 2015.

La situazione è riepilogata nella tabella che segue.

Inoltre per la Misura 10 sono state pagate domande in trascinamento per una spesa complessiva pari a 13.183.997 €.

La M11, anche se programmata in un'altra FA, contribuisce in modo indiretto al FA4B.

S M	ANNO 2015			ANNO 2016		
	Presentate	Finanziate	Area *	Presentate	Finanziate	Area *
M 10.1.1	5.574	4.913	37.510	6.248		40.504
M 13.1	7.876	6.057	59.295	8.763	7.513	61.933

Domande presentate sull'intervento 10.1.1 e sulla misura 13.1

7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il dato è ottenuto da ISTAT		(RA17) Erbicidi distribuiti in Provincia di Bolzano
Il dato è ottenuto dagli indicatori ambientali forniti da ISPRA		(RA13) Indice LIMeco
Il dato è ottenuto dagli indicatori ambientali forniti da ISPRA		(RA14) Indice SCAS
Il dato è ottenuto dagli indicatori ambientali forniti da ISPRA		(RA15) Percentuale di campioni con residui di pesticidi nelle acque superficiali in Provincia di Bolzano
Il dato è ottenuto dagli indicatori ambientali forniti da ISPRA		(RA16) Percentuale di campioni con residui di pesticidi nelle acque profonde in Provincia di Bolzano
La qualità dell'acqua è migliorata	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	

La qualità dell'acqua è migliorata	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	
------------------------------------	---	--

7.i3) Metodi applicati

3. Metodologie applicate

a) Metodi quantitativi.

i. Motivazioni per l'utilizzo di questo metodo

I metodi quantitativi consentono di fruire di dati strutturati e standardizzati (cioè uguali per tutti) che possono essere categorizzati, ordinati e classificati.

Permettono quindi un conteggio e una classificazione obiettivi che portano a costruire modelli statistici utili a spiegare il fenomeno analizzato.

Offrono il vantaggio della riproducibilità del dato e della procedura utilizzata nell'elaborazione della sua analisi, permettendo di verificare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo e, quindi, nel caso del PSR permettendo di verificare nel tempo gli effetti delle politiche messe in atto.

Per questo motivo, laddove è possibile, si è preferito condurre la valutazione e la formulazione delle risposte ai quesiti valutativi a partire dai dati quantitativi presenti.

Queste considerazioni sono particolarmente attinenti alla FA in esame, in quanto il numero di aziende, il numero di capi e le superfici oggetto di contratto sono molto rilevanti in termini quantitativi e rappresentano una quota molto elevata delle superfici potenzialmente elegibili.

La prima fase della valutazione ha portato quindi ad una ricognizione dei dati disponibili attraverso il monitoraggio del Programma e attraverso fonti secondarie, curando che queste ultime facessero riferimento a sistemi di rilevazione ufficiali e riprodotti nel tempo.

L'analisi dei dati ha permesso di verificare i contributi, primari e secondari, degli interventi agli obiettivi della focus area, oltre di fornire un quadro descrittivo della biodiversità ambientale che si intende tutelare.

Il metodo controfattuale non viene utilizzato perché la partecipazione alle Operazioni/Misure riguarda la maggior parte delle aziende potenzialmente beneficiarie (M13, Operazioni 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4) oppure perché non è significativo (M11, Operazione 10.1.2).

ii. Descrizione dei metodi per calcolare rapporti, valori lordi o netti (se applicabile) di indicatori di risultato comuni e aggiuntivi o di altri indicatori utilizzati (indicatori di contesto comuni, di prodotto).

Gli indicatori comuni di risultato di output e di contesto utilizzati nella analisi derivano dalla attività di monitoraggio e sono stati calcolati secondo le prescrizioni contenute nel PSR e nelle linee guida della Commissione.

Per fornire la risposta al quesito valutativo sono stati individuati 12 indicatori di risultato aggiuntivi che sono stati ottenuti nel modo seguente:

Per fornire la risposta al quesito valutativo sono stati individuati 5 indicatori di risultato aggiuntivi.

(RA13) Indice LIMeco

Il dato è ottenuto dagli indicatori ambientali forniti da ISPRA

(RA14) Indice SCAS

Il dato è ottenuto dagli indicatori ambientali forniti da ISPRA

(RA15) Percentuale di campioni con residui di pesticidi nelle acque superficiali in Provincia di Bolzano

Il dato è ottenuto dagli indicatori ambientali forniti da ISPRA

(RA16) Percentuale di campioni con residui di pesticidi nelle acque profonde in Provincia di Bolzano

Il dato è ottenuto dagli indicatori ambientali forniti da ISPRA

(RA17) Erbicidi distribuiti in Provincia di Bolzano

Il dato è ottenuto da ISTAT

Sempre nel quadro degli indicatori, per completare la risposta alla domanda valutativa, è stato considerato anche l'indicatore di contesto (C40) Qualità dell'acqua - Nitrati nelle acque superficiali.

Gli indicatori sono stati calcolati tenendo conto esclusivamente del contributo offerto dalle Operazioni che incidono in modo diretto sulla FA. Per la stima dei contributi secondari mancano, infatti, metodi consolidati e robusti che permettano una valorizzazione inequivocabile e certa. Il loro calcolo avrebbe potuto determinare valori aleatori che potevano inficiare il giudizio valutativo. Si è comunque tenuto conto degli effetti possibili dovuti ai contributi utilizzando, quando possibile, indicatori aggiuntivi e, comunque, analizzando i possibili effetti nella discussione.

iii. Criticità incontrate e soluzioni

Non sono state riscontrate particolari criticità

b) Metodi qualitativi

La qualità delle acque è un dato oggettivo, pertanto non è previsto l'uso di metodi qualitativi.

7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	N.				
Indicatore comune di risultato	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA13) Indice LIMeco	N.	763,00			ISPRA (2013)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA14) Indice SCAS	N.	39,00			ISPRA (2015)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA15) Percentuale di campioni con residui di pesticidi nelle acque superficiali in Provincia di Bolzano	N.				ISPRA (2014)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA16) Percentuale di campioni con residui di pesticidi nelle acque profonde in Provincia di Bolzano	N.				ISPRA (2014)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA17) Erbicidi distribuiti in Provincia di Bolzano	N.	992,00			ISTAT (2015)
Indicatore comune di contesto	C18 - Superficie agricola - SAU totale (2010) (ha)	N.	240.540,00			Censimento Agricoltura 2010
Indicatore comune di contesto	C29 - Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale (2012) (1000 ha)	N.	372,00			Ripartizione Foreste

Indicatore comune di contesto	C40 - Qualità dell'acqua - Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità elevata (2011) (% of monitoring sites)	Si	19.79%			Laboratorio Provinciale acque (2015)
Indicatore comune di contesto	C40 - Qualità dell'acqua - Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità discreta (2011) (% of monitoring sites)	Si	67.71%			Laboratorio Provinciale acque (2015)
Indicatore comune di contesto	C40 - Qualità dell'acqua - Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità scarsa (2011) (% of monitoring sites)	Si	12.5%			Laboratorio Provinciale acque (2015)

7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non sono stati riscontrati problemi.

7.i6) Risposta alla domanda di valutazione

In generale la qualità delle acque superficiali e profonde in Provincia di Bolzano si presenta in uno stato buono (RA13, RA14) e le acque altoatesine presentano un basso contenuto di inquinanti (C40, RA15, RA16).

In particolare i nitrati (C40), con un'unica eccezione, non presentano mai un problema né nelle acque superficiali, né in quelle profonde.

Questo accade per due motivi:

1. i depuratori garantiscono livelli elevati di funzionalità e l'abbattimento del contenuto in azoto delle acque di derivazione fognaria;
2. l'apporto di nutrienti di origine agricola non è elevato.

In ambito agricolo l'Operazione 10.1.01 del PSR impone il divieto di utilizzo di concimi azotati e la Misura 13 assicura che le colture siano concimate con limitati apporti di azoto, anche di origine organica (letame, liquame e liquiletame). Questi interventi forniscono un contributo concreto al mantenimento di questa situazione positiva.

Un ulteriore contributo è garantito dalla Misura 11, la cui applicazione determina una riduzione degli apporti di azoto e l'impiego di solo azoto organico, in una forma quindi non prontamente solubile come accade con l'impiego di concimi minerali.

Non mancano, però, elementi di criticità. Il primo è rappresentato dalla Fossa Grande e dalla Fossa Piccola di Caldaro, canali che partono dal lago di Caldaro e si diramano verso sud fino a sfociare nell'Adige presso S. Michele all'Adige (TN). I due canali fungono da fosse di drenaggio per il fondovalle e da fonte per le

acque di irrigazione e scontano un impatto causato da apporti diffusi da parte dell'agricoltura (pesticidi e nutrienti), dalla portata molto bassa, specialmente in estate (per le forti derivazioni a scopo irriguo) e dallo sfalcio drastico di macrofite e vegetazione riparia.

Un secondo elemento di criticità è legato all'inquinamento da pesticidi. Il problema non riguarda le acque profonde (RA16), quanto piuttosto le acque superficiali (RA15). La presenza di inquinamento da pesticidi nelle acque superficiali risulta in linea con la media italiana, mentre per gli altri parametri qualitativi le acque altoatesine rappresentano sempre delle eccellenze.

Nel 2016 in quattro punti di campionamento (sui tredici oggetti di indagine) sono state superate le soglie di Clorpirifos, un insetticida, che permettono di definire lo stato chimico delle acque buono (<http://ambiente.provincia.bz.it/acqua/analisi-chimiche.asp>). Questo fatto, insieme alla constatazione che, in linea generale, gli inquinamenti da erbicidi sono meno rilevanti rispetto a quelli determinati da altri pesticidi indica che la coltivazione responsabile di questa forma di inquinamento è soprattutto il melo. A conferma di questa affermazione i siti in cui lo stato chimico delle acque non è stato classificato buono sono zone di coltivazione di questa frutticola (Plaus, Sinigo, Caldaro e Salorno).

L'impiego di erbicidi (RA17) in Alto Adige è in costante calo da molti anni e il loro uso non sembra determinare problemi di inquinamento delle acque.

L'Operazione 10.1.01, che vieta l'impiego degli erbicidi contribuisce quindi a mantenere il buono stato delle acque provinciali.

Un effetto indiretto sulla riduzione dell'inquinamento chimico delle acque si consegue anche attraverso la diffusione della Misura 11. L'agricoltura biologica infatti vieta l'utilizzo di fitofarmaci di origine sintetica contribuendo a ridurre l'impatto chimico dell'agricoltura sull'ambiente acquatico.

Tuttavia l'impatto di questa Misura sulla qualità delle acque resta limitato, perché le superfici oggetto di contratto sono relativamente piccole. Mentre le ampie superfici oggetto dei contratti previsti dalla Operazione 10.1.01 e dalla Misura 13 possono determinare impatti rilevanti sul sistema delle acque altoatesine.

7.i7) Conclusioni e raccomandazioni

7.i7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

C.1 Lo stato chimico ed ecologico delle acque superficiali e profonde dell'Alto Adige è generalmente buono. Questo risultato dipende da un insieme di fattori fra i quali si devono enumerare anche gli effetti determinati dal sostegno offerto dal PSR attraverso l'applicazione dell'Operazione 10.1.01 e delle Misure 13 e 11.

Raccomandazione:

R.1 Il mantenimento di una buona qualità delle acque dipende anche dal sostegno offerto attraverso il PSR.

Si raccomanda, quindi, di mantenere questo tipo di sostegni anche in avvenire

7.i7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

C.2 I corpi idrici della Fossa Grande e della Fossa Piccola di Caldaro hanno uno stato delle acque non buono. Pur rappresentano un'eccezione a livello provinciale, questa situazione è determinata principalmente dall'impatto della attività agricola: prelievi di acqua per uso irriguo, impiego di fertilizzanti e pesticidi, drastici sfalci della vegetazione riparia.

Raccomandazione:

R.2 Il PSR non prevede attualmente interventi specifici per agire sui sistemi agricoli che generano problemi alle acque della Fossa di Caldaro. Solo l'applicazione della Misura 11 agisce in modo indiretto sulle cause che peggiorano lo stato delle acque di questi corpi idrici.

Potrebbe quindi essere opportuno, attraverso il PSR o altri strumenti di politica agricola, agire su queste cause, eventualmente anche prevedendo interventi limitati territorialmente all'area di impluvio di questi corpi idrici.

In primo luogo sembrano utili interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui che consentano di ridurre i prelievi di acqua nel periodo estivo permettendo, di conseguenza, di mantenere una portata più elevata e di evitare i problemi legati alla concentrazione degli inquinanti.

Ulteriori vantaggi potrebbero essere ottenuti con interventi che garantiscano il mantenimento della vegetazione riparia e/o attraverso una maggiore incentivazione all'introduzione dell'agricoltura biologica.

7.i7.c) Conclusione / Raccomandazione 3

Conclusione:

C.3 I corpi idrici superficiali, pur essendo caratterizzati da uno stato chimico delle acque generalmente buono (69% dei casi nel 2016), presentano elementi di criticità, perché contaminati dalla presenza di pesticidi. Si tratta quindi di una contaminazione di origine agricola legata prevalentemente alla coltivazione del melo.

Raccomandazione:

R.3 Il PSR non prevede attualmente interventi specifici per la riduzione dell'impiego dei fitofarmaci in frutticoltura. Solo l'applicazione della Misura 11 agisce in modo indiretto favorendo la riduzione dell'impiego di fitofarmaci di origine sintetica.

Per un ulteriore miglioramento dello stato delle acque si potrebbero prevedere, attraverso il PSR, l'OCM o

altri strumenti, interventi che indirizzino i melicoltori a ridurre l'impiego di pesticidi. In particolare, considerando che i maggiori problemi sembrano derivare dall'utilizzo del Clorpirifos, un insetticida di largo impiego particolarmente volatile, sarebbe opportuno favorire la diffusione di tecniche o prodotti alternativi per il controllo dei parassiti gestiti con questo insetticida. Ad esempio, nel caso di impiego contro la Carpocapsa, potrebbero essere rafforzate le azioni per un'ulteriore diffusione dell'impiego della confusione e della distrazione sessuale o per la realizzazione di sistemi Alt'Carpò, magari soprattutto in prossimità di corsi d'acqua.

7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

1. Misure / Sottomisure che contribuiscono alla FA 4C

Sono 7 le misure e sottomisure che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della FA4A.

Le SM 8.3 e 8.5 prevedono investimenti in ambito forestale. I bandi sono stati avviati nel 2016, ma non ci sono ancora progetti conclusi, pertanto in questa fase non sono oggetto di valutazione. La situazione attuale è riepilogata nella tabella seguente.

Le Operazioni 10.1.1 e 10.1.3 e le Misure 11 e 13 prevedono premi a superficie e sono già state avviate nel 2015. Nel corso del 2016 sono stati erogati i saldi per l'annualità 2015.

La situazione è riepilogata nella tabella che segue.

Inoltre per la Misura 10 e la Misura 11 sono state pagate domande in trascinamento per una spesa complessiva pari a 15.250.778 €.

Anche la SM 4.4, pur programmata in altre FA, fornisce un contributo indiretto alla FA 4C, ma anche per questa SM mancano attualmente progetti conclusi.

SM	ANNO 2016				
	Presentate	Selezionate	Finanziate	Concluse	Importo richiesto
M 8.3	18	18			633.500
M 8.5	18	13	-	-	360.500

Domande presentate sottomisure 8.3 e 8.5

SM	ANNO 2015			ANNO 2016		
	Presentate	Finanziate	Area/capi*	Presentate	Finanziate	Area/capi*
M 10.1.1	5.574	4.913	37.510	6.248		40.504
M 10.1.3	1.089	738	100.350	1.145	-	66.687
M 11.1	37	29	187	40	-	738
M 11.2	655	513	3.445	655	-	3.912
M 13.1	7.876	6.057	59.295	8.763	7.513	61.933

Domande presentate sugli interventi 10.1.1, 10.1.3 - misura 11.1 e 11.2 e sulla misura 13.1

7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La permanenza degli agricoltori e della attività zootecnica in montagna favorisce la manutenzione delle sistemazioni idrauliche e riduce il rischio di erosione dei suoli		(RA05) Percentuale di aziende zootecniche che usufruisce dei premi della Misura 13
Si previene l'erosione del suolo assicurando il mantenimento di coltivazioni permanenti (prati e pascoli) in montagna		(RA01) Superficie a pascolo in Provincia di Bolzano
Si previene l'erosione del suolo assicurando il mantenimento di coltivazioni permanenti (prati e pascoli) in montagna		(RA02) Suoli utilizzati come aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota
Si previene l'erosione del suolo assicurando il mantenimento di coltivazioni permanenti (prati e pascoli) in montagna		(RA04) Suoli utilizzati come prati stabili
Si previene l'erosione del suolo assicurando il mantenimento di coltivazioni permanenti (prati e pascoli) in montagna.		(RA03) Superficie a prato permanente in Provincia di Bolzano
La gestione del suolo è migliorata	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	
La gestione del suolo è migliorata	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	
L'erosione del suolo è stata prevenuta		Informazioni aggiuntive sull'erosione del suolo nei terreni oggetto di contratto di gestione.

7.j3) Metodi applicati

3. Metodologie applicate

a) Metodi quantitativi.

i. Motivazioni per l'utilizzo di questo metodo

I metodi quantitativi consentono di fruire di dati strutturati e standardizzati (cioè uguali per tutti) che possono essere categorizzati, ordinati e classificati.

Permettono quindi un conteggio e una classificazione obiettivi che portano a costruire modelli statistici utili a spiegare il fenomeno analizzato.

Offrono il vantaggio della riproducibilità del dato e della procedura utilizzata nell'elaborazione della sua analisi, permettendo di verificare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo e, quindi, nel caso del PSR

permettendo di verificare nel tempo gli effetti delle politiche messe in atto.

Per questo motivo, laddove è possibile, si è preferito condurre la valutazione e la formulazione delle risposte ai quesiti valutativi a partire dai dati quantitativi presenti.

Queste considerazioni sono particolarmente attinenti alla FA in esame, in quanto il numero di aziende e le superfici oggetto di contratto sono molto rilevanti in termini quantitativi e rappresentano una quota molto elevata delle superfici potenzialmente elegibili.

La prima fase della valutazione ha portato quindi ad una ricognizione dei dati disponibili attraverso il monitoraggio del Programma e attraverso fonti secondarie, curando che queste ultime facessero riferimento a sistemi di rilevazione ufficiali e riprodotti nel tempo.

L'analisi dei dati ha permesso di verificare i contributi, primari e secondari, degli interventi agli obiettivi della focus area, oltre di fornire un quadro descrittivo della biodiversità ambientale che si intende tutelare.

Il metodo controfattuale non viene utilizzato perché la partecipazione alle Operazioni/Misure riguarda la maggior parte delle aziende potenzialmente beneficiarie (M13, Operazioni 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4) oppure perché non è significativo (M11, Operazione 10.1.2).

ii. Descrizione dei metodi per calcolare rapporti, valori lordi o netti (se applicabile) di indicatori di risultato comuni e aggiuntivi o di altri indicatori utilizzati (indicatori di contesto comuni, di prodotto).

Gli indicatori comuni di risultato di output e di contesto utilizzati nella analisi derivano dalla attività di monitoraggio e sono stati calcolati secondo le prescrizioni contenute nel PSR e nelle linee guida della Commissione.

Per fornire la risposta al quesito valutativo sono stati individuati 5 indicatori di risultato aggiuntivi che sono stati ottenuti nel modo seguente:

(RA01) Superficie a pascolo in Provincia di Bolzano (ha)

Il dato è ottenuto da ISTAT

(RA02) Suoli utilizzati come aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota (ha)

Il dato è ottenuto dal progetto Corine 2012

(RA03) Superficie a prato permanente in Provincia di Bolzano (ha)

Il dato è ottenuto da ISTAT

(RA04) Suoli utilizzati come prati stabili (ha)

Il dato è ottenuto dal progetto Corine 2012

(RA05) Percentuale di aziende zootecniche che usufruisce dei premi della Misura 13

E' il rapporto fra il numero di aziende beneficiarie della Misura 13, ottenuto dal monitoraggio, e RA18 (dato censuario)

Sempre nel quadro degli indicatori, per completare la risposta alla domanda valutativa, è stato considerato anche l'indicatore di contesto non direttamente collegato alla FA nell'ambito del PSR (C19) a) Superficie agricola biologica certificata (ha).

Gli indicatori sono stati calcolati tenendo conto esclusivamente del contributo offerto dalle Operazioni che incidono in modo diretto sulla FA. Per la stima dei contributi secondari mancano, infatti, metodi consolidati e robusti che permettano una valorizzazione inequivocabile e certa. Il loro calcolo avrebbe potuto determinare valori aleatori che potevano inficiare il giudizio valutativo. Si è comunque tenuto conto degli effetti possibili dovuti ai contributi utilizzando, quando possibile, indicatori aggiuntivi e, comunque, analizzando i possibili effetti nella discussione.

iii. Criticità incontrate e soluzioni

Per l'indicatore RA05 viene proposto un rapporto fra due dati che non sono allineati. Tuttavia l'indicatore è stato scelto perché è in grado di fornire un'informazione rilevante ai fini della valutazione.

b) Metodi qualitativi

I dati quantitativi, proprio in quanto estremamente strutturati, facilitano e semplificano i processi di conoscenza, ma li riducono e li depauperano di quelle sfumature che non possono essere colte diversamente o numericamente e permettono una comprensione a tutto tondo del fenomeno oggetto di studio.

I dati qualitativi sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tuttavia si ritiene che sia fondamentale prevedere il loro utilizzo a complemento dei dati quantitativi per riuscire a comprendere meglio la complessità della realtà esaminata.

L'attività valutativa, quindi, prevede di impiegare alcuni strumenti di analisi qualitativa, in particolare le interviste ai testimoni privilegiati e i focus group.

In questa fase del percorso valutativo, però, tali metodi non sono stati utilizzati, rimandando il loro impiego ad una fase successiva della valutazione.

7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo	Valore netto	Fonti di dati e informazioni
--------------------	---------------------------------------	----------	------------------------	--------------	--------------	------------------------------

				calcolato	calcolato	
Indicatore comune di risultato	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	N.				
Indicatore comune di risultato	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Informazioni aggiuntive sull'erosione del suolo nei terreni oggetto di contratto di gestione.	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA03) Superficie a prato permanente in Provincia di Bolzano	N.	64.600,00			Istat (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA04) Suoli utilizzati come prati stabili	N.	58.078,00			Corine (2012)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA01) Superficie a pascolo in Provincia di Bolzano	N.	147.000,00			Istat (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA02) Suoli utilizzati come aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	N.	91.197,00			Corine (2012)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA05) Percentuale di aziende zootecniche che usufruisce dei premi della Misura 13	Si	90%			Monitoraggio (numeratore) e Censimento 2010 (denominatore)
Indicatore comune di contesto	C18 - Superficie agricola - SAU totale (2010) (ha)	N.	240.540,00			Censimento Agricoltura (2010)
Indicatore comune di contesto	C19 - Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica - certificata (2012) (ha UAA)	N.	6.476,00			Ufficio Servizi Agrari, ASTAT

7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non sono stati riscontrati problemi.

7.j6) Risposta alla domanda di valutazione

La Provincia di Bolzano è un territorio vulnerabile esposto al rischio di movimenti franosi, a causa della natura delle rocce e delle pendenze.

Le trasformazioni del territorio (costruzione di strade, piste da sci, nuovi insediamenti abitativi, cambi di coltura ecc.) contribuiscono ad aumentarne la vulnerabilità.

L'uso dei suoli può determinare frane e, soprattutto, smottamenti superficiali causati dalla lavorazione del suolo e da un'inadeguata regimazione delle acque.

La conservazione dell'assetto colturale caratterizzato dalla presenza di coltivazioni permanenti (prati, pascoli, frutteti e vigneti) (RA01, RA02, RA03, RA04) che non prevedono, in genere, lavorazioni superficiali o profonde del suolo, rappresenta una garanzia nel limitare i rischi di eventi erosivi e nel garantire la migliore regimazione delle acque. In particolare in montagna e nelle zone più declivi la presenza di coperture permanenti del suolo favorisce il consolidamento dei versanti contribuendo a limitare i fenomeni di dilavamento del suolo e i movimenti franosi superficiali.

Il sostegno offerto dal PSR alla prosecuzione dell'attività agricola (Misura 13) mantenendo le coltivazioni tradizionali (Operazioni 10.1.1 e 10.1.3) contribuisce, quindi, a ridurre i rischi di natura idrogeologica in un'area fortemente vulnerabile.

Il contributo del PSR al mantenimento dell'assetto colturale e, di conseguenza, alla protezione del suolo dall'erosione, è rilevante, perché la quota di aziende agricole a contratto rispetto al numero di aziende potenzialmente elegibili è estremamente elevato.

Oltre che dalla stabilità, la qualità di un suolo è determinata dalla sua fertilità e quindi è in correlazione diretta con il suo contenuto in sostanza organica (humus).

I terreni alto-atesini di montagna presentano contenuti in humus generalmente elevati e con una buona qualità della sostanza organica (rapporto C/N). Il mantenimento di questa situazione positiva è determinato dal tipo di gestione agricola adottata, in particolare:

- la presenza diffusa di allevamenti zootecnici;
- un equilibrato rapporto tra bestiame allevato e superficie aziendale;
- un ridotto impiego di fertilizzanti azotati e di diserbanti (che incidono negativamente sul normale ciclo della sostanza organica);
- la presenza di foraggiere permanenti.

Gli obblighi determinati dall'applicazione della Misura 13, della Misura 11 e dell'Operazione 10.1.1 rappresentano un sistema di gestione dei terreni che riflette esattamente le condizioni di mantenimento della fertilità biologica dei suoli. Appare allora evidente il loro fattivo contributo ad una gestione dei suoli che assicura il mantenimento della loro elevata qualità biologica.

7.j7) Conclusioni e raccomandazioni

7.j7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

C.1 La continuazione dell'attività agricola ed il mantenimento della copertura permanente del suolo, assicurati anche attraverso l'applicazione dei sostegni previsti dal PSR, creano le condizioni per limitare il rischio di fenomeni di erosione in un territorio particolarmente vulnerabile, grazie alla manutenzione dei sistemi di regimazione superficiale delle acque ed al consolidamento dei versanti.

Raccomandazione:

R.1 La situazione dello spazio rurale altoatesino è prossima a poter essere considerata ottimale.

In questa situazione il mantenimento dello *status quo* rappresenta già un obiettivo di difficile raggiungimento. La prosecuzione dei sostegni erogati attraverso il PSR alle aziende agricole è uno degli elementi essenziali per garantirne il mantenimento.

7.j7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

C.2 Il mantenimento della attività zootecnica con un adeguato rapporto fra capi allevati e superficie coltivata, la riduzione dell'impiego dei fertilizzanti azotati e dei fertilizzanti e la presenza di colture foraggere permanenti sono sostenute attraverso l'applicazione delle Misure 13 e 11 e dell'Operazione 10.1.01.

La situazione che si genera è quella ottimale per mantenere e/o migliorare la fertilità del terreno attraverso l'impiego della sostanza organica e il controllo della sua qualità.

L'applicazione di questi interventi del PSR determina quindi il mantenimento della fertilità dei suoli. Considerata l'estensione delle superfici oggetto degli interventi questo mantenimento è assicurato in tutta la montagna altoatesina.

Raccomandazione:

R.2 La diffusione degli impegni fra le aziende zootecniche altoatesine di montagna dimostra la rilevanza economica che questi interventi hanno per le aziende agricole. La prosecuzione di questa strategia è quindi fondamentale per garantire il mantenimento della fertilità, intesa come capacità di produrre adesso e in futuro, dei terreni di montagna.

7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La FA5A non è collegata in modo diretto all'applicazione di nessun intervento del PSR, ma il programma individua una misura che fornisce un contributo indiretto alla FA: la M11 che incentiva l'adozione e il mantenimento dell'agricoltura biologica. Tale Misura vede già 542 domande concluse per una spesa pubblica per tali domande pari 1.731.321 €.

7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La superficie coltivata in modo biologico cresce		(RA06) Numero di aziende agricole biologiche

7.k3) Metodi applicati

La FA5a non è attivata direttamente nel PSR della Provincia di Bolzano ma, considerato che la M11 contribuisce a questa FA seppure in modo secondario, si è ritenuto opportuno procedere ad una analisi speditiva dei risultati raggiunti.

Metodologie quantitative

Per le metodologie quantitative utilizzate si rimanda a quanto scritto nella risposta alla CEQ n.8 FA4A, a cui gli interventi della M11 sono collegati direttamente.

Metodologie qualitative

Non si prevede l'utilizzo di metodologie qualitative.

7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA06) Numero di aziende agricole biologiche	N.	777,00					SINAB

Indicatore comune di contesto	C19 - Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica - certificata (2012) (ha UAA)	N.	6.476,00					
-------------------------------	--	----	----------	--	--	--	--	--

7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.k6) Risposta alla domanda di valutazione

L'applicazione delle tecniche di agricoltura biologica prevede la rinuncia all'impiego di concimi e di pesticidi di origine sintetica e indirizza verso l'utilizzo di fertilizzanti organici e di tecniche conservative di gestione del suolo, ad esempio con l'utilizzo di cover crops e sovesci. Il risultato di queste scelte è il miglioramento dell'attività biologica del suolo (N. El-Hage Sciarabba e C. Hattam – 2002 - Organic agriculture, environment e food security, FAO), a cui si associa sempre anche una maggiore capacità di ritenzione idrica. In questo modo si riducono le necessità irrigue, rendendo più efficiente l'utilizzo dell'acqua nell'agricoltura.

Bisogna però rilevare che l'agricoltura biologica altoatesina agisce su terreni (prati e frutteti) in cui anche in agricoltura convenzionale le pratiche di lavorazione non sono quasi mai utilizzate, e che il contenuto medio di sostanza organica nei suoli altoatesini è tendenzialmente elevato. Siccome quantità di sostanza organica e attività biologica del suolo sono correlate positivamente, ci si può attendere che la maggior parte dei terreni altoatesini abbia già un'elevata capacità di ritenzione idrica. L'introduzione ed il mantenimento dell'agricoltura biologica giocano pertanto un ruolo quasi irrilevante nel rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura.

7.k7) Conclusioni e raccomandazioni

7.k7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Il ruolo giocato dal PSR nel rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura è poco rilevante, come ci si poteva attendere visto che solo una misura offre un contributo (peraltro secondario) a questa FA.

Effetti più rilevanti si attendono dall'applicazione del PSRN che prevede l'applicazione di una Misura diretta specificatamente alla FA5A

Raccomandazione:

Non è pertinente nessuna raccomandazione.

7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

7.11) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La FA5B non è collegata in modo diretto alla applicazione di nessun intervento del PSR, ma il programma individua quattro sottomisure che forniscono un contributo indiretto alla FA: le SM1.1 e 1.2, in funzione delle tematiche affrontate nella formazione e/o informazione, e le SM 4.1 e 4.2 nell'ambito delle quali sono promossi investimenti che individuano nel miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti uno degli scopi secondari degli interventi, al fine di rendere le attività della filiera agricola sempre più sostenibili sotto il profilo ambientale.

7.12) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'efficienza dell'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare è aumentata		(RA39) Numero di azioni con ricadute positive sull'efficienza energetica (SM 4.1)
L'efficienza dell'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare è aumentata		(RA40) Numero di azioni con ricadute positive sull'efficienza energetica (SM 4.2)

7.13) Metodi applicati

La FA5B non è attivata direttamente nel PSR della Provincia di Bolzano, ma, considerato che alcune azioni contribuiscono a questa, FA seppure in modo secondario, si è ritenuto opportuno procedere ad una analisi speditiva dei risultati raggiunti.

Metodologie quantitative

Considerato che si tratta di contributi secondari riferiti ad un obiettivo molto concreto (una maggiore efficienza energetica) si è preferito utilizzare esclusivamente dati quantitativi.

Al momento del collaudo dei progetti conclusi è stata prevista la raccolta dei dati del progetto utili a fornire informazioni per la valutazione, L'analisi di questi dati permetterà di verificare i contributi secondari degli interventi agli obiettivi della focus area.

Per fornire la risposta al quesito valutativo sono stati individuati 2 indicatori di risultato aggiuntivi che sono stati ottenuti nel modo seguente:

- RA39: il dato è ottenuto dal monitoraggio aggiuntivo dei progetti;
- RA40: il dato è ottenuto dal monitoraggio aggiuntivo dei progetti.

Metodologie qualitative

Non si prevede l'utilizzo di metodologie qualitative, perché l'obiettivo della FA è molto concreto.

7.14) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA39) Numero di azioni con ricadute positive sull'efficienza energetica (SM 4.1)	N.	2,00					Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA40) Numero di azioni con ricadute positive sull'efficienza energetica (SM 4.2)	N.	1,00					Monitoraggio

7.15) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.16) Risposta alla domanda di valutazione

Fra gli interventi realizzati e conclusi con la Operazione 4.1.1 due (RA39) hanno l'effetto di ridurre i consumi energetici attraverso l'impiego di impianti più efficienti.

L'unico intervento realizzato e concluso con la Operazione 4.2.1 prevede anche la realizzazione di una nuova centrale per la refrigerazione che utilizza ammoniaca al posto di gas refrigeranti più inquinanti garantendo contemporaneamente una maggiore efficienza energetica (RA40).

Il contributo del PSR ad una maggiore efficienza nell'uso dell'energia in agricoltura e nell'agroindustria è quindi accertato, ma sembra essere poco rilevante.

7.17) Conclusioni e raccomandazioni

7.17.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Il PSR fornisce un piccolo contributo al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi agricoli e agroindustriali. Questo risultato può essere considerato soddisfacente non essendo stata attivata in modo diretto la FA5B dal programma ed è determinato dall'inserimento degli impianti a maggiore efficienza energetica fra le spese ammissibili e all'attribuzione di punteggi nei criteri di selezione legati a tale aspetto.

Raccomandazione:

In considerazione dei risultati raggiunti e del fatto che la FA non è attivata direttamente non si rende necessaria nessuna raccomandazione. Tuttavia, per l'importanza del tema in esame, si invita a tenere in considerazione la possibilità di finanziare esclusivamente attrezzature ed impianti che rispondano al requisito di elevati standard di efficienza energetica.

7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La FA5C non è collegata in modo diretto alla applicazione di nessun intervento del PSR, ma il programma individua tre sottomisure che forniscono un contributo indiretto alla FA: la SM8.6 che incentiva gli investimenti in attrezzature e tecnologie per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste, la SM8.5 rivolta ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali e la SM8.3 che prevede azioni di prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Il contributo indiretto viene fornito esclusivamente da SM che riguardano esclusivamente il settore forestale, mentre non sono previsti contributi dal settore agricolo e da quello agroalimentare.

7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La quantità di energia prodotta dalla legna da ardere cresce o rimane stabile		(RA41) Utilizzazioni forestali di legna da ardere (mc)

7.m3) Metodi applicati

La FA5B non è attivata direttamente nel PSR della Provincia di Bolzano, ma, considerato che alcune azioni contribuiscono a questa, FA seppure in modo secondario, si è ritenuto opportuno procedere ad una analisi speditiva dei risultati raggiunti.

Metodologie quantitative

Considerato che si tratta di contributi secondari riferiti ad un obiettivo molto concreto (l'approvvigionamento di materie prime da FER e, nella fattispecie, di legna da ardere) si è preferito utilizzare esclusivamente dati quantitativi.

I dati sono raccolti da fonti ufficiali, attendibili, ed il rilievo è ripetuto nel tempo. L'analisi di questi dati permetterà di conoscere e verificare la quantità di legna da ardere tagliata annualmente in Alto Adige. Al raggiungimento della quantità contribuiscono gli interventi finanziati con il PSR.

Per fornire la risposta al quesito valutativo è stato individuato un indicatore di risultato aggiuntivo ottenuto nel modo seguente:

- RA41: il dato è ottenuto dalla rielaborazione dei dati forniti dalla Provincia Autonoma di Bolzano nella Relazione Agraria 2015.

Metodologie qualitative

Non si prevede l'utilizzo di metodologie qualitative, perché l'obiettivo della FA è molto concreto e direttamente quantificabile.

7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	N.	0,00					Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di output	(O1) Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (1.1 e 1.2)	Sì	0%					Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di output	(O1) Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	N.	0,00					Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA41) Utilizzazioni forestali di legna da ardere (mc)	N.	157.291,00					Relazione Agraria 2015 - Provincia Autonoma di Bolzano (rielaborazione del valutatore)

7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.m6) Risposta alla domanda di valutazione

Nessuna delle SM che portano un contributo indiretto alla FA presenta progetti conclusi a fine 2016. Tuttavia si deve notare che, in particolare per la SM8.6 che sostiene la meccanizzazione nel settore forestale, molti beneficiari hanno già concluso l'acquisto oggetto di finanziamento, ma non hanno ancora

potuto presentare domanda di aiuto perché non sono stati completati i manuali per la rendicontazione delle spese.

Nonostante la mancanza di progetti conclusi si è ritenuto utile, comunque, condurre le prime indagini valutative e fornire i primi riscontri.

Le SM8.3 e 8.5 operano nella direzione del risanamento del bosco e dell'incremento della sua resilienza. Gli effetti che determinano sull'aumento della biomassa legnosa da destinare potenzialmente a FER sono difficilmente stimabili e comunque certamente di entità non eccessivamente elevata sia per la tipologia degli interventi sia per il numero contenuto di progetti avviati.

Il contributo della SM8.6 è invece più sostanziale. Tale SM, infatti, finanziando l'acquisto di macchine forestali, rende più agevole e più remunerativa l'attività di esbosco, rendendone possibile, di fatto, la sua perpetuazione.

Proprio grazie all'attività di utilizzazione forestale vengono esboscate ogni anno delle rilevanti quantità di legna da utilizzare come combustibile.

L'indicatore aggiuntivo R41 indica la quantità di legname da ardere utilizzata nel 2015.

Considerato che un metro cubo di legna pesa circa 725 kg e che il p.c.i. (potere calorifico inferiore) della legna da ardere è pari mediamente a 4,25 kWh/kg, si può stimare che la FER "legna da ardere" nel 2015 sia stata pari a 484.653 Mwh.

Questo risultato è possibile, perché l'attività forestale in Alto Adige, sebbene caratterizzata da una selvicoltura naturalistica, prosegue anche grazie al sostegno offerto dal PSR attraverso la SM8.6 (e alle analoghe operazioni presenti nei precedenti periodi di programmazione).

7.m7) Conclusioni e raccomandazioni

7.m7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Sebbene il contributo indiretto delle SM che afferiscono a questa FA sia difficilmente stimabile, bisogna rimarcare che la quantità di legna da ardere ottenuta dai boschi altoatesini resta rilevante. Ad ottenere questo risultato contribuisce soprattutto la SM8.6 che, intervenendo sulla meccanizzazione forestale, favorisce la prosecuzione dell'attività boschiva garantendo una maggiore sicurezza degli operatori e permettendo una equa remunerazione dell'attività.

Raccomandazione:

Si raccomanda di accelerare l'iter di approvazione dei manuali di rendicontazione per evitare uno scollamento tra la base dei beneficiari potenziali interessati alla meccanizzazione (e di conseguenza) alla prosecuzione della attività forestale e la Pubblica Amministrazione, scollamento che potrebbe avere gravi ripercussioni sui risultati, sugli effetti e sull'efficacia dei sostegni erogati attraverso il PSR.

--

7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

7.n1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

1. Misure / Sottomisure che contribuiscono alla FA 5D

Al raggiungimento degli obiettivi della FA contribuiscono in modo diretto le Operazione 10.1.1 e 10.1.3.

Dette Operazioni prevedono premi a superficie e sono state avviate già nel 2015. Nel corso del 2016 sono stati erogati i saldi per l'annualità 2015.

La situazione è riepilogata nella tabella che segue.

Per la Misura 10 sono state pagate anche domande in trascinamento per una spesa complessiva pari a 13.183.997 €.

La M11, anche se programmata in un'altra FA, contribuisce in modo indiretto al FA5D. Si è poi tenuto conto anche del contributo indiretto fornito dalla Operazione 10.1.2, anche se non previsto in sede di redazione del PSR.

SM	ANNO 2015			ANNO 2016		
	Presentate	Finanziate	Area*	Presentate	Finanziate	Area*
M 10.1.1	5.574	4.913	37.510	6.248		40.504
M 10.1.3	1.089	738	100.350	1.145	-	66.687

Domande presentate sugli interventi 10.1.1 e 10.1.3

7.n2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il sostegno ha aiutato lo sviluppo di sistemi agricoli e zootecnici che riducono la emissione di gas climalteranti		(RA32) Quota di bovini di razza Grigio Alpina presenti in Alto Adige
Il sostegno ha permesso di ridurre o di evitare la crescita del numero di bovini allevati e dell'azoto utilizzato per le concimazioni, elementi direttamente correlati alla emissione agricola di gas climalteranti		(RA07) Bovini presenti in Alto Adige
Il sostegno ha permesso di ridurre o di evitare la crescita del numero di bovini allevati e dell'azoto utilizzato per le concimazioni, elementi direttamente correlati alla emissione agricola di gas climalteranti		(RA31) Azoto contenuto nei fertilizzanti distribuiti al consumo (t)
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	

Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	(RA33) Percentuale di aziende zootecniche che usufruisce dei premi della Misura 11.1.1

7.n3) Metodi applicati

3. Metodologie applicate

a) Metodi quantitativi.

i. Motivazioni per l'utilizzo di questo metodo

I metodi quantitativi consentono di fruire di dati strutturati e standardizzati (cioè uguali per tutti) che possono essere categorizzati, ordinati e classificati.

Permettono quindi un conteggio e una classificazione obiettivi che portano a costruire modelli statistici utili a spiegare il fenomeno analizzato.

Offrono il vantaggio della riproducibilità del dato e della procedura utilizzata nell'elaborazione della sua analisi, permettendo di verificare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo e, quindi, nel caso del PSR permettendo di verificare nel tempo gli effetti delle politiche messe in atto.

Per questo motivo, laddove è possibile, si è preferito condurre la valutazione e la formulazione delle risposte ai quesiti valutativi a partire dai dati quantitativi presenti.

Queste considerazioni sono particolarmente attinenti alla FA in esame, in quanto il numero di aziende, il numero di capi e le superfici oggetto di contratto sono molto rilevanti in termini quantitativi e rappresentano una quota molto elevata delle superfici potenzialmente elegibili.

La prima fase della valutazione ha portato quindi ad una ricognizione dei dati disponibili attraverso il monitoraggio del Programma e attraverso fonti secondarie, curando che queste ultime facessero riferimento a sistemi di rilevazione ufficiali e riprodotti nel tempo.

L'analisi dei dati ha permesso di verificare i contributi, primari e secondari, degli interventi agli obiettivi della focus area, oltre di fornire un quadro descrittivo della biodiversità ambientale che si intende tutelare.

Il metodo controfattuale non viene utilizzato perché la partecipazione alle Operazioni/Misure riguarda la maggior parte delle aziende potenzialmente beneficiarie (M13, Operazioni 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4) oppure perché non è significativo (M11, Operazione 10.1.2).

ii. Descrizione dei metodi per calcolare rapporti, valori lordi o netti (se applicabile) di indicatori di risultato comuni e aggiuntivi o di altri indicatori utilizzati (indicatori di contesto comuni, di prodotto).

Gli indicatori comuni di risultato di output e di contesto utilizzati nella analisi derivano dalla attività di monitoraggio e sono stati calcolati secondo le prescrizioni contenute nel PSR e nelle linee guida della Commissione.

Per fornire la risposta al quesito valutativo sono stati individuati 4 indicatori di risultato aggiuntivi, calcolati nel modo seguente:

(RA07) Bovini presenti in Alto Adige

Il dato è ottenuto dalla Anagrafe Nazionale Zootecnica

(RA31) Azoto contenuto nei fertilizzanti distribuiti al consumo (t)

Il dato è ottenuto da ISTAT

(RA32) Quota di bovini di razza Grigio Alpina presenti in Alto Adige

Il dato è il rapporto fra gli indicatori RA08 (numeratore) e RA07 (denominatore) ottenuti dalla Anagrafe Nazionale Zootecnica

(RA33) Percentuale di aziende zootecniche che usufruisce dei premi della Misura 11.1.01

E' il rapporto fra il numero di aziende beneficiarie della Operazione 10.1.01, ottenuto dal monitoraggio, e RA18 (dato censuario)

Sempre nel quadro degli indicatori, per completare la risposta alla domanda valutativa, è stato considerato anche l'indicatore di contesto (C45) Emissione di gas climalteranti dall'agricoltura.

Gli indicatori sono stati calcolati tenendo conto esclusivamente del contributo offerto dalle Operazioni che incidono in modo diretto sulla FA. Per la stima dei contributi secondari mancano, infatti, metodi consolidati e robusti che permettano una valorizzazione inequivocabile e certa. Il loro calcolo avrebbe potuto determinare valori aleatori che potevano inficiare il giudizio valutativo. Si è comunque tenuto conto degli effetti possibili dovuti ai contributi utilizzando, quando possibile, indicatori aggiuntivi e, comunque,

analizzando i possibili effetti nella discussione.

iii. Criticità incontrate e soluzioni

Per l'indicatore RA33 viene proposto un rapporto fra due dati che non sono allineati. Tuttavia l'indicatore è stato scelto perché è in grado di fornire un'informazione rilevante ai fini della valutazione.

b) Metodi qualitativi

La emissione di gas climalteranti è un dato oggettivo, pertanto non è previsto l'uso di metodi qualitativi.

7.n4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N.						
Indicatore comune di risultato	R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N.						
Indicatore comune di risultato	R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	N.						
Indicatore comune di risultato	R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o	N.						

	ammoniaca (aspetto specifico 5D)							
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA33) Percentuale di aziende zootecniche che usufruisce dei premi della Misura 11.1.1	Sì	75%					Monitoraggio (numeratore) e Censimento 2010 (denominatore)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA31) Azoto contenuto nei fertilizzanti distribuiti al consumo (t)	N.	2.242,00					ISTAT (2015)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA07) Bovini presenti in Alto Adige	N.	132.524,00					Anagrafe Nazionale Zootecnica (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA32) Quota di bovini di razza Grigio Alpina presenti in Alto Adige	Sì	14%					Anagrafe Nazionale Zootecnica (2016)
Indicatore comune di contesto	C21 - Capi di bestiame - totale (2012) (LSU)	N.	115.258,00					Censimento 2010
Indicatore comune di contesto	C18 - Superficie agricola - SAU totale (2010) (ha)	N.	240.540,00					Censimento 2010
Indicatore comune di contesto	C19 - Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica - certificata (2012) (ha UAA)	N.	6.476,00					SIB
Indicatore comune di contesto	C45 - Emissioni di GHG dovute all'agricoltura - quota delle emissioni totali di gas a effetto serra (2012) (% of total net emissions)	Sì						ISPRA

7.n5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non sono stati riscontrati problemi.

7.n6) Risposta alla domanda di valutazione

Il PSR della Provincia di Bolzano sostiene interventi che hanno un effetto diretto sulla riduzione di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura. Questi effetti sono determinati principalmente dalle Operazione 10.1.01 e 10.1.03 che operano nella direzione dell'estensivizzazione degli allevamenti e prevedono il divieto di utilizzo di concimi azotati, il mantenimento di un carico di bestiame per superficie ridotto, l'utilizzo dei pascoli con il divieto di affienamento con l'eccezione dell'ultimo sfalcio di pulitura.

Evitare o ridurre l'uso di concimi chimici azotati (RA31) è una strategia individuata da numerosi studi per ridurre le emissioni di protossido di azoto. L'impiego degli effluenti di allevamento al loro posto contribuisce di per sé alla riduzione delle emissioni. I risultati vengono potenziati se, contemporaneamente, si adottano strategie per ridurre le quantità di azoto distribuite. Questo si ottiene attraverso la riduzione del carico massimo di bestiame per ettaro previsto dall'adozione dell'Operazione 10.1.01 e dalla possibilità sostenuta dall'Operazione 10.1.03 di spostare il bestiame sui pascoli di alta quota per alcuni mesi all'anno. In questo modo si riducono gli effluenti di stalla da distribuire sulle superfici aziendali.

Oltre alla riduzione delle emissioni di protossido di azoto gli effetti del PSR sulla riduzione delle emissioni di gas climalteranti si manifestano attraverso il contenimento del numero di capi allevati (C21, RA07) conseguito con la riduzione del carico massimo di bestiame per ettaro. Le emissioni di metano da fermentazioni enteriche sono, infatti, direttamente proporzionali al numero di capi allevati. Le prescrizioni che restringono la possibilità di accrescere la mandria hanno quindi un effetto diretto sulla riduzione delle emissioni di metano.

La permanenza in alta quota del bestiame durante la stagione estiva ha l'effetto, come già scritto, di ridurre la produzione di effluenti da distribuire, ma, ancor prima, da stoccare. Durante lo stoccaggio, infatti, avvengono fermentazioni che conducono alla produzione di metano e protossido di azoto. La riduzione delle quantità stoccate ottenuta con la monticazione del bestiame ha così un effetto diretto sulla produzione di gas serra.

Con l'eccezione del divieto dell'uso di concimi azotati, le riduzioni di emissioni di ammoniaca e gas serra riconducibili all'utilizzo dei pascoli sono, quindi, indirette. Infatti, oltre a quanto già scritto, gli altri effetti sono determinati dall'ottimizzazione dell'impiego di risorse foraggere locali che riduce la necessità di ricorrere ad alimenti provenienti da zone distanti da quelle montane, con conseguenti notevoli risparmi energetici.

La larga diffusione di queste pratiche (RA33) a livello provinciale determina effetti rilevanti sul contenimento della emissione di gas serra da agricoltura.

Effetti indiretti sulla produzione di gas serra sono determinati anche dalla misura 11 del PSR, infatti i dati sperimentali indicano che, con l'applicazione del metodo di coltivazione biologico (C19), il terreno immette in atmosfera meno della metà di gas climalteranti.

Anche l'utilizzo di capi di razze in via di estinzione (operazione 10.1.02) può contribuire, per quanto ciò non sia previsto dal PSR, alla riduzione dei gas serra (metano e protossido di azoto). La razza più diffusa fra queste (Grigio Alpina) ha un peso minore rispetto ad altre razze presenti in Provincia (Bruna, Pezzata Rossa, Frisone) e, secondo le stime condotte dall'Università di Padova[1], produce, a parità di produzione di latte, una quantità di sostanza organica escreta inferiore del 13% rispetto ad un allevamento di Frisone, differenza

che aumenta al 28% a parità di numero di capi allevati. La conseguenza è una riduzione della produzione degli effluenti di stalla e quindi dei gas climalteranti prodotti (RA32).

Infine è opportuno precisare che solo il contenimento del numero dei capi allevati e la riduzione dell'impiego dei fertilizzanti utilizzati hanno un effetto diretto sull'indicatore di contesto C45 (emissione di gas climalteranti dall'agricoltura), perché il metodo di contabilizzazione delle emissioni, attualmente, non tiene conto degli altri elementi di riduzione presentati nella discussione.

[1] (2008) Bittante G., L'attualità delle razze bovine a duplice attitudine: nuovi obiettivi e criteri di selezione, in Atti del convegno -10° Convegno Internazionale sulle razze bovine del sistema alpino, Bolzano 18/4/2008, Associazione Nazionale Allevatori Bovini Razza Grigio Alpina

7.n7) Conclusioni e raccomandazioni

7.n7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

C.1 I sostegni previsti dal PSR contribuiscono in modo determinante a ridurre (o a evitare di innalzare) la produzione di ammoniaca e gas climalteranti da parte della agricoltura.

Gli effetti sono rilevanti e sono dovuti principalmente dal divieto di utilizzo di concimi chimici azotati previsti dalle Operazioni 10.1.01 e 10.1.03 e dall'obbligo di mantenere un rapporto fra capi allevati e superficie coltivata inferiore a quello ammesso per legge (Operazione 10.1.01), consentendo di contenere il numero di capi allevati.

Gli effetti si manifestano in una riduzione del concime azotato impiegato per le coltivazioni e nel controllo della popolazione di ruminanti. Entrambi questi fattori agiscono direttamente sulla emissione di gas climalteranti.

La larga diffusione dell'Operazione 10.1.01 permette di affermare che gli effetti sulla riduzione della produzione di questi gas da parte dell'agricoltura sono rilevanti.

Un ulteriore contributo deriva dall'applicazione dell'Operazione 10.1.03 che favorisce la monticazione del bestiame, riducendo così gli effluenti che devono essere stoccati e distribuiti dall'azienda agricola con le correlate emissioni di ammoniaca e protossido di azoto.

Raccomandazione:

R.1 La rilevanza degli effetti sulla riduzione della produzione di gas serra porta a consigliare la prosecuzione delle Operazioni anche in futuri periodi di programmazione.

Conclusione:

C.2 Il numero di bovini allevati in Alto Adige si è ridotto a partire dal 2008, anche per effetti di tipo economico, ma a questa riduzione ha contribuito anche il PSR. Il mantenimento della popolazione bovina attuale garantisce la prosecuzione delle attività zootecniche in montagna e il contenimento della produzione di gas serra.

Anche la quantità di azoto distribuita dalle aziende è in costante diminuzione a partire dal 2009. Questo risultato è l'effetto di una combinazione di fattori economici e colturali fra i quali ha giocato un ruolo importante anche il PSR.

Il trend che mostrano questi due indicatori ha una correlazione diretta con le emissioni di gas serra, che diminuiscono quanto più calano la popolazione di ruminanti e i consumi di concimi azotati.

Raccomandazione:

R.2 Gli effetti del PSR sono già ora rilevanti, ma la politica agricola potrebbe ulteriormente rafforzarli, incentivando la riduzione dell'impiego di concimi minerali anche in frutticoltura e viticoltura e favorendo una selezione genetica delle razze allevate che tenga conto anche della durata della carriera dei capi in lattazione. Infatti l'incremento della longevità dei capi consente di ridurre la rimonta e, di conseguenza, il numero di capi allevati.

Conclusione:

C.3 Lo sviluppo dell'agricoltura biologica, sostenuto dal PSR attraverso la Misura 11 ha ulteriori effetti sulla riduzione della emissione di gas climalteranti. Altri effetti sono conseguibili con l'Operazione 10.1.02, che favorisce l'allevamento di razze, in particolare la Vacca Grigia, che provocano meno emissioni di gas serra rispetto alle razze più diffuse.

Gli effetti causati dall'applicazione del metodo dell'agricoltura biologica e dall'allevamento di razze autoctone contribuiscono a ridurre ulteriormente i gas serra prodotti dalle attività agricole.

Raccomandazione:

R.3 Il sostegno offerto dal PSR all'introduzione e al mantenimento dell'agricoltura biologica e all'allevamento di razze autoctone ha il vantaggioso "effetto collaterale" di contribuire alla riduzione dell'emissione di gas serra da parte del sistema agricolo, pertanto si raccomanda di mantenere questi incentivi anche in futuro.

7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

1. Misure / Sottomisure che contribuiscono alla FA 5E

Sono 4 gli interventi previsti dal PSR che contribuiscono direttamente alla FA 5E.

La SM 8.5, che prevede investimenti in campo forestale, i bandi sono stati avviati nel 2016, ma non ci sono ancora progetti conclusi, pertanto in questa fase non è oggetto di valutazione. La situazione attuale è riepilogata nella tabella seguente.

Le Operazioni 10.1.1 e 10.1.3 e la Misura 13 prevedono premi a superficie e sono state avviate già nel 2015. Nel corso del 2016 sono stati erogati i saldi per l'annualità 2015.

La situazione è riepilogata nella tabella che segue.

Per la Misura 10 sono state pagate anche domande in trascinamento per una spesa complessiva pari a 13.183.997 €.

La M11, anche se programmata in un'altra FA, contribuisce in modo indiretto al FA5E.

SM	ANNO 2016				
	Presentate	Selezionate	Finanziate	Concluse	Importo richiesto
M 8.5	18	13	-	-	360.500

Domande presentate sottomisure 8.5

SM	ANNO 2015			ANNO 2016		
	Presentate	Finanziate	Area*	Presentate	Finanziate	Area*
M 10.1.1	5.574	4.913	37.510	6.248		40.504
M 10.1.3	1.089	738	100.350	1.145	-	66.687
M 13.1	7.876	6.057	59.295	8.763	7.513	61.933

*valore richiesto

Domande presentate sugli interventi 10.1.1, 10.1.3 e sulla misura 13.1

7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
---------------------	--------------------------------	------------------------------------

Agricultural and forestry land under enhanced management contract contributing to carbon sequestration has been enlarged		(RA34) Superficie foraggera oggetto di contratto (Operazione 10.1.1 e 10.1.4)
Agricultural and forestry land under enhanced management contract contributing to carbon sequestration has been enlarged		(RA35) Superficie a pascolo oggetto di contratto (Operazione 10.1.03)
Agricultural and forestry land under enhanced management contract contributing to carbon sequestration has been enlarged		(RA36) Superficie oggetto di contratto (Misura 13)
Carbon conservation and sequestration in agriculture and forestry has increased;		(RA02) Suoli utilizzati come aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota (ha)
Carbon conservation and sequestration in agriculture and forestry has increased;		(RA03) Superficie a prato permanente in Provincia di Bolzano
Carbon conservation and sequestration in agriculture and forestry has increased;		(RA04) Suoli utilizzati come prati stabili
La conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale è aumentata	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	(RA01) Superficie a pascolo in Provincia di Bolzano
I terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro del carbonio sono stati ampliati	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	

7.03) Metodi applicati

3. Metodologie applicate

a) Metodi quantitativi.

i. Motivazioni per l'utilizzo di questo metodo

I metodi quantitativi consentono di fruire di dati strutturati e standardizzati (cioè uguali per tutti) che possono essere categorizzati, ordinati e classificati.

Permettono quindi un conteggio e una classificazione obiettivi che portano a costruire modelli statistici utili a spiegare il fenomeno analizzato.

Offrono il vantaggio della riproducibilità del dato e della procedura utilizzata nell'elaborazione della sua analisi, permettendo di verificare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo e, quindi, nel caso del PSR permettendo di verificare nel tempo gli effetti delle politiche messe in atto.

Per questo motivo, laddove è possibile, si è preferito condurre la valutazione e la formulazione delle risposte ai quesiti valutativi a partire dai dati quantitativi presenti.

Queste considerazioni sono particolarmente attinenti alla FA in esame, in quanto il numero di aziende, il numero di capi e le superfici oggetto di contratto sono molto rilevanti in termini quantitativi e rappresentano

un quota molto elevata delle superfici potenzialmente elegibili.

La prima fase della valutazione ha portato quindi ad una ricognizione dei dati disponibili attraverso il monitoraggio del Programma e attraverso fonti secondarie, curando che queste ultime facessero riferimento a sistemi di rilevazione ufficiali e riprodotti nel tempo.

L'analisi dei dati ha permesso di verificare i contributi, primari e secondari, degli interventi agli obiettivi della focus area, oltre di fornire un quadro descrittivo della biodiversità ambientale che si intende tutelare.

Il metodo controfattuale non viene utilizzato perché la partecipazione alle Operazioni/Misure riguarda la maggior parte delle aziende potenzialmente beneficiarie (M13, Operazioni 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4) oppure perché non è significativo (M11, Operazione 10.1.2).

ii. Descrizione dei metodi per calcolare rapporti, valori lordi o netti (se applicabile) di indicatori di risultato comuni e aggiuntivi o di altri indicatori utilizzati (indicatori di contesto comuni, di prodotto).

Gli indicatori comuni di risultato di output e di contesto utilizzati nella analisi derivano dalla attività di monitoraggio e sono stati calcolati secondo le prescrizioni contenute nel PSR e nelle linee guida della Commissione.

Per fornire la risposta al quesito valutativo sono stati individuati 7 indicatori di risultato aggiuntivi, calcolati nel modo seguente:

(RA01) Superficie a pascolo in Provincia di Bolzano

Il dato è ottenuto da ISTAT

(RA02) Suoli utilizzati come aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota (ha)

Il dato è ottenuto dal progetto Corine 2012

(RA03) Superficie a prato permanente in Provincia di Bolzano

Il dato è ottenuto da ISTAT

(RA04) Suoli utilizzati come prati stabili

Il dato è ottenuto dal progetto Corine 2012

(RA34) Superficie foraggera oggetto di contratto (Operazione 10.1.01 e 10.1.04)

Il dato è ottenuto dal monitoraggio

(RA35) Superficie a pascolo oggetto di contratto (Operazione 10.1.03)

Il dato è ottenuto dal monitoraggio

(RA36) Superficie oggetto di contratto (Misura 13)

Il dato è ottenuto dal monitoraggio

Sempre nel quadro degli indicatori, per completare la risposta alla domanda valutativa, sono stati considerati anche gli indicatori di contesto (C39) Superficie agricola biologica certificata (ha) e (C45) Emissione di gas climalteranti dall'agricoltura.

Gli indicatori sono stati calcolati tenendo conto esclusivamente del contributo offerto dalle Operazioni che incidono in modo diretto sulla FA. Per la stima dei contributi secondari mancano, infatti, metodi consolidati e robusti che permettano una valorizzazione inequivocabile e certa. Il loro calcolo avrebbe potuto determinare valori aleatori che potevano inficiare il giudizio valutativo. Si è comunque tenuto conto degli effetti possibili dovuti ai contributi utilizzando, quando possibile, indicatori aggiuntivi e, comunque, analizzando i possibili effetti nella discussione.

iii. Criticità incontrate e soluzioni

Non è stata rilevata nessuna criticità

b) Metodi qualitativi

La emissione di gas climalteranti è un dato oggettivo, pertanto non è previsto l'uso di metodi qualitativi.

7.04) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di	N.				

risultato	contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)					
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA01) Superficie a pascolo in Provincia di Bolzano	N.	147.000,00			Istat (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA02) Suoli utilizzati come aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota (ha)	N.	91.197,00			Corine (2012)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA03) Superficie a prato permanente in Provincia di Bolzano	N.	64.600,00			ISTAT (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA04) Suoli utilizzati come prati stabili	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA34) Superficie foraggera oggetto di contratto (Operazione 10.1.1 e 10.1.4)	N.		45.740,00		Monitoraggio (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA35) Superficie a pascolo oggetto di contratto (Operazione 10.1.03)	N.		66.687,00		Monitoraggio (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA36) Superficie oggetto di contratto (Misura 13)	N.		59.295,00		Monitoraggio (2016)
Indicatore comune di contesto	C19 - Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica - certificata (2012) (ha UAA)	N.	6.476,00			Ufficio Servizi Agrari, ASTAT
Indicatore comune di contesto	C18 - Superficie agricola - SAU totale (2010) (ha)	N.	240.540,00			Censimento 2010
Indicatore comune di contesto	C29 - Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale (2012) (1000 ha)	N.	372,00			Ripartizione Foreste
Indicatore comune di contesto	C19 - Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica - certificata (2012) (ha UAA)	N.	6.476,00			Ufficio Servizi Agrari, ASTAT
Indicatore comune di contesto	C45 - Emissioni di GHG dovute all'agricoltura - quota delle emissioni totali di gas a effetto serra (2012) (% of total net emissions)	Sì				ISPRA

7.o5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non sono stati riscontrati problemi.

7.o6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli agroecosistemi foraggeri di montagna sono sistemi semi-naturali molto complessi e svolgono svariati ruoli extra-produttivi: limitazione dell'erosione, mantenimento del paesaggio e della biodiversità, assorbimento di CO₂ atmosferica. Quest'ultimo effetto è dovuto alle peculiarità del ciclo del carbonio, in cui le emissioni di anidride carbonica (dalla respirazione animale e vegetale), metano (dalla fermentazione enterica) e protossido di azoto (dai processi di degradazione a livello del suolo) sono compensati e superati dai flussi di assorbimento del carbonio ed della sua trasformazione in sostanza organica. I prati permanenti, così come i pascoli, sono molto efficienti nel sequestro di CO₂ atmosferica e stoccaggio diretto nel suolo. Vleeshouwers e Verhagen (2002) hanno stimato negli agroecosistemi europei di foraggiere permanenti una capacità annua di stoccaggio del carbonio pari a circa 0,52 t/ha.

Il mantenimento dei prati stabili (RA03, RA04, RA34, RA36) è l'obiettivo della Misura 13 e delle Operazioni 10.1.01 e 10.1.04 (anche se per quest'ultima l'effetto è secondario rispetto alla volontà di mantenere habitat agricoli di alto valore naturalistico). Considerato che molte aziende partecipano contemporaneamente ai due sostegni si può stimare un effetto di carbon-sink nelle colture foraggiere altoatesine pari a circa 30.000 t/anno di carbonio.

Il contributo dei pascoli (RA01, RA02, RA35) è rafforzato dal divieto di fienagione, ad eccezione dello sfalcio di pulitura di fine stagione. Questo divieto massimizza la capacità di assorbimento di carbonio e focalizza ancora di più l'Operazione intorno a questo obiettivo. La stima dell'assorbimento determinato dalla superficie a pascolo sotto contratto è pari a 34.000 t/anno di carbonio.

Il contributo offerto dal sistema foraggero altoatesino sostenuto attraverso il PSR si configura quindi come rilevante nel promuovere il sequestro di carbonio nel sistema agricolo..

Anche l'applicazione dell'agricoltura biologica sostenuta con la Misura 11 del PSR contribuisce alla riduzione della emissione di GHGs.

In particolare Nemecek et al. (2005) hanno dimostrato che l'agricoltura biologica, rispetto all'agricoltura convenzionale, può ridurre del 36% le emissioni di gas serra per ettaro coltivato.

7.o7) Conclusioni e raccomandazioni

7.o7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

C.1 Il mantenimento del sistema foraggero altoatesino costituito da prati e pascoli di montagna è sostenuto attraverso alcuni interventi del PSR garantisce rilevanti flussi di assorbimento del carbonio.

I risultati sono particolarmente rilevanti per l'ampia diffusione delle Operazioni e della Misura.

Un ulteriore rafforzamento dei risultati viene ottenuto grazie all'applicazione della Misura 11 che sostiene l'agricoltura biologica. In questo caso, però, l'effetto è meno rilevante, perché la superficie sotto contratto è relativamente piccola.

--

Raccomandazione:

R.1 La rilevanza delle quantità di carbonio fissate da prati e pascoli induce a raccomandare di mantenere il sostegno anche in futuro.
--

7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La FA6A non è collegata in modo diretto alla applicazione di nessun intervento del PSR, ma il programma individua alcune misure e sottomisure che forniscono un contributo indiretto alla FA: la M1 attraverso il rafforzamento del sistema delle conoscenze, le SM7.5 e 7.6, che supportano le economie locali attraverso la realizzazione di infrastrutture turistiche e/o la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, la M13 che incentiva il mantenimento di un'agricoltura attiva di montagna. Anche la M19, attraverso l'attuazione dei PSL, fornisce un contributo secondario a questa FA, ma i contributi della M19 sono sottoposti in questo momento ad una procedura di revisione.

Fra gli interventi che forniscono un contributo secondario a questa FA solo la M13 presenta a fine 2016 dei progetti conclusi, mentre per la SM7.5 sono state selezionate 17 domande e per la M1 sono state presentate 8 domande. La SM7.6 non è stata attivata.

7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Sono state consolidate le condizioni di contesto per la creazione di nuove attività		(RA43) Numero di aziende agricole che partecipa alla M13
Sono state create nuove attività o sono state diversificate le attività delle imprese agricole esistenti		(RA42) Numero di nuove attività e di attività agricole diversificate

7.p3) Metodi applicati

La FA6A non è attivata direttamente nel PSR della Provincia di Bolzano, ma, considerato che alcune azioni contribuiscono a questa FA, seppure in modo secondario, si è ritenuto opportuno procedere ad una prima analisi speditiva dei risultati raggiunti.

i. Motivazioni per l'utilizzo di questo metodo

I metodi quantitativi consentono di fruire di dati strutturati e standardizzati (cioè uguali per tutti) che possono essere categorizzati, ordinati e classificati. Permettono quindi un conteggio e una classificazione obiettivi che portano a costruire modelli statistici utili a spiegare il fenomeno analizzato.

Offrono il vantaggio della riproducibilità del dato e della procedura utilizzata nell'elaborazione della sua analisi, permettendo di verificare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo e, quindi, nel caso del PSR permettendo di verificare nel tempo gli effetti delle politiche messe in atto.

Per questo motivo, laddove è possibile, si è preferito condurre la valutazione e la formulazione delle risposte ai quesiti valutativi a partire dai dati quantitativi presenti.

Anche nel caso dei contributi secondari che afferiscono a questa FA sono stati utilizzati dati quantitativi

ottenuti dalle attività di monitoraggio.

ii. Descrizione dei metodi per calcolare rapporti, valori lordi o netti (se applicabile) di indicatori di risultato comuni e aggiuntivi o di altri indicatori utilizzati (indicatori di contesto comuni, di prodotto).

Per fornire la risposta al quesito valutativo sono stati individuati due indicatori di risultato aggiuntivi ottenuti nel modo seguente:

- RA42: Il dato è ottenuto dalla attività di monitoraggio Leader;
- RA43: Il dato è ottenuto dalla attività di monitoraggio.

b) Metodi qualitativi

I dati quantitativi, proprio in quanto estremamente strutturati, facilitano e semplificano i processi di conoscenza, ma li riducono e li depauperano di quelle sfumature che non possono essere colte diversamente o numericamente e permettono una comprensione a tutto tondo del fenomeno oggetto di studio e ciò vale, a maggior ragione, per quegli interventi che determinano effetti secondari rispetto agli obiettivi principali.

I dati qualitativi sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Anche se saranno utilizzati comunque a complemento dei dati quantitativi i dati qualitativi assumono, quindi, in questo caso una importanza fondamentale nel processo di comprensione della realtà esaminata.

L'attività valutativa, quindi, prevede di impiegare alcuni strumenti di analisi qualitativa, in particolare le interviste ai testimoni privilegiati e i focus group.

In questa fase del percorso valutativo, per l'assenza di progetti conclusi relativi in particolare agli interventi della M19, tali metodi non sono stati utilizzati, rimandando il loro impiego ad una fase successiva della valutazione.

7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA42) Numero di nuove attività e di attività agricole diversificate	N.	0,00			Monitoraggio (2016)
Indicatore aggiuntivo di risultato	(RA43) Numero di aziende agricole che partecipa alla M13	N.	7.513,00			Monitoraggio (2016)

7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.p6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli interventi che offrono un contributo secondario a questa FA agiscono nella direzione di mantenere e, quando possibile, migliorare il tessuto sociale delle zone rurali. In particolare gli interventi conclusi della M13 contribuiscono in modo non irrilevante al mantenimento ed alla prosecuzione delle attività zootecniche in montagna e, conseguentemente, ad assicurare la presenza diffusa di agricoltori/allevatori sul territorio. Gli effetti di questa azione hanno un risvolto occupazionale diretto, perché la quota di occupati nel settore agricolo in provincia di Bolzano è elevata e contribuisce in modo decisivo a mantenere elevato il tasso di occupati e basso il tasso di disoccupazione, e un risvolto sociale perché laddove prosegue l'attività zootecnica nelle zone montane si evita lo spopolamento e l'abbandono del territorio.

E' chiaro, allora, che alla prosecuzione dell'attività agricola si devono associare maggiori opportunità di avviare piccole imprese (o attività di diversificazione dell'agricoltura), perché esiste un contesto sociale ed economico all'interno del quale possono muoversi.

Effetti più diretti, seppure sempre secondari, sulla diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e dell'occupazione si attendono in seguito all'avvio dei PSL nell'ambito della Misura 19 che hanno prevedono l'applicazione della SM 6.4 che è diretta in modo esplicito a tali obiettivi.

7.p7) Conclusioni e raccomandazioni

7.p7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Attualmente gli effetti del PSR sulla diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e dell'occupazione si manifestano solo per la creazione e/o il mantenimento di un contesto economico e sociale all'interno del quale la creazione di nuove piccole imprese trova le condizioni di un possibile successo. Effetti più diretti si attendono dall'attuazione dei PSL approvati.

Raccomandazione:

Si raccomanda di assicurare un monitoraggio accurato delle azioni poste in essere con i PSL per un'accurata verifica degli effetti sullo sviluppo dell'imprenditoria nei territori dei GAL.

7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Le misure e sottomisure del PSR che forniscono un contributo indiretto alla FA6B sono la M19 e le SM 7.5 e 7.6.

La M19 ha visto concludere la fase di selezione dei territori e dei GAL in seguito al quale sono state pagate 7 domande per un importo complessivo di 168.590 €. I pagamenti hanno riguardato le spese sostenute per la presentazione dei PSL. Non risultano, invece, ancora avviate le attività relative alle SM 19.2, 19.3 e 19.4.

I PSL approvati prevedono spese per un importo complessivo pari a 19.998.858.08 €.

Le SM 7.5 e 7.6 supportano le economie locali attraverso la realizzazione di infrastrutture turistiche e/o la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e possono essere attivate anche al di fuori delle aree Leader.

La SM7.5 ha visto nel 2017 la selezione di 17 domande per un importo impegnato pari a 292.050 €. La SM7.6 non è stata attivata fino al 2016.

7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La popolazione rurale delle aree Leader è aumentata	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	
Si attivano servizi ed infrastrutture locali e si favorisce e/o aumenta incrementa l'accesso e l'utilizzazione da parte della popolazione locale	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	
Sono state create opportunità di occupazione tramite strategie di sviluppo locale	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	

7.q3) Metodi applicati

I pagamenti della M19 hanno riguardato il sostegno preparatorio alla redazione dei PSL per la selezione dei GAL. Non incidono quindi in alcun modo sugli effetti e sulla efficacia della Misura nel raggiungere gli obiettivi della FA6B. Inoltre tali pagamenti sono poco rilevanti rispetto alle risorse previste (0,8%). Non sarebbe stato quindi strettamente necessario avviare il processo valutativo, tuttavia ne è stato deciso comunque l'avvio focalizzandolo sugli aspetti relativi ai criteri di selezione dei progetti. Tale valutazione è stata estesa alla SM7.5, mentre non è stata condotta per la SM7.6 in quanto non solo non è ancora stata attivata, ma potrebbe anche essere oggetto di una profonda revisione.

Per la M19 sono anche stati analizzati i PSL al fine di ricostruirne il quadro logico e determinare su quali FA l'applicazione delle strategie di sviluppo locale determina effetti secondari.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Metodologie qualitative

I dati qualitativi sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tali metodologie vengono solitamente applicate a completamento di quelle quantitative oppure, come accade in questo caso, quando è possibile solamente il loro utilizzo, in assenza di dati quantitativi.

In particolare riguardo alla scelta dei criteri di selezione è stata utilizzata una metodologia che ha classificato i criteri sulla base della loro capacità di rispondere agli obiettivi trasversali del programma (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività) ed è stata analizzata la loro capacità di indirizzare la scelta dei progetti da finanziare verso tali obiettivi trasversali.

7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	0,00			
Indicatore comune di output	O18 - Popolazione coperta dai GAL	N.	170.949,00			
Indicatore comune di output	O19 - Numero di GAL selezionati	N.	6,00			
Indicatore aggiuntivo di output	(O1) Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	N.	0,00			
Indicatore aggiuntivo di output	(O1) Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	N.	0,00			
Indicatore aggiuntivo di output	(O1) Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	N.	0,00			
Indicatore aggiuntivo di output	(O1) Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	N.	168.590,00			
Indicatore aggiuntivo di	(O15) Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	N.	0,00			

output	(7.5 e 7.6)					
Indicatore aggiuntivo di output	(O3) N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)	N.	0,00			
Indicatore aggiuntivo di output	(O3) N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico (7.6)	Si	0%			
Indicatore comune di risultato	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	Si	33.23%			
Indicatore comune di risultato	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	Si	0%			
Indicatore comune di risultato	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	N.	0,00			
Indicatore comune di contesto	C1 - Popolazione - totale (2012) (Inhabitants)	N.	514.516,00			
Indicatore comune di contesto	C1 - Popolazione - rurale (2012) (% of total)	Si	100%			

7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.q6) Risposta alla domanda di valutazione

I 6 GAL sono stati selezionati sulla base di criteri che, ai fini valutativi, sono stati classificati in funzione della loro capacità di indirizzare i progetti presentati e la loro successiva selezione verso il raggiungimento degli obiettivi trasversali del programma.

L'analisi condotta ha verificato che il punteggio attribuito derivava per il 30% da elementi relativi allo sviluppo delle zone rurali e all'inclusione sociale e per il 70% da criteri che ineriscono gli aspetti organizzativi del GAL e la qualità della progettazione. Gli elementi relativi agli aspetti ambientali, di sviluppo sostenibile e di competitività del settore agricolo e agroalimentare non prevedevano l'attribuzione di punteggi di preferenza.

Questa distribuzione sembra essere equilibrata perché è orientata al tema principale della Misura, lo

sviluppo delle zone rurali e l'inclusione sociale. Anche l'importanza detenuta dagli aspetti organizzativi e di qualità della progettazione è ben motivati. Infatti i GAL devono offrire ampie garanzie di buona gestione per poter assicurare la riuscita dei PSL e la loro ideale integrazione con il PSR.

Un problema potrebbe essere rappresentato dalla crescita del numero di GAL selezionati rispetto alla precedente programmazione e, contemporaneamente, all'aggregazione di nuovi Comuni nei GAL pre-esistenti. Questa situazione potrebbe determinare una dispersione delle risorse sul territorio e una minore efficacia locale che va attentamente monitorata

I criteri di selezione dei progetti della SM7.5 sono stati attribuiti per il 72% al tema sviluppo delle zone rurali / inclusione sociale e per il 28% al tema sviluppo sostenibile / ambiente.

Anche in questo caso la distribuzione dei punteggi sembra essere adeguata a dare la preferenza a progetti congruenti con le strategie di sviluppo locali, ma adeguatamente orientati a garantire che tale sviluppo sia sostenibile. L'assenza del tema della competitività non rappresenta in questo caso un problema, perché la tipologia di interventi finanziati non ha attinenza con lo sviluppo delle imprese.

La ricostruzione del quadro logico dei PSL ha evidenziato che la Misura 19 avrà ricadute secondarie sulle FA3A e sulla FA6A.

Le ricadute sulla FA3A sono determinate dalla previsione di destinare una quota di investimenti alla SM4.2 (interventi per l'agroindustria) prevista in tutti i PSL approvati.

Le ricadute sulla FA6A sono determinate dalla previsione di destinare risorse alle SM 6.4 (interventi per la diversificazione delle attività) e 16.4 (progetti di cooperazione per le filiere corte) previste in tutti i PSL approvati.

Le altre Misure che i PSL intendono attivare sono collegate in modo diretto con la stessa FA6B.

7.q7) Conclusioni e raccomandazioni

7.q7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

I criteri per la selezione dei progetti per la M19 e per la SM 7.5 risultano essere equilibrati.

Raccomandazione:

Si raccomanda di non apportare variazioni ai criteri approvati.

7.q7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

L'incremento del numero dei GAL e dei Comuni inserite nelle aree Leader potrebbe determinare una dispersione delle risorse che rende meno efficaci le azioni a livello locale.

Raccomandazione:

Si raccomanda un attento monitoraggio delle attività realizzate dai GAL e si suggerisce un approfondimento sui risultati ottenuti alla fine della programmazione per un confronto con quelli ottenuti nel precedente periodo di programmazione che vedeva una maggiore concentrazione delle risorse.

7.q7.c) Conclusione / Raccomandazione 3

Conclusione:

La verifica del quadro logico dei PSL ha accertato che la M19 ha effetti secondari sulle FA 3A e 6A.

Raccomandazione:

Si raccomanda di modificare il quadro logico del PSR che prevedeva ricadute secondarie dei PSL anche su altre FA.

7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

La SM7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga fornisce un contributo diretto al raggiungimento degli obiettivi della FA6C.

L'Agenda Digitale della P.A. di Bolzano ha l'obiettivo di rafforzare la qualità e l'accessibilità delle tecnologie dell'informazione e di garantire l'accesso alla banda larga a tutti i cittadini, in particolare nelle aree periferiche della Provincia, anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di EU2020.

Il PSR contribuisce insieme ad altri strumenti finanziari al raggiungimento di tali obiettivi attraverso la realizzazione della rete terziaria (ultimo miglio) in Comuni con spiccate caratteristiche di ruralità.

La SM è stata attivata nel 2016 con la raccolta di 48 domande. Di queste 16 sono state selezionate, per un importo di 14,71 Meuro e 9 finanziate per un contributo pubblico concesso pari a 8,87 Meuro.

Non è previsto il contributo indiretto di altre misure programmate in altre focus aree.

7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'accesso delle famiglie rurali alle TCI è aumentato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	

7.r3) Metodi applicati

Nonostante le linee guida non impongano la necessità di valutare le FA per le quali non siano presenti progetti conclusi, si è voluto comunque avviare il processo di valutazione focalizzandolo sugli aspetti relativi alla scelta dei criteri di selezione dei progetti.

Metodologie quantitative

In assenza di progetti conclusi ai quali attingere per ottenere dati strutturati non sono state utilizzate metodologie quantitative.

Metodologie qualitative

I dati qualitativi sono descrittivi e ciò rende più difficile il loro uso in un processo valutativo. Tali metodologie vengono solitamente applicate a completamento di quelle quantitative oppure, come accade in questo caso, quando è possibile solamente il loro utilizzo, in assenza di dati quantitativi.

In particolare riguardo alla scelta dei criteri di selezione è stata utilizzata una metodologia che ha

classificato i criteri sulla base della loro capacità di rispondere agli obiettivi trasversali del programma (Sviluppo sostenibile/ambiente, sviluppo delle zone rurali/inclusione sociale e competitività) ed è stata analizzata la loro capacità di indirizzare la scelta dei progetti da finanziare verso tali obiettivi trasversali.

7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	0,00			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di output	(015) Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga) (7.3)	Si	0%			Monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di output	(O3) N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	N.	0,00			Monitoraggio
Indicatore comune di risultato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	Si	0%			
Indicatore comune di contesto	C1 - Popolazione - totale (2012) (Inhabitants)	N.	514.516,00			
Indicatore comune di contesto	C1 - Popolazione - rurale (2012) (% of total)	Si	100%			

7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale non si evidenziano problemi circa la validità e l'affidabilità dei risultati inerenti alla valutazione, né delle fonti di informazioni e dei dati necessari alla risposta al quesito valutativo.

7.r6) Risposta alla domanda di valutazione

Gli obiettivi della FA6C sono perseguiti attraverso l'applicazione della SM7.3.

A fine 2016 per questa SM erano stati selezionati 9 progetti dei 16 ammessi a fronte di 48 domande presentate, ma nessuno di questi era ancora stato avviato. Conseguentemente non si era proceduto ancora a

qualsiasi tipo di pagamento. Ai sensi delle Linee guida della Commissione non era quindi strettamente necessario rispondere al quesito valutativo, tuttavia si è ritenuto opportuno presentare i risultati di una prima analisi valutativa condotta sui criteri di selezione applicati.

I criteri per la valutazione dei progetti sono stati basati su un esame delle caratteristiche complessive di ruralità e delle condizioni di svantaggio dei Comuni determinati sulla base di parametri socio-economici ottenuti dai dati di ISTAT, ASTAT e della Camera di Commercio di Bolzano.

La selezione ha tenuto conto esclusivamente di elementi orientati a favorire lo sviluppo delle zone rurali ed è riuscita a fare in modo che venissero favorite le popolazioni residenti nei Comuni che scontano particolari situazioni di svantaggio.

Le opere finanziate assicurano che la BUL raggiunga anche le zone più isolate, ma l'intervento non è in grado di assicurare che tale opportunità venga colta dalle famiglie e dalle imprese del territorio.

7.r7) Conclusioni e raccomandazioni

7.r7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

I criteri di selezione utilizzati hanno permesso di concentrare le risorse del PSR nei Comuni che scontano particolari situazioni di svantaggio. In questo modo le opportunità offerte dalla Banda Ultra Larga sono messe a disposizione anche della popolazione residente nelle zone più isolate. Tuttavia la presenza della rete non è in grado di assicurare che i potenziali destinatari del servizio ne usufruiscano direttamente.

Raccomandazione:

Dopo la conclusione dei lavori finanziati dal PSR sarebbe opportuno eseguire un monitoraggio che verifichi l'effettiva utilizzazione della rete BUL realizzata.

7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale

1. Sinergie ed effetti trasversali del Programma

La Valutazione ha riesaminato la logica d'intervento confermando l'impianto del PSR già validato dalla Valutazione ex ante.

La strategia disegna un quadro piuttosto complesso di contributi secondari determinati dalle Operazioni a FA diverse, per il quale si rimanda al testo del PSR.

7.s2) Metodi applicati

2. Metodi utilizzati

Metodi quantitativi: calcolo dei contributi secondari delle operazioni completate

Il contributo secondario offerto dalle Operazioni alle diverse focus area è calcolato ed analizzato in sede di risposte valutative ai quesiti riferiti alle singole FA. Ad esse pertanto si rimanda per la metodologia utilizzata.

Metodi qualitativi: riesame della logica d'intervento del programma

Il riesame della logica di intervento del PSR è stato effettuato in fase di preparazione e strutturazione del disegno di valutazione, allo scopo principale di valutare se le sinergie fra le diverse azioni previste dal PSR sono ancora valide.

Tale analisi viene ripetuta periodicamente alla luce di eventuali cambiamenti che emergessero dall'aggiornamento dell'analisi di contesto, o da modifiche intervenute nel Programma in seguito a rimodulazioni e/o riprogrammazioni o variazioni nel quadro regolamentare di riferimento.

Il giudizio di coerenza interna fra obiettivi del Programma ed effetti delle Misure programmate analizzate alla luce delle sinergie fra le diverse Operazioni è stato condotto sulla base dei seguenti criteri:

1. complementareità fra le Operazioni programmate nelle singole FA;
2. possibili effetti secondari delle Operazioni su altre FA;
3. coerenza degli effetti attesi dai contributi principali e secondari con gli obiettivi della FA e del PSR.

7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici

3. Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni alle focus area

I risultati sono riportati nelle schede di risposta ai quesiti riferiti alle singole FA.

7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non sono stati riscontrati problemi.

7.s5) Risposta alla domanda di valutazione

5. Risposta al quesito di valutazione

I contributi secondari di alcune operazioni a FA diverse da quelle sulle quali hanno un contributo diretto è stato calcolato, descritto e commentato nelle schede delle singole FA.

Qui è opportuno solo richiamare l'importanza che tali contributi dimostrano di avere nel determinare il raggiungimento degli obiettivi del PSR.

7.s6) Conclusioni e raccomandazioni

7.s6.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

C1. La realizzazione delle diverse Operazioni rende evidente come gli attesi effetti sinergici fra le diverse Operazioni riescano a concretizzarsi migliorando l'efficacia del Programma

Raccomandazione:

R1 I risultati ottenuti inducono a raccomandare una celere attivazione di tutte le Operazioni previste dal PSR e, in particolare, nei limiti dei tempi dettati dalla implementazione delle procedure necessarie, delle Operazioni rivolte agli Enti Pubblici e della attuazione del Leader.

7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN)

1. Criteri di giudizio e indicatori di risultato comuni e aggiuntivi proposti per rispondere alla domanda del QVC

La misura di assistenza tecnica del PSR Bolzano è stata attivata esclusivamente per l'attività di valutazione.

I criteri di giudizio scelti, pertanto sono: la data di attivazione del servizio ed il rispetto della consegna dei documenti valutativi.

7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Competenze del personale coinvolto nella gestione del PSR
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma
Le capacità delle pertinenti parti interessate di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono state rafforzate		Tipi e numero di attività di potenziamento delle capacità
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Numero di persone che ricevono informazioni riguardanti il PSR
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione
Il monitoraggio è stato migliorato		
I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione		
L'attuazione del PSR è stata migliorata		Lunghezza del processo di domanda e pagamento
Gli oneri amministrativi per i beneficiari sono stati ridotti		

7.t3) Metodi applicati

2. Metodi applicati per rispondere alla domanda del QVC

a) Metodi quantitativi: attivazione del servizio e tempestività delle consegne

Motivazioni per l'utilizzo di questo metodo

Il Servizio di valutazione è obbligatorio. La scelta di utilizzare l'assistenza tecnica per finanziare tale attività è consentita dal Regolamento.

L'attivazione del servizio e il suo funzionamento sono quindi gli elementi che consentono di verificare la sua efficienza.

Descrizione dei metodi di analisi delle informazioni

I dati vengono raccolti dai documenti ufficiali della Provincia.

Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e soluzioni trovate

b) Metodi qualitativi

Nessun metodo qualitativo applicato.

7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di persone che ricevono informazioni riguardanti il PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Tipi e numero di attività di potenziamento delle capacità	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Competenze del personale coinvolto nella gestione del PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR	N.				
Indicatore aggiuntivo di	Lunghezza del processo di domanda e pagamento	N.				

risultato						
-----------	--	--	--	--	--	--

7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Nessun problema riscontrato che influenza la validità e l'affidabilità dei risultati della valutazione.

7.t6) Risposta alla domanda di valutazione

5. Risposta al quesito di valutazione

L'attività di valutazione è stata avviata in tempi rapidi, tanto che è stata la prima ad essere partita fra tutti i programmi italiani (firma del contratto 8 giugno 2016)

L'attività valutativa, quindi, grazie all'assistenza tecnica ha già prodotti i primi documenti nel corso del 2016 fornendo in questo modo un supporto all'AdG nelle fasi di avvio del Programma.

7.t7) Conclusioni e raccomandazioni

7.t7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

C.1

L'analisi ha evidenziato un opportuno utilizzo delle risorse riservate alla assistenza tecnica.

Raccomandazione:

R.1

Non sono necessarie raccomandazioni.

7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La valutazione del programma della RRN viene effettuata a livello nazionale.

7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non ci sono al momento risposte a domande di valutazione specifiche a livello di FA.

7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non ci sono al momento risposte a domande di valutazione specifiche a livello di FA.

7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non ci sono al momento risposte a domande di valutazione specifiche a livello di FA.

7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non ci sono al momento risposte a domande di valutazione specifiche a livello di FA.

7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non ci sono al momento risposte a domande di valutazione specifiche a livello di FA.

7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non ci sono al momento risposte a domande di valutazione specifiche su un tema specifico.

7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non ci sono al momento risposte a domande di valutazione specifiche su un tema specifico.

7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non ci sono al momento risposte a domande di valutazione specifiche su un tema specifico.

7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non ci sono al momento risposte a domande di valutazione specifiche su un tema specifico.

7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non ci sono al momento risposte a domande di valutazione specifiche su un tema specifico.

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e della non discriminazione

L'amministrazione provinciale ha in particolare avviato le seguenti azioni per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità.

L'articolo 7 del regolamento UE n.1303/2013 contenente le disposizioni generali sui fondi SIE regola l'integrazione della prospettiva di genere e non discriminazione, in particolare con riferimento:

- a) alla parità tra donne e uomini, prevenendo l'obbligo per la Commissione e gli Stati membri di promozione della prospettiva di genere e prevenzione della discriminazione basata sul sesso;
- b) alle pari opportunità per tutti, prevenendo l'obbligo per la Commissione e gli Stati membri di prevenire qualsiasi discriminazione fondata sulla razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- c) alla disabilità, prevenendo per la Commissione e gli Stati membri l'obbligo di tenere conto delle condizioni di accessibilità.

L'UE ha stabilito il principio in base al quale la parità fra le donne e gli uomini (*gender perspective*) deve essere sistematicamente presa in considerazione in tutte le politiche e in tutte le azioni comunitarie, fin dal momento della loro concezione e in maniera attiva e visibile.

Generalmente, dunque è da evidenziare che nelle misure attuate dal PSR 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano si è tenuto conto dell'obiettivo trasversale delle pari opportunità già nella selezione dei progetti di alcune misure, dove sono previsti altresì punteggi aggiuntivi, attribuibili in sede di selezione dei progetti. Anche le proposte di progetto inoltrate ai vari GAL sono sottoposte dallo stesso GAL ad un procedimento di selezione sulla base della promozione delle pari opportunità. Nel PSR della Provincia Autonoma di Bolzano, ed in particolare nei criteri di selezione dei singoli interventi, viene data la priorità alle iniziative presentate che promuovano le pari opportunità. Un rappresentante delle pari opportunità partecipa come membro effettivo alle sedute del Comitato di Sorveglianza del PSR. Per le pari opportunità, dei beneficiari saranno rilevati sempre, oltre al sesso, la nazionalità, l'appartenenza a categorie svantaggiate.

L'obiettivo di piena integrazione delle persone straniere nelle comunità locali dal punto di vista di valorizzare la "risorsa immigrazione" come portatrice di diritti in un quadro di legalità si riflette anche nell'ambito del PSR. Perciò è stato nominato come membro del Comitato di Sorveglianza un rappresentante degli interessi dei Sinti, Rom e dei Camminanti.

Oltre a questo, un altro approccio fortemente raccomandato è quello di garantire e migliorare le condizioni di accessibilità delle persone che sono portatori di handicap. A tal fine nelle sedute del Comitato di

Sorveglianza si cerca di assicurare il diretto coinvolgimento del rappresentante dei disabili (Federazione per il sociale e la sanità) che insieme con la Consigliera di Parità, la coordinatrice dell'Ufficio donna dell'Amministrazione provinciale e con il rappresentante degli interessi dei Sinti, Rom e dei Camminanti ha il ruolo di interagire con i soggetti aventi responsabilità di programmazione.

In relazione a domande di aiuto presentate da parte di residenti cittadini di Paesi Terzi, si precisa in questo capitolo che non sono disponibili allo stato attuale informazioni in merito.

8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Gli obiettivi del presente Programma di Sviluppo Rurale sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente. I livelli di attuazione sono declinabili nei seguenti tre livelli:

- 1. Impostazione delle misure del PSR ed orientamento sulle priorità di carattere ambientale:** ben 235 milioni di Euro che corrispondono al 65% del budget complessivo del PSR, sono destinati alla misura agroambientale, alla misura premio biologico e alla misura 13 - zone svantaggiate di montagna che concorrono direttamente o indirettamente al raggiungimento degli obiettivi ambientali e/o climatici. Come risulta dal Quadro Comune di efficacia sulla priorità 4 e 5 abbiamo già raggiunto un tasso di realizzazione finanziario pari al 25%, mentre siamo già oltre il 50% per quanto riguarda l'indicatore fisico della superficie a premio.
- 2. Monitoraggio ambientale nell'ambito della procedura VAS del PSR:** E' stato individuato un set di indicatori atto a descrivere il presentarsi degli effetti ambientali nel corso dell'attuazione del piano e l'eventuale necessità di introdurre nuove e diverse misure di mitigazione. Le azioni di mitigazione climatica favoriscono il risparmio energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'utilizzo di gas refrigeranti non climalteranti, ma agiscono principalmente sul mantenimento e sul miglioramento della capacità di accumulo del carbonio nei sistemi agro-pastorali e forestali e sull'adozione o il mantenimento di tecniche agronomiche e zootecniche che assicurano ridotte emissioni di gas climalteranti. Attuando la strategia di base del Piano e per dare continuità al perseguimento dell'obiettivo prioritario in questo campo, cioè il mantenimento e il miglioramento della capacità di stoccaggio del carbonio nei sistemi agricolo e forestale, garantendo supporti adeguati agli agricoltori che si impegnano nel mantenimento delle foraggere permanenti e dei pascoli e alle operazioni forestali che salvaguardano e migliorano lo stato complessivo di salute delle foreste. In fase di attuazione saranno rilevati dati e informazioni utili a valutare come le azioni del PSR abbiano influito sulle tematiche delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile. Verrà implementato e alimentato un piano di monitoraggio ambientale che permetterà di valutare gli effetti ambientali del PSR e il contributo dello stesso allo sviluppo sostenibile.
- 3. Autorizzazioni in tema ambientale:** per quanto riguarda gli aspetti ambientali, bisogna distinguere tra lavori e progetti eseguiti in zone assoggettate a tutela specifica e lavori e progetti comunque soggetti a preventivo esame.

- L'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 8 della legge sulla tutela del paesaggio:

“Chiunque intenda eseguire lavori nei territori assoggettati a tutela specifica e cioè individuati come monumenti naturali, zone corografiche, biotopi, parchi e riserve naturali, giardini e parchi, deve chiedere l'autorizzazione di cui all'art. 8 della Legge provinciale n. 16/70. Lo

stesso vale anche per i lavori intrapresi nelle zone sottoposte a vincolo paesaggistico ex legge e cioè ai sensi dell'art.1/bis della Legge sulla "Tutela del paesaggio".

L'autorizzazione prevista nel citato art. 8 è data dal Sindaco, sentita la commissione edilizia in sede di rilascio della concessione edilizia o, qualora questa non sia necessaria, con provvedimento autonomo. Il Sindaco può trasmettere di propria iniziativa o deve trasmettere, su richiesta dell'esperto nella commissione edilizia comunale, la domanda dell'interessato con la documentazione prescritta all'Assessore provinciale competente che deve comunicare al Comune il parere della seconda commissione provinciale per la tutela del paesaggio. Se questo non succede, ogni decisione in merito all'autorizzazione di cui all'art. 8 è demandata al Sindaco.

L'autorizzazione può essere subordinata all'osservanza di particolari condizioni o al versamento di una cauzione ed è valida limitatamente a tre anni dalla data del rilascio.

- L'autorizzazione di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 8 della legge provinciale 24 luglio 1998, n. 7:

L'art. 1 della Legge citata chiarisce che i progetti pubblici e privati che possono avere ripercussioni sull'ambiente sono sottoposti alla valutazione dell'impatto ambientale, al fine di proteggere la salute umana, provvedere al mantenimento della varietà delle specie e proteggere l'ambiente.

L'art. 3 della citata Legge provinciale prevede che tra i lavori ed impianti speciali, siano soggetti alla procedura VIA. Per progetti al di sotto delle soglie dell'allegato della citata Legge, si applica la procedura di approvazione cumulativa prevista dall'art. 13 qualora si riferiscano ad attività soggette a due o più approvazioni, autorizzazioni o pareri vincolanti da parte dell'Amministrazione provinciale, richiesti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela dell'acqua, dell'aria e dell'inquinamento acustico, della gestione dei rifiuti, di tutela della natura e del paesaggio, della pesca, della gestione delle risorse idriche nonché di vincoli idrogeologico – forestale.

I progetti per le succitate attività vengono presentati dagli allegati previsti dalle singole leggi provinciali dai Comuni. Qualora per l'attività progettata vada richiesta anche la concessione edilizia, la documentazione deve essere integrata con il parere della commissione edilizia. Devono essere inoltre forniti i dati necessari per valutare gli effetti che il progetto può avere sull'ambiente.

Viene indetta una conferenza dei direttori degli uffici provinciali di volta in volta competenti per l'applicazione delle leggi. La conferenza dei direttori d'ufficio emette un parere vincolante sul progetto. Tale parere deve essere comunicato ai Comuni.

Tutte le misure del Piano sono state comunque sempre soggette al rispetto della legge comunitaria in materia ambientale, con particolare riferimento alle direttive 409/79/CEE e 43/92/CE.

Per quanto riguarda i progetti della Ripartizione Agricoltura e della Ripartizione Foreste, è stata richiesta copia della concessione edilizia, per il rilascio della quale viene, come descritto sopra, preventivamente valutato il possibile impatto sull'ambiente e sulla salute umana. Nelle commissioni edilizie sono, infatti, presenti rappresentanti della Ripartizione Natura e Paesaggio, i quali valutano i possibili rischi ambientali legati all'esecuzione di un determinato

progetto.

Per i progetti della Ripartizione Foreste eseguiti in economia diretta è stata convocata un'apposita Commissione Tecnica, di cui fa parte anche un rappresentante della Ripartizione Natura e Paesaggio, il quale ha valutato il possibile impatto ambientale di ciascun progetto.

Infine, per quanto riguarda il possibile impatto dei diversi progetti nelle zone Natura 2000, tanto in Commissione edilizia, quanto in Commissione tecnica, i progetti sono stati esaminati sotto questo punto di vista da parte dei rappresentanti della Ripartizione Natura e Paesaggio. Anche in sede di monitoraggio ciascun ufficio ha verificato se i progetti fossero situati in zone svantaggiate, in zone obiettivo 2 oppure in zone Natura 2000.

8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

Partenariato e governance a più livelli

L'Autorità di Gestione ha organizzato un partenariato con le competenti autorità regionali e locali, per l'accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico. Il partenariato include altresì i seguenti partner:

- a) le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- b) le parti economiche e sociali;
- c) i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Il partner sono stati coinvolti in vari momenti nella fase di stesura del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 nei vari incontri con il partenariato. Durante la fase attuativa del programma il partner vengono coinvolti in primis quando il Comitato di Sorveglianza deve esprimersi sui criteri e procedure di selezione, sulle modifiche al PSR e sull'analisi dell'andamento del programma in occasione della riunione del CDS, dove vengono analizzati i risultati ottenuti e viene approvata la Relazione Annuale di Esecuzione. La riunione è di solito anche il momento di confronto con il Valutatore Indipendente del PSR, che in occasione della riunione del 2016 ha presentato il Disegno di Valutazione e presenterà i primi risultati della valutazione alla riunione del CDS dell'anno 2017.

Di seguito vengono descritti la composizione e il funzionamento del Comitato di Sorveglianza:

1) Funzioni del Comitato di Sorveglianza:

L'attività di sorveglianza dell'attuazione del presente Programma di Sviluppo Rurale viene svolta da parte della Provincia Autonoma di Bolzano attraverso uno specifico Comitato di Sorveglianza. Tra le funzioni fondamentali del Comitato di Sorveglianza vanno evidenziate le seguenti:

- coordinamento dei diversi interventi realizzati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale;

- armonizzazione e coordinamento degli interventi con le altre politiche comunitarie;
- verifica della congruenza e congruità delle azioni messe a finanziamento con i Regolamenti comunitari sullo sviluppo rurale e con le altre politiche comunitarie;
- verifica della congruenza e congruità delle azioni messe a finanziamento ai sensi del Programma di Sviluppo con gli obiettivi, la strategia, il piano di finanziamento e con le previsioni di realizzazione fisica e finanziaria predefinite nel Programma stesso;
- verifica della corretta implementazione dei criteri di selezione introdotte per le misure ove sono previste ed esame e revisione di quest'ultimi se si rendesse necessaria;
- sorveglianza periodica dei progressi realizzati nell'attuazione del Programma attraverso l'approvazione formale dei rapporti annuali di esecuzione;
- analisi delle proposte per un'eventuale modifica del Programma.

Il Comitato di Sorveglianza pertanto elabora periodiche valutazioni sullo stato di avanzamento del Programma e propone alla Commissione Europea gli eventuali provvedimenti atti all'ottimizzazione dell'utilizzazione delle risorse finanziarie. Il Comitato di Sorveglianza, per consentire la valutazione degli interventi, esamina ed approva i criteri di selezione dei progetti, raccoglie i dati relativi a indicatori finanziari e fisici ed analizza la relazione annuale di cui ai punti precedenti. Le conclusioni delle riunioni del Comitato di Sorveglianza sono verbalizzate ed inviate ai membri provinciali e nazionali ed alla Commissione Europea. Il Comitato di Sorveglianza assicura pertanto alla Commissione Europea tutte le informazioni relative all'attuazione del Programma. Il Comitato di Sorveglianza farà riferimento nel proprio operato anche alle procedure di sorveglianza stabilite a livello nazionale.

2) Istituzione del Comitato di Sorveglianza:

La nomina dei membri provinciali è avvenuta con Delibera di Giunta n. 594 del 19/05/2015 e n. 795 del 30/06/2015 ed la composizione dei membri è stata cambiata con delibera n. 506 del 10/05/2016 inserendo il rappresentante dei ROM.

3) Periodicità delle riunioni del Comitato di Sorveglianza:

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce di regola una volta all'anno, per iniziativa della Provincia Autonoma di Bolzano, della Commissione Europea o del MiPAAF.

4) Composizione del Comitato di Sorveglianza:

Il Comitato di Sorveglianza è composto dalle seguenti Istituzioni (le designazioni dei rappresentanti sono di competenza di ciascuna istituzione):

- Provincia Autonoma di Bolzano:
 - Assessore all'agricoltura, in qualità di Presidente, o suo sostituto;
 - Coordinatore generale del Programma di Sviluppo Rurale, o suo sostituto;
 - Ripartizioni provinciali responsabili per l'attuazione del programma di sviluppo rurale
 - Responsabili di misura;
 - I rappresentanti del P.O. Competitività regionale (FESR) e del P.O. Occupazione (FSE) per la Provincia Autonoma di Bolzano;

- Rappresentante del Servizio Donna (Ripartizione provinciale del Lavoro), per le pari opportunità (Consigliera di parità);
- Rappresentante dell'Agenzia provinciale per l'Ambiente (Autorità ambientale);
- Segretario;
- Eventuali esperti invitati dal Presidente.
- Rappresentanti dei Gruppi di Azione Locale;
- Commissione Europea - Direzione Generale dell'agricoltura e dello Sviluppo Rurale, Direzione EI.4;
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con funzione deliberante in merito alle modifiche delle misure ed ai criteri di selezione;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;
- Organismo Pagatore Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano Oppab;
- Valutatore ex-ante e VAS;
- Valutatore indipendente del PSR;
- Organizzazioni di settore: Südtiroler Bauernbund (Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi);
- Partner economici e sociali: Unione degli Operatori Economici – Südtiroler Wirtschaftsring;
- Partner economici e sociali: Associazione Bioland Sudtirolo;
- Partner economici e sociali: Centro per la Sperimentazione Agraria e Forestale Laimburg;
- Partner economici e sociali: Libera Università di Bolzano;
- Organizzazioni pubbliche e private in settori riguardanti lo sviluppo delle zone rurali: Unione degli Operatori Economici – Südtiroler Wirtschaftsring;
- Partner ambientalisti: Federazione Protezionisti Alto Adige “Dachverband”;
- Rappresentanti dei disabili: Federazione per il Sociale e la Sanità;
- Organi non governativi che promuovono la lotta alla discriminazione: Consulta immigrate/i di Bolzano.

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	No
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

List of Financial Instruments

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi collegato
----------------------------------	-------------------------------	--------------------------

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

See Monitoring Annex

Annex II

Detailed table showing implementation level by Focus areas including output indicators

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016					0,87
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					6,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016					1.330,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2016	0,03	4,86			0,62
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	10.682.530,75	72,42	835.585,00	5,66	14.750.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	55.515,00	22,21			250.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					250.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					80,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.635.705,00	91,77	835.585,00	7,96	10.500.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			2.097.850,00	10,99	19.090.909,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			835.585,00	7,96	10.500.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			6,00	4,80	125,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	991.310,75	24,78			4.000.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					4.000.000,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2016	1,79	30,21	1,97	33,24	5,93
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	19.544.500,00	75,99	7.109.800,00	27,64	25.720.896,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	19.544.500,00	75,99	7.109.800,00	27,64	25.720.896,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			7.109.800,00	22,93	31.000.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			7.109.800,00	27,64	25.720.896,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			398,00	33,17	1.200,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2016					0,00
		2014-2015					
	Costi totali degli investimenti della misura 4 (€)	2014-2016			6.499.400,00	4,78	135.945.983,29
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.929.653,00	21,81	1.449.820,00	3,99	36.356.522,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	122.133,00	22,21			550.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					550.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					200,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.807.520,00	22,96	1.449.820,00	4,26	34.006.522,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			6.499.400,00	5,73	113.355.074,00
M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			2,00	10,00	20,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.800.000,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016					0,19
		2014-2015					
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2016					0,19
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016			14,13	63,23	22,35
		2014-2015			14,62	65,43	
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016			9,50	73,12	12,99
		2014-2015			4,10	31,56	
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2016			15,44	58,03	26,61
		2014-2015			18,54	69,68	
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	70.020.602,01	33,68	53.297.019,91	25,64	207.900.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	22.206,00	7,40			300.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					300.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					450,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	391.000,00	11,17	0,00	0,00	3.500.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016					3.500.000,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					100,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	125.690,00	0,76			16.600.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					14.500.000,00
M08.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					3.500,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.100.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					1.440,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					1.440,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	30.056.891,52	48,87	17.089.977,79	27,79	61.500.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			48.798,78	57,75	84.500,00

M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.996.138,10	66,62	3.798.100,86	42,20	9.000.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			700,92	70,09	1.000,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			2.453,22	70,09	3.500,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	33.428.676,39	28,57	32.408.941,26	27,70	117.000.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			42.023,63	70,04	60.000,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					300.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					300.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					300.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					600,00

Aspetto specifico 5D							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2016			8,01	58,83	13,62
		2014-2015			14,62	107,38	
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.294.309,46	37,89	4.879.523,47	25,35	19.250.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.294.309,46	37,89	4.879.523,47	25,35	19.250.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			19.278,62	58,87	32.750,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2016			3,15	58,92	5,35
		2014-2015			5,74	107,36	
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.321.031,68	35,45	4.885.029,24	23,66	20.650.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	17.460,00	1,25			1.400.000,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.400.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					960,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.303.571,68	37,94	4.885.029,24	25,38	19.250.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			19.278,62	58,87	32.750,00

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2016					50,00
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2016					0,19
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2016			33,23	189,97	17,49
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	226.591,41	0,95			23.798.858,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	179.500,00	5,13			3.500.000,00
M07.1 M07.2 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016					1.000,00
M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					50,00
M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					20,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	47.091,41	0,23			20.298.858,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2016			170.949,00	189,94	90.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2016			6,00	100,00	6,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					300.000,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					17.178.858,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					320.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.500.000,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2016					2,43
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.000.000,00	6,54			15.279.104,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.000.000,00	6,54			15.279.104,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016					12.500,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					5,00

Annex III

Summary table of quantified results

Result indicator name and unit (1)	Target value (2)	Main value (3)	Secondary contribution (4)	LEADER/CLLD contribution (5)	Total RDP (6)=3+4+5
R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	0,62	0,00	N/A	0,00	0,00
R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N/A				
R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	5,93	1,97	N/A	0,00	1,97
R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,00		N/A	0,00	0,00
R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)			N/A	0,00	0,00
R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	0,19	0,00	N/A	0,00	0,00
R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	26,61	15,44	N/A	0,00	15,44
R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	12,99	9,50	N/A	0,00	9,50
R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		0,00	N/A	0,00	0,00
R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	22,35	14,13	N/A	0,00	14,13
R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	0,19	0,00	N/A	0,00	0,00
R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)			N/A	0,00	0,00
R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N/A				

R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N/A				
R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N/A				
R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)			N/A	0,00	0,00
R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	13,62	8,01	N/A	0,00	8,01
R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N/A				
R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N/A				
R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	5,35	3,15	N/A	0,00	3,15
R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)			N/A	0,00	0,00
R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	17,49	33,23	N/A		33,23
R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	0,19	0,00	N/A	0,00	0,00
R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	50,00		N/A		
R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2,43	0,00	N/A	0,00	0,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
Relazione 2016 GAL Alpi di Sarentino	Altro allegato	13-06-2017			2755924423	Relazione 2016 GAL Alpi di Sarentino		
Relazione 2016 GAL Eisacktaler Dolomiten	Altro allegato	13-06-2017			1755450010	Relazione 2016 GAL Eisacktaler Dolomiten		
Relazione 2016 GAL Grenzland	Altro allegato	13-06-2017			3193067568	Relazione 2016 GAL Grenzland		
Relazione 2016 GAL Pustertal	Altro allegato	13-06-2017			1310880565	Relazione 2016 GAL Pustertal		
Relazione 2016 GAL Venosta	Altro allegato	13-06-2017			3070360931	Relazione 2016 GAL Venosta		
Relazione 2016 GAL Wipptal	Altro allegato	13-06-2017			1932504074	Relazione 2016 GAL Wipptal		
RAA PSR 2014-2020: informazioni sugli adempimenti nazionali relativi alle Condizionalità ex ante "Appalti pubblici" e "aiuti di Stato"	Altro allegato	22-06-2017			4226594529	Nota ACT 5563 CExA appalti pubblici e aiuti di Stato		
Rapporto Annuale di Attuazione 2016 - sintesi per i cittadini	Sintesi per i cittadini	22-06-2017			3569507770	Rapporto Annuale di Attuazione 2016 - sintesi per i cittadini		
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP002	Allegato finanziario (sistema)	08-05-2017			2657100572	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP002_it.pdf		

